

2

0



2

3

SUSTAINABILITY REPORT

01 Aprile 2023 – 31 Marzo 2024



MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER**1. IL COMPANY PROFILE**

1.1 L'IDENTITÀ AZIENDALE

1.2 MIKO IN SINTESI

1.3 LA MICROFIBRA DINAMICA®

2. L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

2.1 SOSTENIBILITÀ: L'APPROCCIO E LE SCELTE OPERATIVE

2.2 PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO

3. LA GOVERNANCE

3.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO

3.2 POLITICHE E STRUMENTI DI GOVERNANCE

3.3 LE CERTIFICAZIONI E LE NORME DI RIFERIMENTO

3.4 IL MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS 231/01 E IL CODICE ETICO

3.5 LE POLICY AZIENDALI IN MATERIA DI SUPPLY CHAIN E DI

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

3.6 GLI STAKEHOLDER DELL'AZIENDA

3.7 IL CONTROLLO DEI RISCHI

3.8 GLI IMPATTI E LA MATERIALITÀ

4. PLANET

4.1 LA GESTIONE DELL'ENERGIA

4.2 IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

4.3 LA GESTIONE DELL'ACQUA

4.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

4.5 DINAMICA® E IL SUO PROCESSO PRODUTTIVO

4.6 LA GESTIONE DEI MATERIALI

5. PEOPLE

5.1 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

5.2 CRESCITA E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

5.3 LA PARITÀ DI GENERE

6. PROSPERITY

6.1 LE COLLABORAZIONI CON LA COMUNITÀ LOCALE E

LA PROMOZIONE CULTURALE

6.2 FIDUCIA E AFFIDABILITÀ VERSO I CLIENTI

6.3 GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

6.4 PRIVACY E CYBERSECURITY

6.5 VALORE DISTRIBUITO E INVESTIMENTI

NOTA METODOLOGICA**INDICE DEI CONTENUTI GRI****INDIGE**

GRI 2-22

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER



Con la pubblicazione del **Sustainability Report 2023**, Miko rinnova il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità, condividendo con gli stakeholder i risultati ottenuti in ambito ambientale, sociale e di governance. Questo momento rappresenta, da diversi anni, anche un'opportunità per riflettere sul valore generato e sugli obiettivi futuri, sottolineando l'importanza di una rendicontazione accurata e del coinvolgimento attivo degli stakeholder nel cammino verso uno sviluppo sostenibile.

Tra le principali iniziative intraprese, prosegue la nostra collaborazione con **Etifor S.r.l. Società Benefit**, che ci supporta in progetti di tutela e riforestazione, come la foresta di Houg Son in Vietnam. Il progetto "**Miko Green 5.0**" ha trovato continuità, proseguendo nel percorso di efficientamento energetico, che prevede, tra l'altro, l'installazione di due generatori di vapore, due impianti fotovoltaici e un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali del ciclo produttivo.

Un ulteriore passo avanti è stato compiuto con l'introduzione di policy dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione sostenibile della catena di fornitura. Queste iniziative mirano a tutelare i diritti dei lavoratori e a garantire un approccio responsabile lungo tutta la filiera, contribuendo a rafforzare la cultura aziendale incentrata sul rispetto, sulla responsabilità sociale e sulla tutela ambientale.

Il 2023 è stato dunque un anno di consolidamento e crescita consapevole, che ha confermato la nostra determinazione nell'affrontare le sfide con visione e concretezza. Continuiamo a lavorare con impegno per rafforzare un modello di sviluppo attento agli impatti ambientali e sociali, orientato alla creazione di valore nel lungo periodo.

L'amministratore delegato

Lorenzo Terraneo

GRI 2-1 // GRI 2-6

1. IL COMPANY PROFILE

1.1 L'identità aziendale

Fondata a Gorizia nel **1997**, Miko è un'azienda specializzata nella produzione di **Dinamica®**, un materiale realizzato attraverso una tecnologia avanzata che segue i principi dell'economia circolare.

Nel **2015**, l'acquisizione della maggioranza delle quote societarie da parte di **Sage Global Automotive Interiors S.r.l.**, appartenente al gruppo americano **Sage Automotive Interiors Inc.** – leader nella fornitura di tessuti per interni automobilistici – ha segnato un'importante tappa nello sviluppo dell'azienda.

Successivamente, nel **2018**, l'ingresso della multinazionale giapponese **Asahi Kasei Corporation** nel capitale societario ha ulteriormente rafforzato il percorso di crescita e consolidamento del brand **Dinamica®**.

Grazie all'appartenenza a un gruppo internazionale, Miko ha ampliato significativamente la sua presenza sui mercati globali, sfruttando la rete commerciale di Sage Automotive Interiors e le eccellenti prestazioni tecniche ed estetiche dei suoi prodotti.

La vocazione internazionale di Miko si riflette nella sua ampia distribuzione geografica. L'azienda intrattiene rapporti commerciali in Europa, Nord e Sud Africa, Nord e Sud America, Asia e Australia. I suoi prodotti sono presenti in numerosi Paesi, tra cui: Italia, Austria, Svizzera, Germania, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Svezia, Repubblica Ceca, Polonia, Romania, Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia, Slovacchia, Bulgaria, Moldavia, Russia, Turchia, Marocco, Sudafrica, USA, Messico, Brasile, Cina, Giappone, Australia e Corea del Sud.



La nostra Storia

1997
2007

Costituzione di Miko, fondata per il 50% da Arofin S.p.A. e per il 50% da Sitab S.p.A.

Ideazione di Dinamica® con tecnologia di Asahi Kasei e tintura e rifinitura realizzate da Miko.

Miko espande la sua rete di vendita nel settore automobilistico a Detroit negli USA.

Negli USA viene presentata la prima autovettura Chevrolet Malibu GMX380 con gli interni Dinamica®.

Nuovo assetto societario: Arofin S.p.A. 86% e Asahi Kasei Corporation 14%.

Vengono presentate le prime auto con interni Dinamica® in Europa: Audi A4 RS6 e Passat R36.



Partono i primi programmi Mercedes-Benz a cui fanno seguito quelli di PSA, Ford US, Jaguar Land Rover, Smart, General Motors, Volkswagen e Opel.

Miko apre un'area design per proporre nuove collezioni, tecnologie e prodotti.

Miko inizia a collaborare con KIA, Alfa Romeo, Chrysler, Mini e Volvo.

Miko adotta il Modello di Organizzazione e Gestione (231/2001) insieme al Codice Etico e dei Comportamenti.

Miko lavora per finalizzare programmi futuri con Volkswagen Europa e Cina, Hyundai/KIA Corea e USA, Nissan Europa.



2008
2014

2015
2019

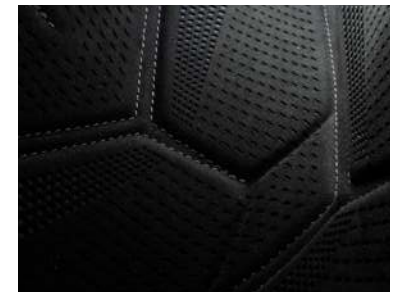
Sage Automotive Interiors, leader mondiale nella fornitura di tessuti per auto, acquista le quote di maggioranza di Miko.

Partono i primi nuovi progetti con Volkswagen per tutta la piattaforma di Golf, Polo, Tiguan, Touran, UP e Caddy.

Entrano nel portafoglio Miko nuovi clienti grazie al network di Sage Automotive Interiors che fa avvicinare Dinamica® al brand Ford.

Sage Automotive Interiors è acquistata da Asahi Kasei; ciò consente una maggiore integrazione della filiera e un ulteriore sviluppo del brand Dinamica®.

Crescita e aumento dei programmi con Volkswagen, Porsche e Audi nel 2019. Alla fine dell'anno fiscale 2019 scoppia l'emergenza pandemica da Covid-19.



2020 2022

Il 2020, anno della pandemia da Covid-19 si caratterizza per una **richiesta crescente di prodotti innovativi**, soprattutto nel settore moda.

Miko cresce nella sua produzione per il **settore del Luxury**.

Lancio della nuova collezione **Pure Vision** e della nuova linea di prodotti Dinamica® Pure.

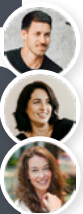
Ampliamento degli spazi produttivi, magazzini e uffici: previsione di poter **incrementare del 80% i volumi produttivi** con nuove macchine di tintura, una nuova linea di finissaggio supportata dall'ampliamento del laboratorio e dell'impianto trattamento acque reflue.

2023

Vengono concretizzati nuovi investimenti di capacità produttiva del non-tessuto greggio da parte di Asahi Kasei.

1.2 Miko in sintesi

165



Dipendenti

di cui 40 donne e 125 uomini

27

**Anni di
attività**

5

SEDE

legale e operativa

La sede di Miko si trova in Italia nella zona industriale della città di Gorizia in Via Giuseppe Ressel, 3, all'interno di un'area di circa 56.000m² dove vengono sviluppate le attività direzionali, amministrative e produttive della Società.

Miko vi realizza l'intero processo produttivo: trasformazione, tintura e finissaggio del supporto grezzo fornito dal partner giapponese Asahi Kasei Corporation.

31

**Paesi
serviti**

Dinamica® venduto

4.721.678,48

Metri lineari



**Asahi Kasei
Corporation**

**Patrimonio
netto**

112

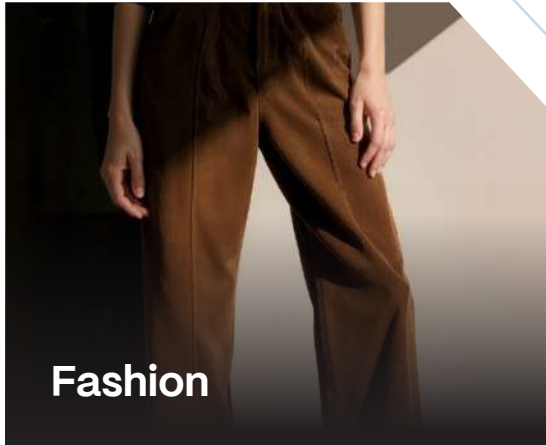
Milioni di euro

Ricavi netti

168,5

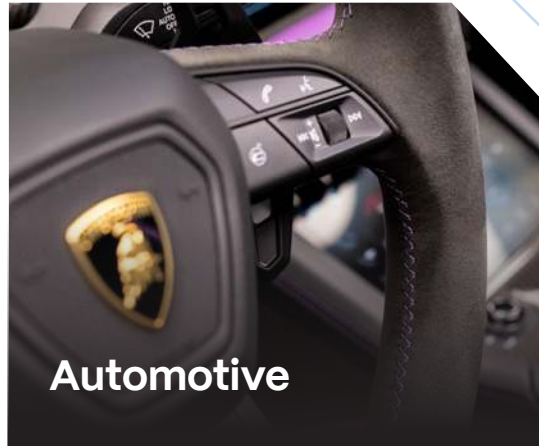
Milioni di euro

SEGMENTI DI MERCATO



Fashion

Nel settore fashion, Dinamica collabora con brand europei del segmento luxury particolarmente attenti all'impiego di materiali innovativi e alla ricerca di soluzioni che coniughino performance, estetica e sostenibilità.



Automotive

Nel settore automotive, i clienti sono gli OEM (Original Equipment Manufacturer - aziende che producono il veicolo finito destinato al mercato consumer) e i TIER 1, fornitori diretti dell'OEM all'interno della catena di fornitura automotive.



Interior

Nel settore interior, il prodotto Dinamica viene commercializzato attraverso una rete di distributori attiva in diversi Paesi europei, che ne promuove l'utilizzo in applicazioni legate all'arredamento e all'interior design.

1.3 La microfibra Dinamica®

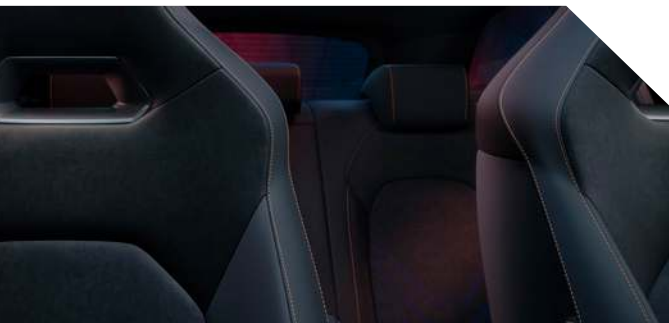
Dinamica® è una microfibra Made in Italy, il cui processo produttivo consente di ridurre l'estrazione di materie prime vergini poiché contiene una percentuale di poliestere riciclato¹ che altrimenti sarebbe destinata allo smaltimento in discarica o all'incenerimento. Sebbene il suo principale impiego sia nel settore automobilistico, la sua grande versatilità le consente di trovare spazio anche nei settori dell'arredamento e della moda.

La produzione di Dinamica® si basa su una tecnologia sviluppata dal colosso industriale giapponese Asahi Kasei Corporation, attivo nei settori dei materiali, della casa e della salute. Asahi Kasei fornisce a Miko il non-tessuto greggio, la materia prima essenziale per la realizzazione di Dinamica®. Questo materiale viene poi tinto, lavorato e rifinito da Miko nel suo stabilimento di Gorizia, attraverso un innovativo processo a base d'acqua che elimina l'uso di solventi organici.

Il risultato è una microfibra non-woven composta da tre strati:

- face (la parte esterna)
- inner scrim (la tela interna)
- backing (lo strato di sostegno)

¹ Il poliestere riciclato proviene da fibre pre e post consumo, in percentuale variabile in funzione della linea di prodotto.



SETTORE FASHION E INTERIOR

Linea Classica

LINEE DI PRODOTTO

SETTORE AUTOMOTIVE

Linea Auto

Auto, Auto Stretch, Auto
Wide, Auto Super Wide

Linea Nabuk

Nabuk Plus

Linea Pure

Pure, Pure Stretch, Pure
Wide, Pure Super Wide,
Pure LT, Pure LT Stretch



ULTIMA NOVITÀ

Linea Infinity

È attualmente in fase di studio una nuova linea (Dinamica® INFINITY) monocomponente, composta al 100% da poliestere, quindi potenzialmente completamente riciclabile a fine vita del prodotto.



Applicazioni Automotive

Le tre linee dedicate all'automotive consentono di rivestire moltissime applicazioni all'interno delle vetture: sedili, schienali, bolster, poggiatesta, volante, cruscotti, cappelliere posteriori, pannelli portiere, braccioli, tettucci, montanti, alette parasole, e pannellerie varie.

Dinamica® x RE49®



Prosegue la collaborazione tra Dinamica® e Re49®

Continua la collaborazione tra Dinamica® by Miko e RE49, storico brand di Gonars (UD) fondato nel 1949 da Valentino Masolini e oggi rilanciato dal pronipote Nicola Masolini con un'identità contemporanea, fondata sul riutilizzo creativo di materiali di scarto come microfibre, tessuti e rimanenze di magazzino per la produzione di calzature originali.

Tra i frutti di questa sinergia si colloca RE49 Urban FW24, capsule collection unisex autunno/inverno realizzata a mano in Italia in edizione limitata, utilizzando l'innovativa microfibra Dinamica®. Il materiale, composto in parte da fibre riciclate, proviene da eccedenze produttive inizialmente destinate agli interni di auto di alta gamma, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

La collezione si distingue per l'attenzione al Made in Italy, allo sviluppo del territorio e alla qualità del prodotto, senza trascurare gli aspetti legati alla tracciabilità. Ogni calzatura integra, infatti, un NFT univoco nel logo destro: avvicinando uno smartphone, si accede tramite pop-up alla storia certificata della scarpa, registrata su blockchain.

GRI 2-25

2. L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

2.1 Sostenibilità: l'approccio e le scelte operative

Miko, partecipata da Asahi Kasei Corporation, adotta e promuove politiche di sostenibilità in linea e in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo. La vision della multinazionale si esprime in questi termini:

"Providing new value to society by enabling 'living in health and comfort' and 'harmony with the natural environment'²"

Tale orientamento è coerente con l'espressione *"Care for People, Care for Earth"*, ribadita nel Management message del Sustainability Report 2024³, che sintetizza l'impegno dell'azienda verso un modello di sviluppo sostenibile, capace di coniugare il benessere delle persone e l'armonia con l'ambiente naturale. Inoltre, Asahi Kasei Corporation, nella propria Group Sustainability Policy⁴, fa riferimento a due aspetti che ritiene si rafforzino reciprocamente: *"contributing to sustainable society"* e *"sustainable growth of corporate value."*

Per perseguire questi obiettivi, il Gruppo promuove una corporate governance orientata alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Creazione di valore attraverso il contributo alla società sostenibile
- Attività imprenditoriali responsabili
- Empowerment del personale

Nella sezione dedicata al management degli aspetti ambientali all'interno del Sustainability Report 2024 del gruppo giapponese, vengono inoltre presentati, indicatori quantitativi e target per tracciare i progressi nel contenimento degli impatti sul cambiamento climatico, relativi alla riduzione delle emissioni GHG, alla generazione di energia rinnovabile, al contenimento dei consumi energetici e delle risorse idriche. Anche la struttura di governance deputata alla gestione di questi aspetti è descritta nel Sustainability Report e prevede la presenza di un Comitato per la Sostenibilità.

Infine, nella pagina del sito web di Asahi Kasei:

www.asahi-kasei.com/sustainability/environment/climate_change, il Gruppo afferma che: *"In accordance with its Group Mission, the Asahi Kasei Group is committed to contributing to life and living for people around the world. The Asahi Kasei Group has long been aware that climate change is a global issue that will have a significant impact on both the natural environment and society, and we see it as our mission to use the chemistry expertise we have cultivated since our founding to deal with this issue leveraging our combined strength."*

² <https://www.asahi-kasei.com/company/vision/>

³ https://www.asahi-kasei.com/sustainability/basic_information/library/report/pdf/sustainability_report2024e.pdf pag 3.

⁴ https://www.asahi-kasei.com/sustainability/about_sustainability/pdf/bp_01.pdf

In ragione di ciò, nel Maggio 2021 il Gruppo Asahi Kasei ha adottato una politica per la **carbon neutrality** che prevede di voler raggiungere lo status di **Carbon Neutral entro il 2050** e di voler ridurre il livello di emissioni di gas serra scopo 1 e scopo 2 del **30% entro il 2030**, rispetto al livello registrato nel 2013.

Anche Sage Automotive Interiors Inc., appartenente anch'essa al Gruppo giapponese e detentrica delle quote della omonima impresa figlia italiana socio maggioritario di Miko, dispone di una policy ambientale e di **diverse certificazioni** che attestano l'impegno societario per il rispetto della responsabilità ambientale e sociale⁵.

Miko, in questo contesto, ha rinnovato l'impegno a **ridurre le emissioni di gas serra** associate alle proprie attività e a **sostenere progetti forestali certificati FSC** per l'assorbimento delle emissioni residue, contribuendo inoltre alla conservazione della biodiversità, alla tutela delle risorse idriche e alla resilienza dei territori coinvolti nei progetti.

Nel corso del 2023 la Società ha continuato ad implementare la **policy per la catena di approvvigionamento** (supply chain) e la **policy in tema di salute e sicurezza sul lavoro**; essa ha, inoltre, avviato il progetto di efficientamento energetico **Miko Green 5.0**. In particolare, per la catena di approvvigionamento è proseguito l'impegno per l'implementazione della piattaforma cloud (IntegrityNext) che consentirà di tenere monitorati gli impatti e i rischi ambientali e sociali nella catena di fornitura⁶.

Sempre nel corso dell'esercizio rendicontato Miko ha continuato a supportare attivamente le iniziative di PMG Società Benefit che si occupa di realizzare progetti rivolti a favorire l'equità sociale e l'attenzione verso le tematiche della sostenibilità; Miko è anche socio di **PLEF ETS**, associazione che si occupa di diffondere strategie d'impresa rispettose del vincolo di sostenibilità e green economy.

Diverse sono, inoltre, le iniziative condotte nel corso degli ultimi anni e finalizzate a rendere operative le sue politiche per la sostenibilità. Fra queste menzioniamo le principali:

2013

nel corso del 2013 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento produttivo in grado di generare elettricità per autoconsumo sino al 26% del fabbisogno (con una potenza installata approssimativamente di 1 MW);

dal 2016 sono state realizzate attività di efficientamento del processo produttivo con riduzione dei consumi di energia ed acqua;

2016

2018

dal 2018 è partito lo sviluppo dei progetti WOWnature® gestiti da Etifor S.r.l. Società Benefit, con l'impegno per assorbire le emissioni residue di GHG attraverso gli investimenti nel piano di gestione forestale di Bosco Sacile conclusosi nel 2022 e nel progetto di ripristino della foresta di Huong Son in Vietnam;

⁵ Si rimanda a <https://www.sageautomotiveinteriors.com/sustainability>

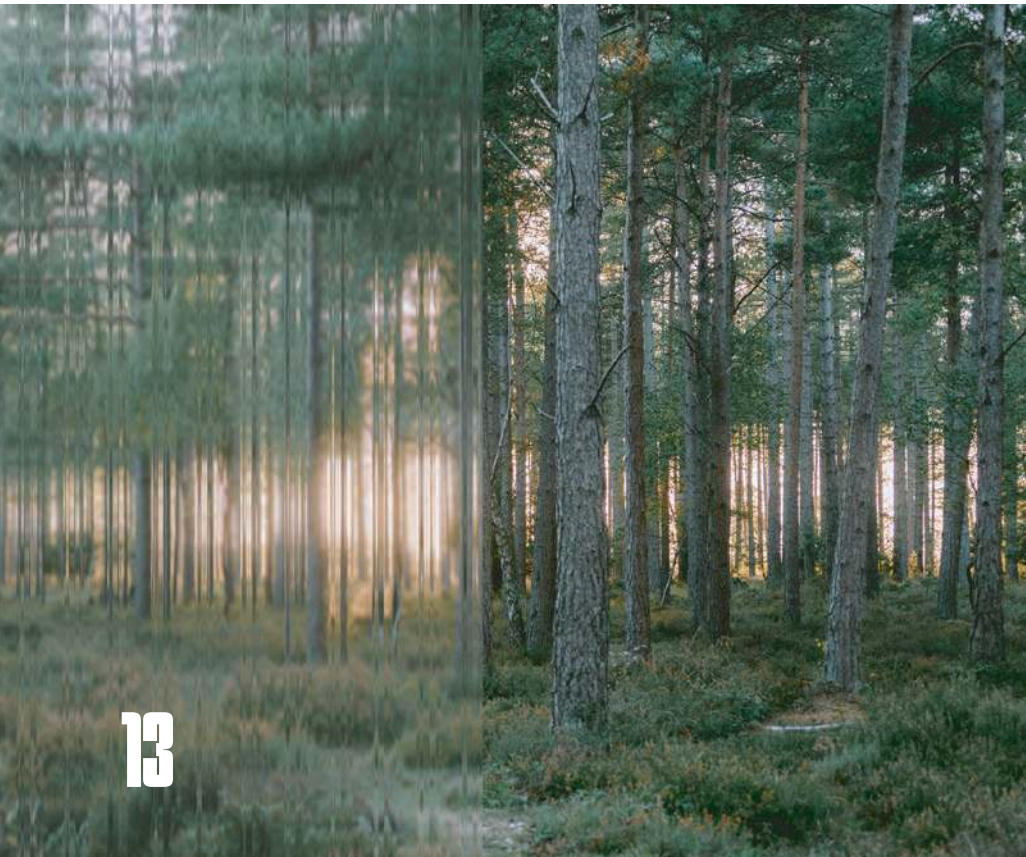
⁶ Si rimanda ai paragrafi "Il progetto Miko Green 5.0", "3.5 Le policy aziendali in materia di supply chain e di salute e sicurezza sul lavoro", "6.3 Gestione responsabile della catena di fornitura" per i dettagli su queste iniziative

2020-21

nel corso del 2020-2021, sono stati sostituiti dei sistemi di illuminazione installando delle lampade a led;

dal 2021 l'Azienda acquista unicamente energia da fonti rinnovabili con garanzia d'origine.

2021



2.2 Principali iniziative in corso

L'obiettivo di riduzione degli impatti e i progetti WOWnature®

A partire dal 2018, Miko ha intrapreso volontariamente un percorso per **ridurre al minimo i propri impatti entro il 2030**, mentre porta valore alla natura in tutte le sue forme. Per avvicinarsi a questo traguardo, l'azienda partecipa in qualità di sponsor finanziario a **WOWnature®**⁷, un'iniziativa di **Etifor S.r.l. Società Benefit**, spin-off dell'Università di Padova. WOWnature® supporta cittadini, enti e imprese nella creazione di nuove foreste e nella tutela di quelle esistenti, promuovendo pratiche di gestione forestale responsabile secondo i più alti standard internazionali, come la certificazione **Forest Stewardship Council® (FSC-N001935)**⁸.

Etifor eroga l'assistenza nello sviluppo di progetti ambientali, tra cui quelli ai quali Miko partecipa, adottando un approccio che si basa su principi scientifici e articolato su quattro aree principali di intervento: misurazione e riduzione degli impatti, riduzione dei rischi, assorbimento delle emissioni residue attraverso progetti di rigenerazione di ecosistemi che ogni anno vengono declinati in specifiche azioni da implementare, come l'aumento della biodiversità e il contrasto alla deforestazione.

Di seguito, sono presentati i progetti che Miko ha sostenuto negli anni passati, che sta attualmente supportando e che avvierà nel 2024.

⁷ <https://www.wownature.eu> – WOWnature® è la prima iniziativa che permette a cittadini, enti e aziende di crescere nuove foreste e proteggere quelle esistenti, nel pieno rispetto dei più rigorosi standard di gestione forestale responsabile. Alla pagina: <https://www.wownature.eu/en/business/our-partners/dinamica-miko/> è possibile prendere visione dei progetti sostenuti da MIKO nel corso degli anni.

⁸ Il Forest Stewardship Council (FSC®) è un'ONG internazionale senza scopo di lucro. Il FSC ha dato vita ad un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.

Aree supportate

Progetti conclusi	Progetti in corso	Progetti in partenza nel 2024
Bosco Sacile di Carlino Con questo progetto Miko ha contribuito al ripristino della foresta di Sacile a Carlino, una delle ultime foreste secolari della pianura friulana (Zona di Protezione Speciale e Natura2000⁹). Come garanzia della qualità della gestione, il bosco ha ottenuto nel giugno 2020 la certificazione FSC®, che permette di dimostrare l’impatto positivo sui servizi ecosistemici, in particolare quello sullo stoccaggio della CO₂. Il progetto si è concluso nel corso del 2022 e l’area è curata e monitorata per garantirne la conservazione nel tempo. Nel database internazionale di FSC¹⁰ è possibile verificare il supporto di Miko a Bosco Sacile, che ha permesso complessivamente di assorbire 17.620 tonCO₂.	Boschi della Salute a Huong Son (Vietnam) Miko sostiene Huong Son, uno dei più vasti progetti di ripristino dell'ecosistema forestale in Vietnam, il quale ha come obiettivi la lotta alla crisi climatica e alla perdita di biodiversità e anche il sostegno alle comunità locali che vivono in equilibrio con la foresta. Lo fa attraverso l’impianto di nuovi alberi e arbusti per la produzione e lo sviluppo del mercato dei prodotti forestali selvatici, tra cui il bamboo, il rattan e numerose piante medicinali. Facendo riferimento al database internazionale di FSC, il contributo di Miko ha consentito di giungere ad una cattura e conservazione di 27.665 tonCO₂ fino al 2023.	Val di Fiemme Miko contribuirà a sostenere le attività di riforestazione della Magnifica Comunità di Fiemme, conosciuta a livello internazionale per le sue foreste straordinarie e pregiate, in particolare per gli abeti rossi di risonanza utilizzati nella costruzione di strumenti musicali. Le splendide vallate che ospitano questi boschi rigogliosi – fondamentali per l’economia montana locale – sono state gravemente danneggiate dalla tempesta Vaia, che ha colpito le Alpi nell’ottobre del 2018. L’intervento si inserirà nell’ambito dell’iniziativa WOWalps – la Rinascita delle Foreste Alpine, promossa da WOWnature in collaborazione con i Comuni e i soggetti privati che si prendono cura dei territori colpiti.

⁹ www.mite.gov.it/pagina/rete-natura-2000
¹⁰ <https://search.fsc.org/it/>

Il metodo MARC per ridurre al minimo gli impatti aziendali

L'Azienda nel proprio percorso per ridurre al minimo i propri impatti ha sposato l'approccio MARC, sviluppato da Etifor S.r.l. Società Benefit. Gli step di questo percorso sono descritti di seguito:

MEASURE

dal 2011 l'Azienda ha adottato l'approccio Life Cycle Thinking sviluppando la metodologia LCA e le dichiarazioni ambientali di prodotto EPD. In questo modo, l'Azienda è in grado di calcolare le tonnellate di CO₂ equivalente, emesse lungo l'intero ciclo di vita del prodotto (from cradle to gate) e altri indicatori di potenziale impatto ambientale. La certificazione EPD Process descritta nel paragrafo "Le certificazioni e le norme di riferimento" permette, inoltre, all'Azienda di lavorare con l'approccio dell'eco-design, individuando potenziali soluzioni di miglioramento delle performance ambientali del prodotto, già durante la progettazione.

AVOID

Riduzione degli impatti

la composizione di Dinamica®, che si basa anche su fibre riciclate presenti in diverse percentuali a seconda dell'applicazione, permette di ridurre l'impiego di materie vergini e contenere il potenziale impatto ambientale. Inoltre, in fase di tintura e finissaggio, vengono ottimizzati e monitorati i cicli produttivi gestendo al meglio i consumi energetici e minimizzando gli sprechi di prodotti chimici e di acqua che viene poi smaltita dal depuratore aziendale e in parte riutilizzata (come descritto nei paragrafi specificatamente dedicati entro la sezione "Planet").

RISKS

Analisi e mitigazione dei rischi climatici

L'Azienda adotta un approccio di prevenzione ed eliminazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico e delle sue conseguenze (siccità, esondazioni di fiumi, regolamenti più stringenti, rischi di reputazione, ecc.) che possono impattare sulle sue attività produttive.

CAPTURE

& Communicate

Tramite il supporto a progetti di riforestazione e di tutela di foreste esistenti, L'Azienda ha supportato Bosco Sacile nel 2018 e la Foresta della salute nel 2020, per migliorare la gestione delle foreste e aumentarne la cattura di CO₂. Essa prevede inoltre di aderire a un nuovo progetto di miglioramento forestale in Val di Fiemme (TN).

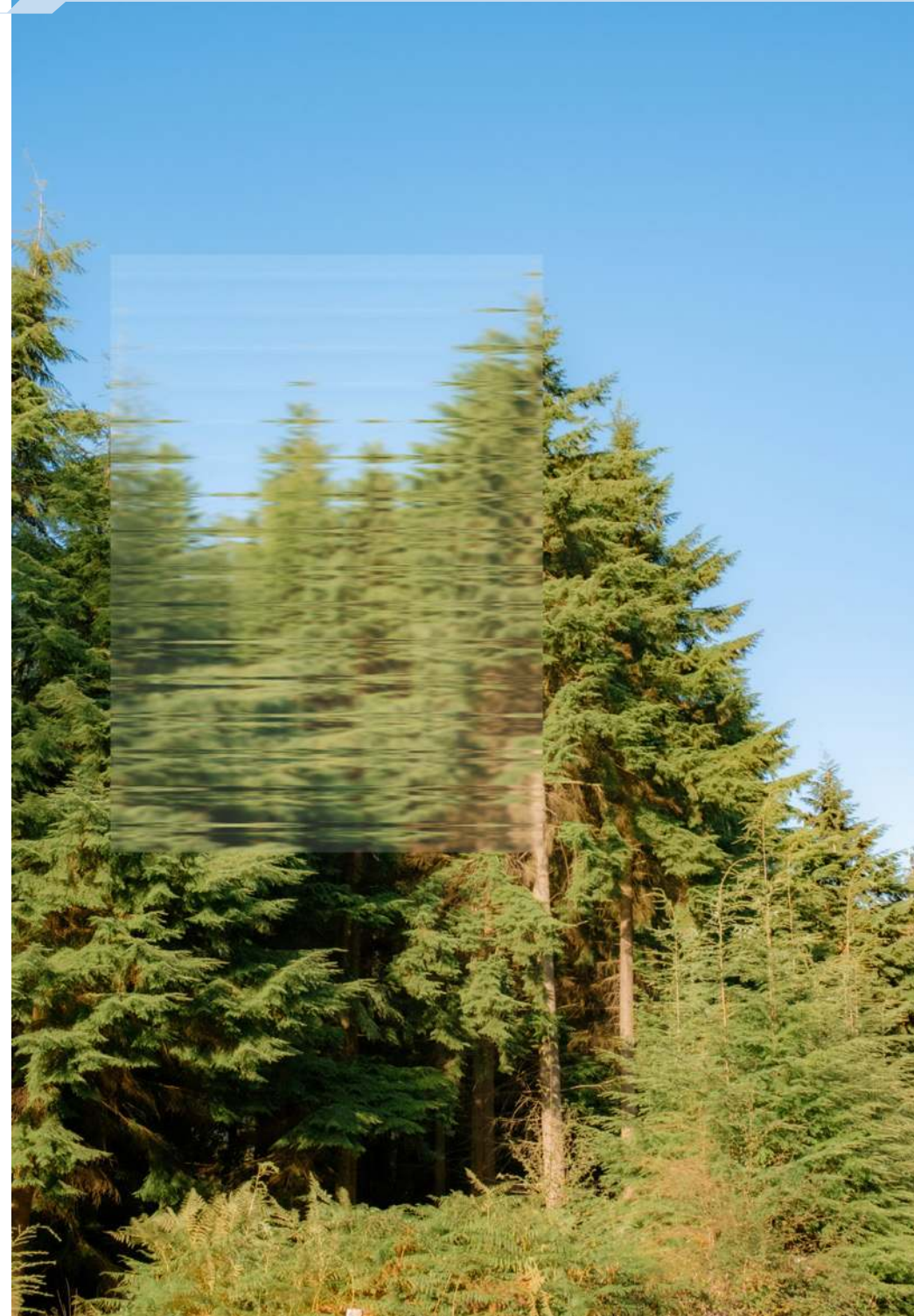
Sempre grazie alla collaborazione tra lo spin-off e l'Azienda, è stato definito un piano di azioni e investimenti per ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂. Nel corso del 2023, si è sviluppata la fase di analisi, con l'obiettivo di individuare aree di efficientamento all'interno dello stabilimento produttivo di Gorizia. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dei dipendenti nella fase di studio e selezione delle iniziative da implementare, con l'intento di accrescere la partecipazione e il contributo di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale.

La Foresta della Salute

A **Huong Son** c'è una foresta di oltre 20 mila ettari situata nel centro-nord del Vietnam, nella remota provincia di Ha Tinh e gestita dalla Huong Son State Forest Company. La foresta è un'area certificata dal Forest Stewardship Council® (FSC-N001935).

La gestione responsabile della foresta di Huong Son genera numerosi benefici all'ecosistema: aumento della biodiversità, miglioramento della qualità dell'acqua, sostentamento alle comunità locali, creazione di posti di lavoro e contrasto attivo alla deforestazione illegale. Negli ultimi 15 anni, il Vietnam ha perso una superficie forestale di oltre 1,5 milioni di ettari e le cause sono di origine antropica: l'espansione dei terreni agricoli, il disboscamento non sostenibile, lo sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture.

Ad oggi, Miko ha sostenuto attività come la prevenzione di tagli illegali, la riforestazione di aree soggette in passato a deforestazione e l'arricchimento della foresta con specie vegetali utilizzate nella medicina tradizionale vietnamita. Inoltre, l'azienda sostiene attività di pattugliamento e monitoraggio forestale, arricchimento vegetazionale e riforestazione con specie autoctone per garantire il benessere della foresta sul lungo termine.



Le iniziative con PMG Società Benefit

PMG Italia S.p.A. – Società Benefit per l’Impatto Positivo (www.pmg-italia.it) promuove iniziative volte a **favorire l’equità sociale, la valorizzazione del bene comune e la responsabilizzazione collettiva sui temi della sostenibilità**. Tra i progetti portati avanti, spicca Città ad Impatto Positivo, pensato per coinvolgere Terzo Settore, Imprese, Istituzioni e cittadini nella promozione di una cultura sempre più inclusiva.

Anche la città di Gorizia ha aderito all’iniziativa, con il patrocinio del Comune e la partecipazione attiva dell’AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Sezione Provinciale di Gorizia – e dell’I.S.I.S. Galilei-Fermi-Pacassi. Per maggiori informazioni: www.cittaadimpattopositivo.it/progetti/gorizia/.

L’avvio del progetto è stato reso possibile grazie al contributo essenziale degli Ambasciatori sostenitori, tra cui figura anche Miko oltre a Witor’s, azienda italiana produttrice di cioccolato. L’iniziativa ha coinvolto gli studenti delle classi quarte e quinte dell’Istituto in un percorso di sensibilizzazione su tematiche ambientali e sociali, culminato in un contest per la presentazione di proposte di riqualificazione urbana. I ragazzi, introducendo le competenze acquisite durante il percorso scolastico, hanno elaborato cinque progetti ricchi di idee concrete per contribuire a rendere Gorizia una vera città a impatto positivo.

Al termine sono stati premiati due progetti: **la riqualificazione inclusiva del Parco della Rimembranza**, con particolare attenzione all’accessibilità per persone non autosufficienti e non vedenti, e **un piano di risparmio energetico per l’Istituto Galilei-Fermi-Pacassi**. Le classi vincitrici hanno ricevuto due borse di studio del valore di 500 euro ciascuna, erogate sotto forma di bonus per l’acquisto di materiali culturali e didattici, offerte da Miko e Witor’s.

La collaborazione con PLEF ETS

La missione di PLEF (Planet Life Economy Foundation) ETS (www.plef.org) è quella di studiare, sviluppare e promuovere strategie d’impresa che rispettino i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L’Associazione si propone di creare connessioni tra università, imprese e società civile attraverso attività di networking, progetti, formazione e ricerca.

Fin dalla sua fondazione, nel 2003, PLEF si impegna nella diffusione di un nuovo paradigma economico e sociale, definito Renaissance Economy: un modello capace di generare valore autentico, andando oltre la contrapposizione tra crescita e decrescita.

Miko, in qualità di socio di PLEF, partecipa attivamente ai convegni organizzati dall’Associazione e segue con interesse gli approfondimenti legati all’economia circolare e alla green economy, con l’obiettivo di accrescere costantemente le proprie competenze nel campo della sostenibilità.

Il progetto Miko Green 5.0

Nel 2023 ha trovato continuità il progetto “Miko Green 5.0”, avviato nel 2022 in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di ottimizzazione dei consumi di energia. Di seguito si descrivono alcuni elementi degli interventi in corso di realizzazione per i quali nel marzo del 2022 è stato realizzato, da professionisti esterni dotati delle necessarie qualifiche e competenze, uno studio ambientale e un audit energetico¹¹:

¹¹ L’audit energetico (o diagnosi energetica, come previsto da Enea i due termini sono da considerarsi sinonimi e possono essere usati indifferentemente, con il medesimo significato) è “una procedura sistematica che fornisce un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, volta ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi benefici” – definizione tratta dal D. Lgs. 115/2008, Art.2, lett. n, come richiamato nel D. Lgs.102/2014.



la centrale di cogenerazione della potenza elettrica di 260 kWe – 373 kWt

per migliorare la sostenibilità del proprio processo produttivo, l'azienda ha previsto l'installazione di una centrale di cogenerazione ad alto rendimento alimentata a gas metano, in grado di produrre simultaneamente energia elettrica e termica. L'impianto, dimensionato in funzione dei fabbisogni energetici specifici dello stabilimento, consente di ottimizzare i consumi e di ridurre significativamente sia i costi operativi sia l'impatto ambientale. La scelta tecnologica adottata permette una razionalizzazione dei processi energetici attraverso:

- l'uso di macchine ad alta efficienza,
- la selezione di componenti affidabili,
- un sistema avanzato di regolazione automatica della combustione che minimizza le emissioni di NOx e CO all'origine.

Tale intervento rappresenta una risposta concreta alle sfide poste dall'instabilità dei mercati energetici e alla crescente necessità di transizione verso modelli produttivi a minore impatto ambientale.



I due generatori di vapore ad alto rendimento della potenza termica di 6.000 kWt ciascuno

nell'ambito del miglioramento dell'efficienza energetica, Miko ha avviato la sostituzione del generatore ad olio diatermico presso lo stabilimento di Gorizia con due generatori di vapore ad alto rendimento, ciascuno con potenza termica di 6.000 kWt. Questa soluzione consente un bilanciamento ottimale della produzione di vapore e comporta benefici rilevanti sia in termini economici che ambientali, grazie all'eliminazione delle inefficienze tipiche del sistema a olio (es. morchie, perdite e dispersioni). Passando ad un impianto diretto per la produzione di vapore, Miko è intenzionata a incrementare il rendimento di produzione (con un risparmio indicativo del 10%), evitando lo scambio olio/vapore (risparmio indicativo tra il 6-8%). Un generatore ad olio verrà comunque mantenuto per alimentare specifiche linee produttive e garantire la ridondanza del sistema, assicurando continuità operativa.

Si segnala che nel corso del 2023 si è verificato un guasto significativo al circuito dell'olio diatermico della centrale termica, che ha causato l'arresto temporaneo della produzione. Per far fronte all'emergenza, l'azienda ha provveduto al noleggio di caldaie esterne, garantendo così la prosecuzione delle attività produttive, seppur con impatti operativi e logistici. La criticità sarà superata con l'installazione dei nuovi generatori, che andranno a introdurre una doppia linea di alimentazione, assicurando maggiore affidabilità e continuità operativa.



I nuovi impianti fotovoltaici

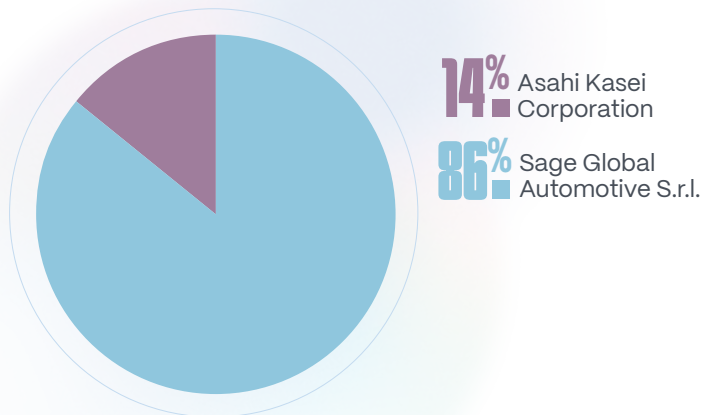
L'Azienda prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza nominale di 252,52 kWp da installare sulla copertura della struttura produttiva, e di un ulteriore impianto da 50 kWp sul tetto dell'edificio destinato agli uffici. Questi interventi andranno a potenziare la capacità attuale di autoproduzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, già illustrata nel paragrafo "4.1 La gestione dell'energia".

GRI 2-1 // GRI 2-6 // GRI 2-9 // GRI 2-10 // GRI 2-11 // GRI 2-12 // GRI 2-13 // GRI 2-14 // GRI 2-15 // GRI 2-16 // GRI 2-17 // GRI 2-18 // GRI 2-28 // GRI 405-1

3. LA GOVERNANCE

3.1 Assetto organizzativo

Miko S.r.l. è una società a responsabilità limitata iscritta nel registro imprese dal 17/09/1996 (C.F. 00976320309 – P. Iva 00520580317 – N. REA GO 58078). La Società opera con il codice ATECO 13.95 ed esercita l'attività di produzione del supporto di base, coagulazione, tintura e fissaggio dei tessuti e dei tessuti non tessuti in microfibra e similari. Il suo capitale sociale, interamente versato, ammonta a 2.040.000 euro. Alla data del 31/03/2024, le quote societarie sono distribuite nel modo seguente:



Sotto il profilo giuridico la Società è controllata dalla Sage Global Automotive S.r.l., società italiana appartenente al Gruppo americano Sage Automotive Interiors (www.sageautomotiveinteriors.com) operante nel settore dei rivestimenti interni per automobili e optional, ed è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della società Asahi Kasei Corporation con sede in Giappone, che a sua volta detiene il 100% del capitale del Gruppo Sage.

Miko S.r.l. si colloca, quindi, in una filiera di respiro internazionale, nella quale le politiche strategiche e di investimento di Sage Automotive Interiors e di Asahi Kasei Corporation costituiscono un punto di riferimento per l'evoluzione della Società e dei suoi prodotti. In quest'ottica, il coordinamento tra l'Azienda e i Soci viene assicurato attraverso un confronto continuo e strutturato, che si realizza mediante riunioni periodiche — sia in presenza presso la sede di Gorizia, sia in modalità online — finalizzate all'analisi mensile delle attività svolte, alla condivisione di documentazione aziendale e alla definizione congiunta del budget per gli investimenti da realizzare negli esercizi successivi.

Alla data di pubblicazione di questo documento, la Società viene gestita da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri di genere maschile e 1 membro di genere femminile, del quale fanno parte¹²: il Presidente Russian Daniel Frank che ha la rappresentanza legale della società, dagli amministratori delegati Terraneo Lorenzo, Terraneo Leopoldo e Thomasson Patrick Carter e dai consiglieri Seki Jumpei e Mizelle Susan Walden che non avendo deleghe non hanno ruoli esecutivi in Azienda. Il Presidente Russian attualmente riveste anche il ruolo di Presidente di Sage Automotive Interiors Inc. La nomina del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione avviene con delibera dell'Assemblea dei Soci e riflette la visione strategica della Società, dell'intero gruppo controllato da Asahi Kasei Corporation, delle policy da esso stabilite¹³, nonché delle politiche e obiettivi di business di Sage Automotive Interiors Inc. L'Azienda opera sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, il controllo da parte di una Società di Revisione e di un Organo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

¹² Si rimanda alla visura camerale della Società per i dettagli circa i poteri attribuiti agli amministratori delegati.

¹³ <https://www.asahi-kasei.com/sustainability/governance/cg/#anc-03>

Composizione consiglio d’amministrazione

Tipologia carica	Durata carica	Nominativo	Genere	Fascia d’età
Presidente consiglio di amministrazione	In carica dal 29/07/2024 fino approvazione bilancio al 31/03/2027	Russian Daniel Frank	M	Superiore a 50 anni
Amministratore delegato	In carica dal 29/07/2024 fino approvazione bilancio al 31/03/2027	Terraneo Lorenzo	M	Superiore a 50 anni
Amministratore delegato	In carica dal 29/07/2024 fino approvazione bilancio al 31/03/2027	Terraneo Leopoldo	M	Superiore a 50 anni
Amministratore delegato	In carica dal 29/07/2024 fino approvazione bilancio al 31/03/2027	Thomasson Patrick Carter	M	Tra i 30 e i 50 anni
Consigliere	In carica dal 29/07/2024 fino approvazione bilancio al 31/03/2027	Seki Jumpei	M	Superiore a 50 anni
Consigliere	In carica dal 29/07/2024 fino approvazione bilancio al 31/03/2027	Mizelle Susan Walden	F	Superiore a 50 anni

Altre cariche e organi

Sindaco	In carica fino approvazione bilancio 31/03/2027	Sindaco	Palumbo Ugo
Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001	In carica fino al 31/03/2027	Presidente	Caputo Gianni
		Componente	Mosetti Giulio
Altre cariche o qualifiche	Fino a revoca	Delegato alla gestione della Sicurezza	Braglia Alessandro
		Preposto alla gestione tecnica	Pelicon Erik
Società di revisione	In carica fino approvazione bilancio 31/03/2028	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	

Gli amministratori delegati collaborano in modo diretto e continuativo con i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Questi ultimi, grazie ai poteri e alle responsabilità a loro attribuiti, contribuiscono attivamente alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, orientando le proprie attività in coerenza con gli obiettivi strategici della società e supportando l'attuazione.

Gli Amministratori Delegati definiscono inoltre le linee guida in materia di sostenibilità, che vengono successivamente tradotte dal management in iniziative operative, con la definizione di obiettivi specifici e azioni concrete. Annualmente, amministratori delegati e management condividono la definizione degli obiettivi in ambito economico, ambientale e sociale per i periodi futuri, sulla base degli esiti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, delle evidenze provenienti dai Sistemi di Gestione, nonché dai risultati degli audit condotti da enti terzi nell'ambito delle certificazioni e attestazioni in essere. Le risultanze di tali attività di audit costituiscono quindi, assieme ai risultati economici e finanziari rilevati dal Bilancio d'esercizio sottoposto a revisione aziendale e agli altri indicatori monitorati dall'Azienda, la base per valutare le performance aziendali, ridefinire le sue strategie complessive e le azioni conseguenti.

Questo report di sostenibilità assume il ruolo di strumento di rendicontazione delle azioni intraprese nel periodo di riferimento, in conformità agli standard GRI 2021 selezionati, con l'obiettivo di fornire una visione trasparente e strutturata della gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, nonché delle eventuali evoluzioni nell'assetto di governance della Società.

Per quanto riguarda la catena del valore e le relazioni di business all'interno del contesto operativo di riferimento, nel corso dell'esercizio non si sono registrate modifiche sostanziali. Le dinamiche della filiera e i rapporti con stakeholder, clienti, fornitori e partner si sono mantenuti stabili, in continuità con l'anno precedente.

Il Presidente, gli Amministratori Delegati e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dispongono delle competenze e dell'esperienza necessarie per definire e implementare strategie orientate allo sviluppo sostenibile.

La capacità di adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano il settore in cui opera l'Azienda richiede un costante aggiornamento delle conoscenze e delle competenze da parte degli organi di vertice. Questo processo di rafforzamento continuo avviene attraverso un dialogo strutturato con i dirigenti di Miko e delle società appartenenti al Gruppo di riferimento, il confronto con il management interno e il supporto di consulenti ed esperti esterni. Tali interazioni rappresentano un elemento chiave per assicurare che le decisioni strategiche siano coerenti con le evoluzioni del contesto economico, normativo e tecnologico, contribuendo così a consolidare la visione di lungo periodo della Società e la sua capacità di generare valore in modo responsabile.

In materia di conflitti di interesse, la Società si conforma alle disposizioni normative stabilite dall'ordinamento giuridico italiano¹⁴. Le eventuali circostanze di conflitto, incluse quelle specificate dallo standard GRI 2-15b, sono comunicate agli stakeholder mediante la relazione sulla gestione allegata al Bilancio d'esercizio e il Sustainability Report.

Attraverso i Sistemi di Gestione e le procedure operative, l'Azienda è in grado di individuare e gestire le criticità legate alle proprie attività produttive, commerciali e amministrative. La struttura organizzativa, articolata in ruoli direttivi e operativi, si avvale di canali di comunicazione interna ed esterna che facilitano la segnalazione di eventuali criticità, comprese quelle relative alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

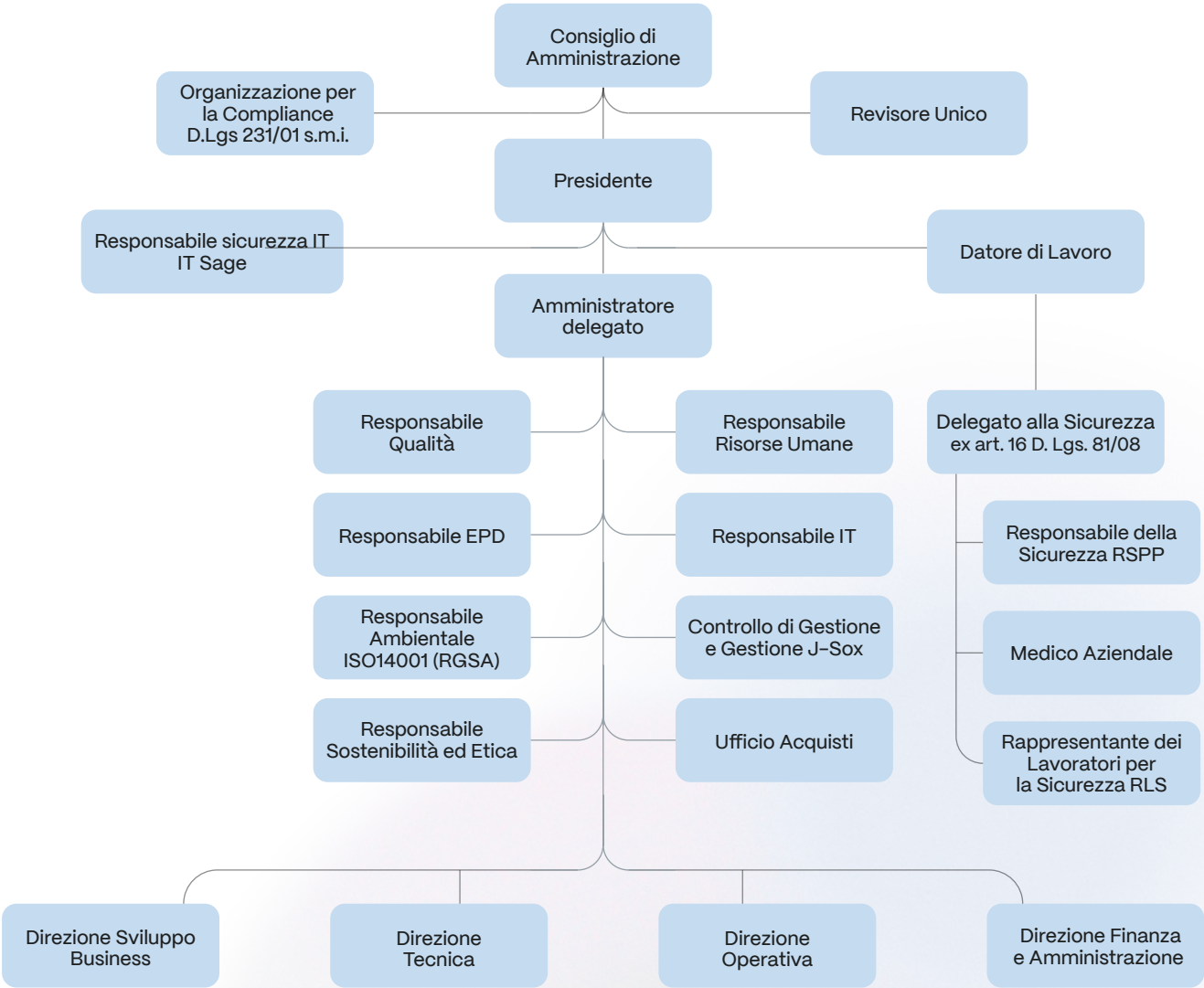
¹⁴ Si precisa, inoltre, che il Codice etico aziendale regola espressamente il conflitto di interesse ("6.8 Conflitto di interessi e obblighi di astensione"). La capogruppo Asahi Kasei Corporation dispone di un Codice etico pubblico con specifiche norme in materia di condotta nella gestione dell'Azienda. Si rimanda al Asahi Kasei Group Code of Conduct nella sezione denominata "Utilizing management assets appropriately and effectively" per i dettagli specifici: www.asahi-kasei.com/sustainability/governance/compliance/pdf/code_of_conduct.pdf. Il Codice di condotta del Gruppo Asahi Kasei rappresenta il criterio di condotta dei dirigenti e dei singoli dipendenti di ciascuna società del gruppo per la pratica della conformità.

Sono, inoltre, attivi percorsi dedicati per raccogliere le osservazioni degli stakeholder esterni, assicurando un monitoraggio inclusivo e capillare delle problematiche. Ogni segnalazione viene trattata secondo la sua specificità e indirizzata al livello organizzativo più adeguato.

Nel 2023 sono emersi alcuni eventi rilevanti, tra cui il blocco della produzione dovuto al guasto alle caldaie e i danni causati dall’eccezionale grandinata di luglio, che ha compromesso circa il 27% dei pannelli fotovoltaici e parte della struttura; tali criticità sono state adeguatamente gestite e riportate al Consiglio di Amministrazione.

In calce a questo paragrafo, si espone l’organigramma aziendale aggiornato nel quale si identifica, tra gli organi di staff, la figura del Sustainability & Ethics Manager che coordina le strategie di sostenibilità e promuove la responsabilità sociale d’impresa, fungendo da ponte tra l’Azienda, gli stakeholder e la comunità.

Si segnala che Miko S.r.l. è associata a Confindustria Venezia Giulia e partecipa attivamente ai suoi lavori e iniziative.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L'impegno per



United Nations
Global Compact

A partire dal 2024, Miko aderisce formalmente al United Nations Global Compact, l'iniziativa delle Nazioni Unite che invita le imprese ad allineare le proprie attività a dieci principi fondamentali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, promuovendo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e alla responsabilità sociale.

Finora, l'azienda ha iniziato a familiarizzare con i contenuti e le finalità del Global Compact attraverso la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione promosse dalla rete italiana, e ha sottoscritto il Pledge sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), come primo passo verso un impegno più strutturato. Con l'adesione, Miko si impegna a rispettare i **10 Principi del Global Compact**, suddivisi in quattro aree tematiche:



Diritti umani

rispetto e tutela dei diritti umani, evitando ogni forma di complicità.



Lavoro

libertà di associazione, eliminazione del lavoro forzato e minorile, e della discriminazione.



Ambiente

approccio preventivo, responsabilità ambientale, e tecnologie sostenibili.



Anticorruzione

contrasto alla corruzione in tutte le sue forme.

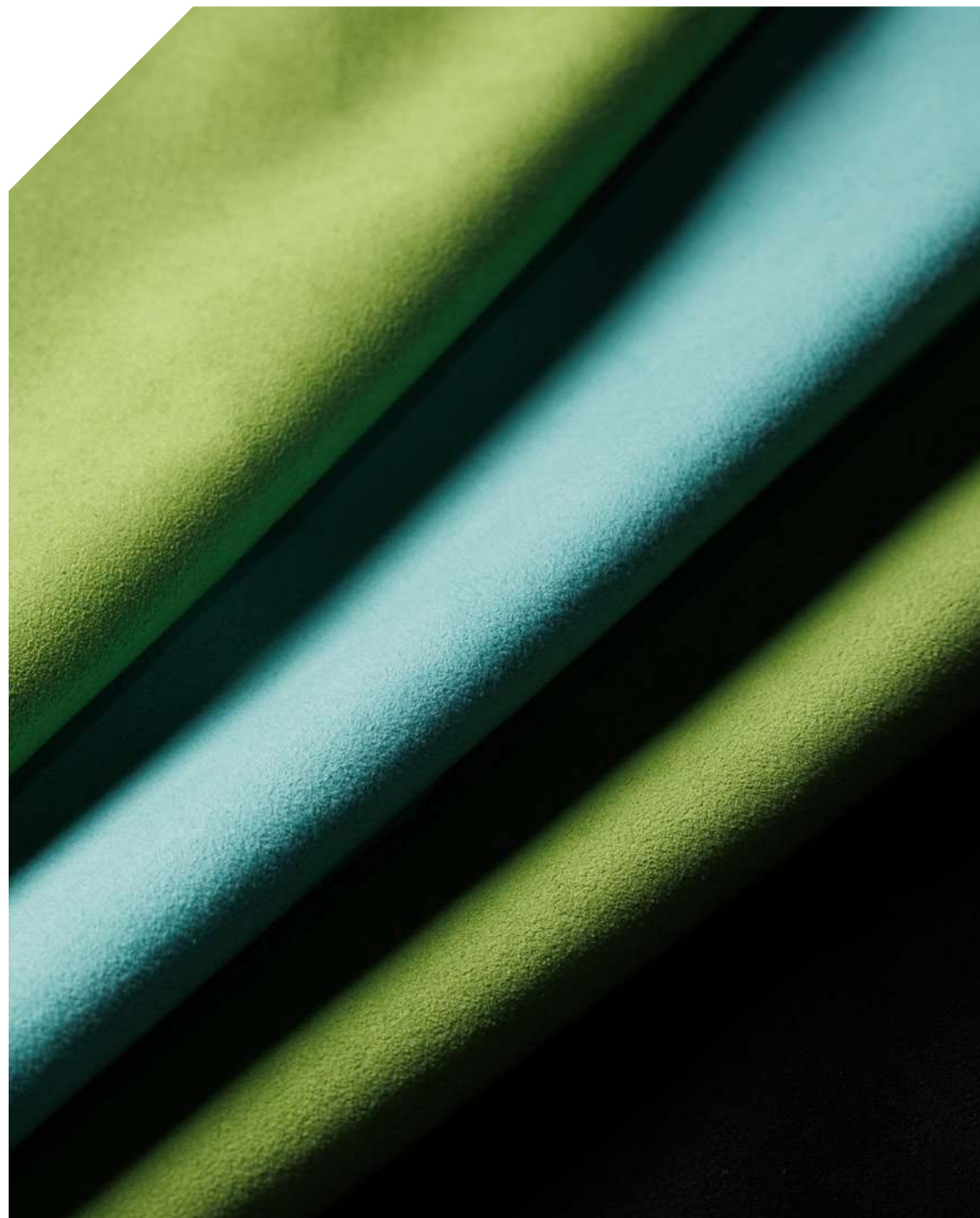
3.2 Politiche e strumenti di governance

Miko opera con l'intento di mantenere la sua collocazione tra le imprese leader di mercato per quanto riguarda la fornitura di un prodotto a base di microfibra nei settori automotive e arredamento nel rispetto di valori quali lealtà, coerenza, determinazione e passione. La Società è orientata verso una missione aziendale incentrata su questi ambiti:

- una costante ricerca dell'innovazione e del miglioramento tecnologico dei processi;
- la valorizzazione del know-how aziendale, con un focus particolare sulla formazione continua e sull'accrescimento delle competenze del personale;
- l'impegno etico, che si manifesta nell'adozione di comportamenti integri e rispettosi, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Questo approccio si concretizza nella continua evoluzione dei prodotti e servizi offerti, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di igiene, sicurezza e tutela ambientale, nonché nell'aderenza alle politiche aziendali, ai requisiti e alle procedure interne. Si concretizza, inoltre, mantenendo attive le proprie certificazioni, seguendo il Modello Organizzativo D. Lgs. 231/2001, il Codice Etico e le policy relative alla supply chain e alla Salute e Sicurezza sul lavoro approvate nel corso del 2023 e descritte nel paragrafo "3.5 Le policy aziendali in materia di supply chain e di salute e sicurezza sul lavoro" e il modello per la gestione della privacy e della cybersicurezza.

Miko si impegna inoltre a promuovere e perseguire gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) indicati nel paragrafo "3.8 Gli impatti e la materialità".



Gli amministratori delegati approvano e mantengono aggiornate le dichiarazioni di scopo, la missione dell'organizzazione, le strategie, delle politiche e gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibili. In questa ottica, l'Azienda, attraverso la propria struttura organizzativa, si impegna a soddisfare le aspettative dei clienti, a

combattere l'inquinamento, a prevenire infortuni e malattie professionali, a proteggere i diritti umani e del lavoro, a migliorare le prestazioni energetiche e a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività. Implementare tali impegni si traduce, in definitiva, negli approcci strategici evidenziati nell'infografica sotto riportata.

Gli approcci strategici della gestione aziendale di Miko

Management orientato ai processi e ai risultati

Basare il processo organizzativo e decisionale sul coinvolgimento del personale, su indirizzi strategici tradotti in obiettivi periodicamente riesaminati e su di un approccio volto a cogliere le opportunità e a individuare i rischi legati al contesto di riferimento.

Soddisfazione del cliente

Fare pieno uso della tecnologia disponibile e dell'esperienza maturata per anticipare le esigenze del cliente e fornire prodotti in grado di soddisfarle; gestire in modo adeguato i reclami dei clienti e monitorare periodicamente il loro livello di soddisfazione allo scopo di individuare le opportunità di miglioramento ed intraprendere opportune azioni correttive.

Competitività del prodotto

Aumentare la competitività dell'Azienda in termini di qualità, costo e valore attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove applicazioni, attraverso il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, realizzati con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'ambiente a essi conseguenti, e nel rispetto dei requisiti cogenti applicabili.

Clima aziendale

Creare un clima aziendale ottimale per la piena motivazione dei dipendenti e mettere l'organizzazione in grado di funzionare efficacemente, condividendo la soddisfazione nel raggiungimento di risultati importanti e al contempo garantendo la piena salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sostenibilità e industria 5.0

Ricerca una maggiore sostenibilità mediante l'implementazione di progetti di economia circolare, l'introduzione di strumenti IoT, l'aumento del benessere dei lavoratori, la revisione delle catene del valore secondo l'approccio Resilienza – Sostenibilità – Centralità della Persona.

GRI 2-23 // GRI 2-24 // GRI 2-27

3.3 Le certificazioni e le norme di riferimento

L'Azienda opera nel pieno rispetto della normativa italiana, comprese le disposizioni in materia di lavoro, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale e quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Inoltre, si impegna a osservare le normative settoriali di riferimento, che comprendono leggi, decreti, regolamenti e direttive riguardanti le specifiche costruttive dei veicoli stradali. L'Azienda adotta e mantiene aggiornati diversi Sistemi di Gestione Certificati (elencati nella tabella sottostante), che includono procedure operative finalizzate all'aggiornamento normativo, alla verifica delle prescrizioni applicabili e all'analisi della conformità aziendale. Il rispetto delle diverse disposizioni è testimoniato anche dalle evidenze raccolte nel corso del 2023:

- assenza di contenziosi con dipendenti o ex dipendenti di qualsiasi natura;
- mancanza di contenziosi civili o penali con terze parti relativi a danni ambientali o reati contro l'ambiente;
- nessun danno ambientale per cui l'Azienda sia stata giudicata colpevole in via definitiva nel corso dell'anno;
- assenza di sanzioni o condanne definitive per reati o danni ambientali inflitte alla Società durante l'anno.

Certificazioni e attestazioni



ISO 9001: 2015

ISO 9001: 2015 è lo standard di riferimento internazionale riconosciuto per la gestione della qualità di qualsiasi organizzazione.



IAFT 16949: 2016

IAFT 16949: 2016 è un sistema di qualità in ambito automotive basato sullo standard ISO 9001: 2015 con specifici requisiti del settore automobilistico.



ISO 14001: 2015

La ISO 14001: 2015 è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.



EPD – Environmental Product Declaration

Il sistema EPD segnala l'impegno nel misurare e ridurre l'impatto ambientale di prodotti e servizi di un'organizzazione e garantisce la trasparenza della relativa reportistica, in conformità con le norme ISO serie 14040.



EPD Process

Con lo scopo di rendere sistematico il metodo applicato per la certificazione EPD, nel 2013 Miko ha ottenuto la certificazione dell'EPD Process per gestire autonomamente ed internamente la raccolta e validazione dei dati ed emettere nuovi EPD per la certificazione.



PETA Approved Vegan

PETA (People for Ethical Treatment of Animals) è un ente internazionale di beneficenza che protegge i diritti degli animali in tutto il mondo, indagando sull'origine di vari prodotti in commercio, e successivamente divulgando informazioni ai consumatori. La certificazione PETA Approved Vegan viene apposta su accessori di moda, tessuti, mobili e articoli decorativi, e garantisce che i prodotti non contengano fibre di origine animale.



GRS (Global Recycle Standard)

Standard internazionale volontario sviluppato e gestito da Textile Exchange, organizzazione non-profit internazionale attiva nella promozione della sostenibilità nel settore tessile. Lo Standard certifica prodotti contenenti almeno il 20% di materiale riciclato, proveniente da scarti pre- e post-consumo.

Nel corso del 2023, la Società ha ottenuto la certificazione Global Recycle Standard (GRS), relativa all'impiego di poliestere riciclato proveniente da materiali di recupero pre- e post-consumo. La certificazione garantisce non solo la presenza di materiale riciclato, ma anche il rispetto di criteri ambientali lungo la filiera e l'applicazione di restrizioni sull'uso di sostanze chimiche pericolose. Si tratta di un riconoscimento che consolida l'impegno di Miko verso pratiche di sostenibilità più rigorose e tracciabili.

GRI 2-26 // 205-1/3

3.4 Il modello organizzativo D. LGS 231/01 e il codice etico

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è l'insieme di principi, regole e procedure organizzative che un ente definisce con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto, quando commessi da soggetti apicali o da persone sottoposte alla loro direzione e controllo (come dipendenti, collaboratori o fornitori), nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso. Pur non essendo obbligatoria, l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato ed efficace rappresenta una possibile causa di esclusione o attenuazione della responsabilità dell'ente, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale strumento è finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, tutelando la posizione e l'immagine della Società, nonché le aspettative dei propri stakeholder. Il MOG contribuisce, inoltre, alla prevenzione dei reati contemplati dal decreto, tra cui il reato di corruzione.

Il 26 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Miko ha formalmente adottato il proprio MOG, insieme al relativo Codice Etico e di Comportamento. Per garantirne l'efficacia, l'Azienda ha condotto, prima dell'adozione, un'analisi approfondita della propria struttura organizzativa e delle responsabilità aziendali, al fine di individuare tutte le attività nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001. Per prevenire o ridurre il rischio di commissione dei reati individuati, la Società ha definito principi generali di comportamento, protocolli di prevenzione di carattere generale validi per tutte le attività sensibili, e protocolli specifici riferiti alle singole attività a rischio identificate.

Il MOG di Miko si compone di due sezioni:

- la prima illustra i principi, la metodologia e la struttura del Modello adottato dalla Società ed è composta dalla Parte Generale, dal Codice Etico, dal Codice Disciplinare, dal Risk assesment e dal Whistleblowing



– la seconda, denominata “Parte Speciale”, descrive in modo dettagliato le misure applicate per prevenire i reati rilevanti rispetto alle attività aziendali ed è composta da 15 allegati, tante quante sono le famiglie di reato la cui commissione – sulla base della valutazione del rischio – rappresenta un rischio per la società.

A completamento del MOG sono inoltre presenti alcuni allegati di supporto alla Parte Speciale, tra cui uno che evidenzia l'elenco aggiornato dei reati presupposto che possono comportare la responsabilità dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Le politiche e le procedure adottate in materia di MOG sono comunicate a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, che approva il modello e i suoi aggiornamenti conoscendone quindi integralmente i contenuti. Tali documenti vengono inoltre illustrati ai dipendenti al momento della formalizzazione del contratto di lavoro e resi accessibili a tutto il personale. Essi, inoltre sono pubblicati, relativamente alla parte generale, sul sito internet della Società.

L'attuale versione del MOG e del Codice Etico è stata aggiornata nel corso del 2023. Segnatamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.12.2023 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello di Organizzazione alla luce delle più recenti modifiche normative che hanno ampliato il catalogo dei reati presupposto.

In particolare, è stato valutato il rischio di commissione dei seguenti reati:

1. reati contro il patrimonio culturale e riciclaggio di beni culturali ai sensi della L. n. 22/2022;
2. reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 2 marzo 2023, n. 19;
3. reati relativi alla diffusione illecita di contenuti protetti dal diritto d'autore tramite reti di comunicazione elettronica (Legge 93/2023);
4. reati introdotti dal D.L. 10 agosto 2023, n. 105 (conv. in L. 137/2023), che ha ampliato l'ambito di applicabilità dell'art. 24 del D.lgs. 231/2001, rubricato

“indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture”.

A seguito di tali aggiornamenti, si è proceduto con la revisione della mappatura e della valutazione dei rischi connessi ai nuovi reati presupposto, della Parte Generale del Modello e dei protocolli specifici, quali misure concrete di prevenzione.

Il Codice Etico viene consegnato a tutti i dipendenti e ai collaboratori esterni, e da questi firmato, rendendoli in tal modo maggiormente responsabili verso comportamenti etici e i dettami del codice stesso. Durante l'esercizio oggetto di rendicontazione non ci sono state segnalazioni di mancato rispetto dei dettami del MOG, la Società non ha subito sanzioni per i reati previsti dal Decreto 231.

È stata svolta regolarmente la prevista attività di formazione ai dipendenti e ai membri del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è l'organismo interno all'ente previsto dall'articolo 6 del D. Lgs. 231/2001, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle indicazioni del MOG, nonché di curarne l'aggiornamento. Esso accoglie eventuali segnalazioni da parte dei dipendenti su presunte mancanze di rispetto del Codice Etico e del MOG, garantendo la riservatezza del segnalante¹⁵. Durante il 2023 l'OdV ha adempiuto al suo compito svolgendo le attività di audit previsti dal modello.

Nel Codice Etico aziendale, Miko *“riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna al rispetto dei legittimi interessi dei propri stakeholder (azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e partner d'affari)”*.

¹⁵ Si rimanda al paragrafo “4.3 Obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza – Flussi informativi e whistleblowing” della parte generale del MOG dell'Azienda consultabile attraverso il seguente link:
https://miko.srl/static/download/modello_organizzativo.pdf.

Il documento che indica come suoi destinatari tutti coloro che operano per conto dell'Azienda: Amministratori, Dirigenti, Lavoratori, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza, nonché i collaboratori esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Azienda presenta i valori, i principi di riferimento per la condizione

delle attività aziendale le norme di comportamento e prevede norme di attuazione relative a sistemi di controllo, diffusione del codice etico, segnalazione e accertamento delle violazioni e applicazione del sistema disciplinare.



3.5 Le policy aziendali in materia di supply chain e di salute e sicurezza sul lavoro

Nel proprio percorso di responsabilità aziendale e sostenibilità, Miko ha intrapreso nel 2022 una serie di iniziative rilevanti, successivamente rafforzate nel 2023, volte a consolidare le proprie politiche in materia di supply chain e salute e sicurezza sul lavoro.

La crescente consapevolezza del ruolo strategico della catena di fornitura — in considerazione della presenza internazionale dell'azienda e dell'impatto diretto che le relazioni con i fornitori hanno su fatturato e capacità produttiva — ha portato alla definizione di una policy specifica. Tale policy, adottata nel corso del 2023, si ispira ai principi etici, sociali e ambientali promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite e stabilisce i fondamenti e il quadro di riferimento per la gestione delle relazioni con gli stakeholder, con particolare attenzione all'integrazione dei principi di sostenibilità e responsabilità nella gestione della supply chain.

La policy¹⁶ esprime l'impegno dell'Azienda in diversi ambiti, tra cui:

- la promozione e il miglioramento continuo dei diritti del lavoro e dei diritti umani, dell'equità, dell'inclusione e della tutela dei dati personali, attraverso la revisione periodica di politiche e pratiche aziendali per allinearle agli standard internazionali e alle best practice del settore;
- la promozione della concorrenza leale e la protezione di chi segnala comportamenti irregolari, garantendo meccanismi di tutela contro eventuali ritorsioni;
- la salvaguardia ambientale, incentivando l'uso di fonti rinnovabili, la riduzione dei rifiuti, la gestione responsabile delle risorse e la sicurezza delle informazioni.

Parallelamente, Miko ha rafforzato il proprio impegno in materia di salute e sicurezza sul lavoro, adottando una policy dedicata alla creazione di ambienti di lavoro sani e sicuri, in linea con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) e dalle migliori pratiche del settore. Gli obiettivi prioritari includono la prevenzione di infortuni e incidenti, la tutela del benessere fisico e mentale dei lavoratori, il rispetto della normativa vigente e il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito HSE (Health, Safety & Environment).



¹⁶ Per un'attenta disamina delle policy e dei principi ed impegni in esse dichiarati si rimanda ai documenti visionabili dal sito aziendale a questi link:
[MIKO_Sustainability Policy for Suppliers_2023_EN.pdf](#)
[MIKO_Policy for Safety and Health_2023_EN.pdf](#)

GRI 2-29 // GRI 3-1

3.6 Gli stakeholder dell'azienda

L'Azienda riconosce il ruolo fondamentale ricoperto dagli stakeholder, ovvero quelle persone, gruppi o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti, dai servizi e dai risultati complessivi dell'organizzazione. È consapevole che le percezioni e le azioni di tali soggetti incidono direttamente sulla capacità dell'impresa di individuare e adottare misure efficaci per prevenire o mitigare eventuali impatti negativi, promuovendo al contempo effetti positivi duraturi.

Alla luce di questa consapevolezza, Miko si impegna costantemente nel mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i propri stakeholder, ponendo particolare attenzione alle loro osservazioni e preoccupazioni rispetto agli impatti generati dalle attività aziendali, sia nel contesto operativo che nelle relazioni esterne. Questo dialogo si traduce nella costruzione di relazioni solide e nella scelta di modalità comunicative diversificate e inclusive, in grado di accogliere e valorizzare punti di vista differenti.

Il Sistema di Gestione della Qualità, certificato a livello aziendale, tiene conto delle aspettative delle parti interessate come elemento chiave per il rispetto dei requisiti di qualità e per il perseguimento del miglioramento continuo. In relazione al contesto di sostenibilità esaminato nel presente Sustainability Report, e a partire dall'analisi delle parti interessate contenuta nel documento contestuale al Sistema di Gestione della Qualità, è stata effettuata una selezione di alcune categorie di stakeholder, valutando sia il loro livello di interesse che la capacità di influenzare le attività dell'Azienda. Con riferimento al processo di assessment degli impatti presentato nel paragrafo "3.8 Gli impatti e la materialità", considerando gli stakeholder, sono state attuate le seguenti attività:

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

Per l'**individuazione degli impatti** sono state considerate le evidenze delle risultanze dei questionari raccolti presso i portatori di interesse nel corso dei precedenti report di sostenibilità, che hanno permesso, in tali rendicontazioni, di completare l'analisi di materialità con l'identificazione dei temi rilevanti.

L'analisi delle risultanze è avvenuta anche attraverso confronti con i responsabili aziendali che seguono gli aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale e che hanno integrato il processo con i loro pareri relativamente a informazioni derivanti dai normali rapporti di lavoro e di partnership;

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Per il processo di **valutazione degli impatti** e dell'identificazione dei temi materiali, per il presente report sono stati somministrati dei questionari ad un campione di stakeholder critici chiedendo loro di esprimere una valutazione quantitativa degli impatti proposti. Nel dettaglio, il questionario — già somministrato a 3 clienti, 4 rappresentanti delle aziende socie, 2 fornitori e 11 dipendenti durante la realizzazione del precedente Sustainability Report — è stato riproposto per questa nuova edizione del documento a 3 ulteriori dipendenti, 1 nuovo fornitore, 2 associazioni partner di Miko e 3 altri rappresentanti delle aziende presenti nella compagine sociale.

Gli stakeholder dell’azienda

Categoria	Stakeholder specifici	Strumenti e attività di coinvolgimento
SOCI	Sage Global Automotive S.r.l. Asahi Kasei Corporation	Assemblea Soci Meeting periodici e di coordinamento operativo Bilancio d’esercizio Bilancio di Sostenibilità
CLIENTI	Aziende dei settori automotive, furnishing e fashion	Sito internet Social network Relazioni con Key Account manager Processi relativi ai sistemi di gestione certificati
COLLABORATORI	Dipendenti dell’Azienda, RSU	Codice Etico MOG 231/01 Incontri con RLS
FORNITORI	Fornitori di materiali, lavorazioni e servizi	Sistemi di gestione certificati Policy aziendali Piattaforma ESG per la catena di fornitura
ISTITUZIONI LOCALI	Enti pubblici locali e regionali	Dialogo e consultazione
UNIVERSITÀ E SCUOLE	Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste	Partnership con Università e Scuole
ASSOCIAZIONI E PARTNER	Etifor, PLEF, D-house laboratorio urbano, PMG Italia S.p.A. SB, Confindustria Venezia Giulia, associazioni del territorio	Sostegno ad iniziative Partecipazione ad eventi Co-progettazione iniziative
ISTITUTI DI CREDITO	Gli istituti bancari di riferimento	Incontri periodici Bilancio d’esercizio Bilancio di Sostenibilità

3.7 Il controllo dei rischi

In Miko, il sistema di gestione dei rischi adotta un approccio olistico e integrato, attraverso il quale i rischi vengono sistematicamente identificati, valutati e gestiti in conformità ai principi delle norme ISO 9001:2015, IATF 16949:2016, ISO 14001:2015, nonché alle linee guida del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01. Il sistema è ulteriormente rafforzato dalla certificazione EPD

Process, che consente all'organizzazione di gestire internamente lo sviluppo e la validazione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

Le principali aree su cui si concentra la gestione del rischio includono:

1 Approccio del management

il management adotta una prospettiva proattiva, finalizzata a cogliere opportunità e ad anticipare i rischi, mantenendo allineamento con le esigenze di stakeholder e contesto competitivo;

2 Soddisfazione del cliente

Miko monitora attentamente le esigenze emergenti dei clienti, garantendo una gestione tempestiva ed efficace dei reclami per rafforzare la fiducia e la fedeltà;

3 Valutazione dei rischi di mercato

L'Azienda osserva costantemente i principali rischi economico-finanziari, di cambio, legislativi e tecnologici, per adeguare strategie e piani d'azione;

4 Sviluppo sostenibile di nuovi prodotti

durante il processo di innovazione, particolare attenzione è rivolta agli impatti ambientali, favorendo lo sviluppo di soluzioni responsabili e sostenibili;

5 Formazione, etica e cultura aziendale

Miko promuove la crescita continua delle competenze del personale, non solo a livello tecnico, ma anche nei temi ambientali, di sicurezza sul lavoro e responsabilità etica.



In base all’analisi effettuata, i rischi rilevati possono essere ricondotti a due ambiti:

- **Fattori esterni:** eventi derivanti da cambiamenti sociali ed economici, evoluzioni normative e regolamentari, rischi ambientali connessi al cambiamento climatico;
- **Fattori interni:** rischi finanziari, strategici, operativi, legali e di compliance derivanti dalle scelte e dai processi decisionali interni.

Un’area di crescente attenzione è rappresentata dalla sicurezza delle informazioni e dalla protezione dei dati sensibili. A tal proposito, Miko ha come obiettivo l’ottenimento durante l’esercizio 2024 la certificazione TISAX (Trusted Information Security Assessment Exchange), uno standard sviluppato specificamente per l’industria automobilistica, che valuta la maturità dei sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni. Nella seguente tabella si espongono alcuni esempi di situazioni di rischio relative a queste categorie.

Rischi esterni	
Rischi contesto sociale ed economico	Perdita quote di mercato per ingresso nuovi concorrenti e/o maggiore competitività di quelli esistenti.
	Possibili interruzioni nella catena del valore a causa di eventi naturali, scioperi, conflitti ed embarghi.
	Cambio nelle preferenze dei clienti, nella richiesta di prodotti incentrati sulle performance di sostenibilità ambientale e nelle condizioni economiche.
	Difficoltà di reperire manodopera e competenze e di trattenere forza lavoro talentuosa anche a causa del declino demografico.
Rischi regolatori	Possibili nuove norme e nuovi regolamenti che potrebbero influire sulla gestione aziendale.
Rischi da eventi esterni	Possibili danni a causa di eventi naturali, come terremoti, inondazioni o incendi, o a causa di eventi accidentali, come scoppio nuove pandemie.
	Possibili danni a causa dei cambiamenti climatici, come ad esempio inondazioni, siccità o eventi meteorologici estremi.

Rischi interni	
Rischi finanziari	Il rischio che l'azienda possa subire perdite a causa di insolvenza dei propri debitori.
	Il rischio che l'azienda possa subire perdite a causa di variazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi.
Rischi strategici	Possibile allocazione di capitale in investimenti che non generano il ritorno adeguato oppure insufficienza di investimenti in nuove tecnologie.
	Danneggiamento della reputazione causa di incidenti e comportamenti considerati non etici o trasparenti.
	Inadeguata segnalazione di criticità in materia di impatti ESG.
	Danni riconducibili ad attacchi informatici.
Rischi operativi	Processi industriali e infrastrutture non adeguati a garantire efficacia e efficienza delle attività.
	Violazione di norme ambientali e generazione di impatti ambientali (consumi di energia fossile, emissioni, consumo di acqua e produzione reflui, produzione rifiuti).
	Aumento delle aspettative dei dipendenti in termini di condizioni di lavoro ed in particolare in termini di condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Difficoltà nel reperire persone per un engagement inadeguato.
	Perdita di commesse a causa di carenze nei processi di gestione del servizio al cliente e nei processi finalizzati a garantire la qualità del prodotto.
	Errori nella pianificazione degli acquisti
Rischi legali e compliance	Violazioni normative o di errori nella comunicazione di informazioni finanziarie e non finanziarie
	Contenziosi di tipo civile e di tipo penale
	Violazione di procedure o regolamenti interni e di normazioni esterne

Il ruolo delle figure direzionali in Azienda garantisce che la gestione dei rischi sia efficace. In particolare, essi si adoperano attraverso:

la **definizione delle linee di indirizzo**: stabilendo le direttive del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assicurando che i rischi principali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in modo efficace;

la **valutazione dell'adeguatezza del sistema**: effettuata con una valutazione a frequenza annuale o in occasione di eventi di particolare rilevanza, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerando le specificità dell'impresa e il suo profilo di rischio;

l'**attribuzione delle funzioni di vigilanza**: assegnando responsabilità di vigilanza in linea con il Decreto Legislativo 231/2001, per garantire la conformità alle normative e agli standard dettati dal Codice Etico e dal Regolamento Interno;

la **valutazione dei risultati della revisione legale**: consultando il Collegio sindacale e valutando i risultati presentati dal revisore legale nella relazione al bilancio d'esercizio, per un controllo finanziario e legale approfondito;

la **definizione delle politiche di sostenibilità**: stabilendo politiche di sostenibilità e principi di comportamento che mirano alla creazione di valore a lungo termine sia per gli azionisti sia per tutti gli altri stakeholder e formulando le priorità strategiche, gli impegni e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Azienda.

Rischi ambientali

Questo segmento del report analizza i rischi ambientali associati alla produzione della microfibra Dinamica®, con particolare attenzione a temi quali il consumo di acqua, il consumo energetico, la generazione di emissioni, la gestione dei rifiuti e l'utilizzo delle materie prime. Viene presentata una sintesi delle principali categorie di rischio ambientale rilevate. Si espone un'esamina sintetica delle principali categorie di rischio ambientale:

Rischi connessi all'uso di risorse idriche nei processi produttivi e allo scarico delle acque reflue

La produzione è basata su di un processo a base di acqua. L'utilizzo di coloranti e reagenti chimici per tintura e finissaggio comporta rischi di inquinamento idrico. La quantità di acqua utilizzata è comunque significativa, pertanto l'azienda dispone di un sistema di depurazione interno con trattamento delle acque reflue per rimuovere questi inquinanti, garantendo il rispetto degli standard ambientali.

Rischi da consumo di energia di origine fossile, produzione di emissioni nocive per l'ambiente

I processi produttivi aziendali comportano un significativo utilizzo di fonti energetiche, tra le quali anche combustibili di natura fossile che devono essere monitorati con opportuni indicatori. L'azienda utilizza, tuttavia, unicamente energia elettrica rinnovabile attestata da garanzia d'origine (anche prodotta dal suo impianto) e, oltre a ricercare l'efficientamento dei propri processi aziendali, partecipa a progetti di riforestazione.

Rischi legati alla gestione dei rifiuti

L'azienda produce rifiuti, tra i quali fanghi, fibre tessili e anche rifiuti pericolosi, come sostanze chimiche; una parte di rifiuti è destinata a processi di recupero. Circa la gestione del ciclo di vita del prodotto, si esplorano strategie per favorire il recupero dei prodotti alla fine del loro utilizzo.

Pressioni sulle risorse legate all'utilizzo di materiali per realizzare il prodotto

L'impiego di materie prime per la produzione dei materiali contribuisce a generare una pressione sulle risorse naturali, come evidenziato dall'analisi del ciclo di vita (LCA) e dai dati riportati nella Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD). In particolare, l'approvvigionamento di poliestere vergine comporta un consumo di risorse fossili e un'impronta ambientale associata.

Per mitigare questo rischio, l'azienda ha sviluppato Dinamica®, un materiale innovativo che integra una quota variabile di poliestere riciclato proveniente da fonti post-consumo e post-industriale, riducendo così il prelievo di risorse vergini e migliorando le performance ambientali complessive del prodotto.

Nella sezione "Planet" verranno approfondite le modalità di gestione degli impatti negativi, potenziali ed effettivi, associati ai rischi ambientali identificati.

L'Azienda è esposta a rischi derivanti da avvenimenti esterni legati al cambiamento climatico, come eventi meteorologici estremi. Per far fronte ai rischi ambientali, l'Azienda dispone di adeguate coperture assicurative ed è dotata di piani di resilienza ed emergenza, finalizzati a proteggere e, ove possibile, ripristinare tempestivamente le infrastrutture produttive.

Nel luglio 2023, il Friuli Venezia Giulia è stato colpito da un violento downburst, caratterizzato da raffiche di vento particolarmente intense e localizzate, che hanno provocato ingenti danni su tutto il territorio. In tale contesto, l'Azienda ha subito danni rilevanti all'impianto fotovoltaico, ai capannoni industriali, alle strutture aziendali e al depuratore. In particolare, si è reso necessario sostituire circa il 27% dei pannelli fotovoltaici danneggiati.

L'evento ha determinato la sospensione della produzione di energia elettrica da autoconsumo e della vendita di energia all'esterno, con il fermo completo dell'impianto fotovoltaico fino alla sua riattivazione, avvenuta il 31 marzo 2024. Durante il periodo di inattività, l'Azienda ha comunque garantito il proprio approvvigionamento energetico attraverso l'acquisto di energia elettrica proveniente interamente da fonti rinnovabili.



GRI 3-1/2/3

3.8 Gli impatti e la materialità

Miko adotta un processo di analisi e identificazione dei temi materiali basato sull'applicazione del processo delineato dalle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) del 2021 e descritto nello standard "GRI 3 Temi materiali 2021". In particolare, sono stati seguiti i quattro step dell'analisi descritti dallo standard:



Nell'analisi della materialità è stato adottato un approccio inside-out, mirato a individuare gli impatti significativi generati dall'Azienda sul proprio contesto di riferimento. Questo approccio consente di identificare e valutare gli effetti delle attività di Miko sull'economia, sull'ambiente e sulle persone — inclusi i diritti umani — evidenziando il contributo, sia positivo che negativo, dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

Analisi del contesto

Nell'analisi del contesto specifico di Miko, è stata posta particolare attenzione all'ambiente di business in cui opera. A tal fine, sono stati esaminati diversi documenti, tra cui quelli relativi ai Sistemi di Gestione, le certificazioni di Prodotto e di Processo (EPD), il Bilancio d'esercizio 2023 e la relativa Relazione sulla gestione, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231/01. Ulteriori fonti consultate includono alcune sezioni dei siti web aziendali, il precedente Sustainability Report del 2022, le policy in materia di catena di fornitura e salute e sicurezza sul lavoro, uno studio ambientale e parte della documentazione relativa ai progetti descritti nel paragrafo "L'obiettivo di riduzione degli impatti e i progetti WOWnature".

Questo processo ha permesso di ottenere una comprensione approfondita delle operazioni aziendali, delle relazioni commerciali, del contesto di sostenibilità e degli stakeholder di Miko, come descritto nel paragrafo a loro dedicato.

Identificazione degli impatti effettivi e potenziali

A partire dall'analisi del contesto precedentemente illustrata, Miko ha definito le basi per l'identificazione dei propri impatti, sia positivi sia negativi.

Tale operazione, posta in essere nel corso della redazione del Sustainability Report 2022, ha consentito di individuare 24 tipologie principali di impatti rilevanti nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance, direttamente generati, influenzati o comunque connessi alle attività operative e alle relazioni commerciali dell'Azienda.

Gli impatti negativi sono stati esaminati con riferimento a diverse aree operative, tra cui: la governance aziendale, il rispetto delle normative settoriali e delle policy interne, la gestione delle risorse umane, la salute e sicurezza dei lavoratori, la gestione finanziaria e degli investimenti, la produzione, la gestione dei rifiuti, l'impiego di risorse naturali, l'uso di materiali ed energia e la generazione di emissioni. Sono stati inoltre analizzati gli impatti derivanti dalle relazioni commerciali, in particolare nella gestione della catena di fornitura, nel rapporto con i clienti e nell'interazione con le comunità locali.

Valutazione degli impatti

Gli impatti individuati sono stati oggetto di un processo di valutazione che ha preso in considerazione la gravità delle conseguenze legate agli impatti diretti e indiretti, nonché la probabilità di accadimento di quelli potenziali, in relazione alle attività e alle relazioni commerciali dell'Azienda. Questo processo è stato condotto attraverso diverse attività, tra cui:

- analisi delle informazioni emerse durante i colloqui con il management e i responsabili aziendali;
- confronto e dialogo con figure esterne qualificate, tra cui consulenti in salute e sicurezza sul lavoro, ingegneri esperti in valutazioni LCA e certificazioni EPD, e professionisti coinvolti in progetti di compensazione delle emissioni ambientali;
- somministrazione di un questionario di valutazione degli impatti a un campione selezionato di stakeholder.

Lo stesso strumento è stato utilizzato anche internamente, coinvolgendo il top management, che ha espresso la propria valutazione includendo il livello di probabilità associato agli impatti potenziali.

Attribuzione della priorità e determinazione dei temi materiali

Gli impatti sono stati valutati comparando il punteggio attribuito (entro una scala da 1 a 5 dove 5 esprime la rilevanza massima dell'impatto) ai 24 impatti selezionati nel questionario dagli stakeholder e dalla dirigenza aziendale.

Gli impatti così conteggiati sono stati raggruppati in temi, determinando una soglia di significatività attraverso la quale specificare quelli sui quali concentrare la rendicontazione. Tale soglia è stata fissata al punteggio medio attribuito di 3, tenendo conto del valore di rilevanza calcolata per ciascun tema a partire dai punteggi attribuiti dall'Azienda e dagli stakeholder agli specifici impatti e tenendo in considerazione il quadro oggettivo emerso dalle altre informazioni raccolte. Procedendo in tal modo, tutti i temi esaminati sono risultati materiali.

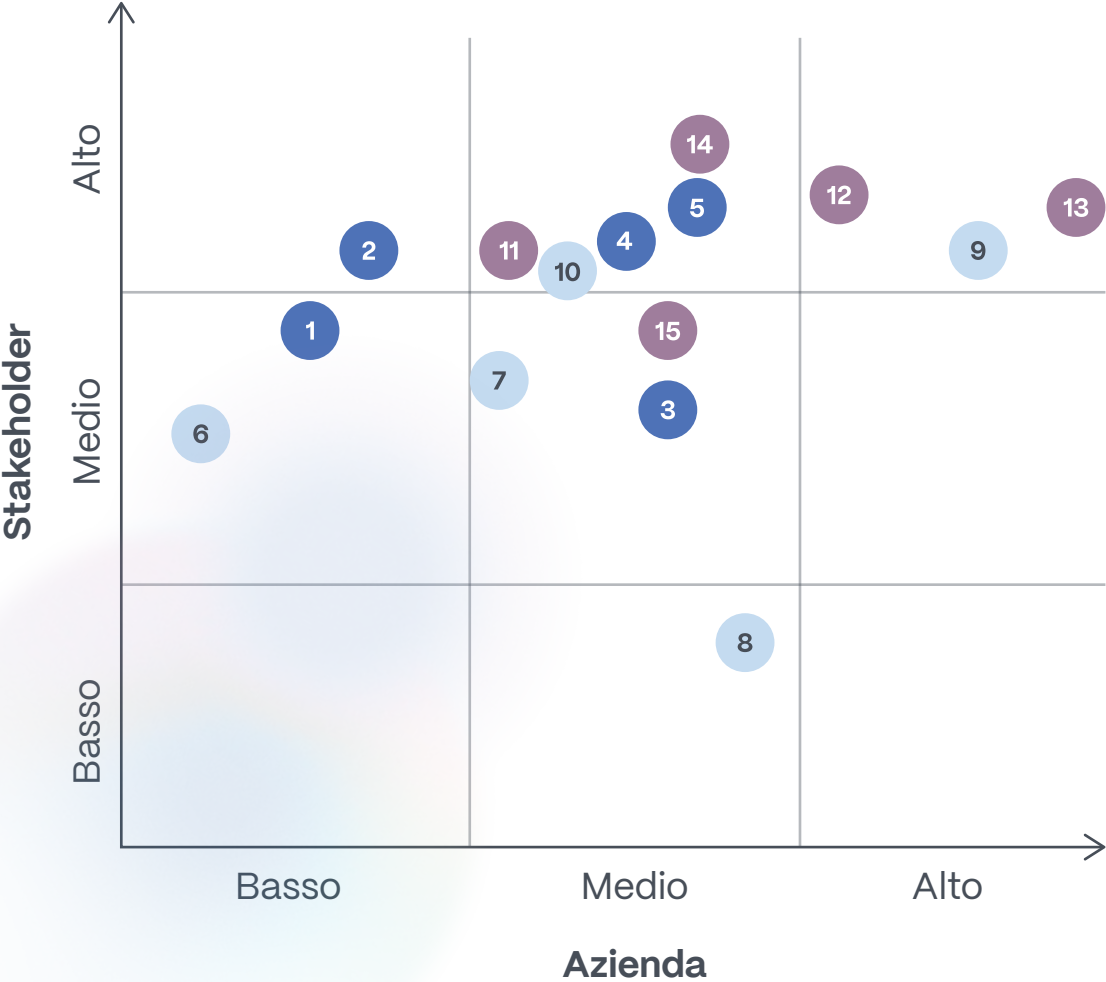
I 15 temi materiali così individuati sono rappresentati nella tabella sotto riportata che espone anche per ciascuno impatto le sue qualità (positivo e negativo, reale e potenziale) e i punteggi attribuiti.

Livello di Materialità del tema		Basso Medio Alto				
Tema	Impatto	Potenziale / Effettivo	Positivo / Negativo	Materialità impatto azienda (da 1 a 5)	Materialità impatto stakeholder (da 1 a 5)	Materialità del tema
Governance e sostenibilità economica						
Governance, etica e valori	Condotta non rispettosa dell'etica, delle norme e dei regolamenti	P	-	3,3	4,59	
	Impegno della nostra azienda nella sostenibilità ambientale e sociale, nel rispetto dei diritti umani, dimostrato attraverso il codice etico, il modello organizzativo D. Lgs 231/01, l'adozione di migliori pratiche certificate per i sistemi di gestione e per le caratteristiche ambientali dei prodotti e processi	E	+	5,00	4,28	
Gestione della privacy e della sicurezza dei dati	Impatti derivanti da eventuali violazioni della privacy e da attacchi informatici sulla gestione e sicurezza dei dati	P	-	3,83	4,52	
Reputazione aziendale	Comunicazione non trasparente	P	-	2,83	4,24	
	Reputazione aziendale nei processi di gestione della comunicazione e nelle relazioni con i clienti basata su certificazioni aziendali e il report di sostenibilità (asseverato da parte terza)	E	+	4,00	4,34	
Catene di fornitura sostenibili	Sistema di valutazione delle performance dei fornitori dell'azienda basato su Key Performance Indicators (KPI) e l'uso di una piattaforma digitale per monitorare gli impatti ESG (sociali, ambientali e di governance)	E	+	3,67	4,14	
Gestione economica-finanziaria e investimenti	Produzione e distribuzione del "valore economico generato" grazie alla dimostrata capacità di operare in equilibrio economico e finanziario e accantonando risorse per investimenti	E	+	5,00	4,28	
	Investimenti a lungo termine dell'azienda per generare innovazione, aumentare la sostenibilità ambientale dei processi e dei prodotti, e garantire l'espansione degli spazi per le attività produttive	E	+	5,00	4,55	

Tema	Impatto	Potenziale / Effettivo	Positivo / Negativo	Materialità impatto azienda (da 1 a 5)	Materialità impatto stakeholder (da 1 a 5)	Materialità del tema
Sostenibilità ambientale						
Prodotto e processo produttivo responsabile	Impatti ambientali dei prodotti	E	-	3,33	4,48	
	Caratteristiche di qualità dei prodotti, e presenza delle certificazioni EPD di prodotto e di processo, che documentano le prestazioni ambientali dei prodotti così certificati	E	+	4,33	4,31	
Consumo energetico	Impatto ambientale derivante dal fatto che per l'alimentazione le attività produttive si consumano fonti energetiche fossili (gas naturale, gasolio per autotrazione)	E	-	3,67	3,96	
Gestione della risorsa idrica	Utilizzo di importanti quantità di acqua nell'alimentazione dei processi produttivi	E	-	4,00	4,21	
	Rischio di impatti generati da inquinamenti accidentali o superamenti dei limiti normativi per le acque depurate che potrebbero danneggiare la qualità dell'acqua nell'area circostante	P	-	1,87	4,07	
Lotta al cambiamento climatico	Impatto ambientale derivante dalla produzione di CO ₂ attraverso i processi produttivi gestiti dall'azienda	P	-	2,47	4,28	
	Impatto generato dall'azienda, attraverso la conduzione di progetti per la cattura di CO ₂ .	E	+	4,67	4,3	
Rifiuti ed economia circolare	Iniziative per aumentare il grado di economia circolare	E	+	3,00	4,62	
	Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti, tra i quali una parte esigua di tipo pericoloso	E	-	3,33	3,93	

Tema	Impatto	Potenziale / Effettivo	Positivo / Negativo	Materialità impatto azienda (da 1 a 5)	Materialità impatto stakeholder (da 1 a 5)	Materialità del tema
Sostenibilità locale						
Sostegno a iniziative locali e culturali	Impatto che l'azienda genera attraverso il sostegno ad iniziative nella comunità locale e a iniziative di divulgazione culturale	E	+	4,00	3,48	
Valorizzazione del capitale umano	Valorizzazione del capitale umano con politiche di remunerazione adeguate, con lo sviluppo di corsi di formazione, con il monitoraggio delle competenze e lo sviluppo di un ambiente di lavoro positivo	E	+	4,67	4,34	
	Difficoltà nel reperire competenze e forza lavoro a causa di una possibile scarsa attrattività nei confronti dei potenziali candidati	P	-	2,43	4,06	
La parità di genere e l'inclusione sociale	Consiglio di Amministrazione senza membri di genere femminile	P	-	1,63	3,65	
	Parità di genere e rispetto del principio di inclusione nell'ottica di valorizzare il capitale umano	E	+	5,00	4,37	
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Impatti legati a possibili infortuni e malattie professionali	P/E	-	2,50	4,00	
Sicurezza e tutela della salute del consumatore	Promozione della tutela della salute del consumatore e garanzia della conformità dei prodotti alle normative	E	+	4,67	4,28	

Matrice di materialità



Sostenibilità ambientale

- 1. Gestione della risorsa idrica
- 2. Rifiuti ed economia circolare
- 3. Consumo energetico
- 4. Lotta al cambiamento climatico
- 5. Prodotto e processo produttivo responsabile

Sostenibilità sociale

- 6. Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- 7. La parità di genere e l'inclusione sociale
- 8. Sostegno a iniziative locali e culturali
- 9. Sicurezza e tutela della salute del consumatore
- 10. Valorizzazione del capitale umano

Governance e Sostenibilità economica

- 11. Reputazione aziendale
- 12. Governance, etica e valori
- 13. Gestione economica-finanziaria e investimento
- 14. Gestione della privacy e della sicurezza dei dati
- 15. Catene di fornitura sostenibili

L'Azienda e l'Agenda 2030



	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro Valorizzazione del capitale umano	GRI 305: Emissions 2016 GRI 306: Waste 2020 GRI 401: Employment 2016 GRI 403: Occupational Health and Safety 2018
	Valorizzazione del capitale umano	GRI 404: Training and Education 2016
	Valorizzazione del capitale umano La parità di genere e l'inclusione sociale	GRI 2: General Disclosures 2021 GRI 401: Employment 2016 GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016 GRI 406: Non discrimination 2016
	Gestione della risorsa idrica Rifiuti ed economia circolare	GRI 303: Water and Effluents 2018 GRI 306: Waste 2020
	Consumo energetico	GRI 302: Energy 2016
	Prodotto e processo produttivo responsabile Rifiuti ed economia circolare Catene di fornitura sostenibili Gestione economica-finanziaria e investimento Sostegno a iniziative locali e culturali Valorizzazione del capitale umano	GRI 2: General Disclosures 2021 GRI 201: Economic Performance 2016 GRI 204: Procurement Practices 2016 GRI 301: Materials 2016 GRI 302: Energy 2016 GRI 306: Waste 2020 GRI 401: Employment 2016 GRI 403: Occupational Health and Safety 2018 GRI 404: Training and Education 2016 GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016 GRI 406: Non discrimination 2016

Il nostro impegno verso la sostenibilità si inquadra, in uno scenario di più ampio respiro, con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (17 Sustainable Development Goals) per lo sviluppo sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. Dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, Miko partecipa al raggiungimento di 14 di essi rappresentati dalla seguente infografica, che pone anche in evidenza il raccordo con i temi materiali rendicontati e le disclosures dei GRI Topic Standards selezionate.

	Gestione economica e finanziaria in equilibrio Sostegno a iniziative locali	GRI 201: Economic Performance 2016
	Valorizzazione del capitale umano	GRI 2: General Disclosures 2021 GRI 401: Employment 2016 GRI 404: Training and Education 2016 GRI 405: Diversity and equal Opportunity 2016
	Rifiuti ed economia circolare	GRI 306: Waste 2020
	Prodotto e processo produttivo responsabile Gestione della risorsa idrica Rifiuti ed economia circolare	GRI 301: Materials 2016 GRI 302: Energy 2016 GRI 303: Water and Effluents 2018 GRI 305: Emissions 2016 GRI 306: Waste 2020 GRI 417: Marketing and Labeling 2016
	Lotta al cambiamento climatico	GRI 201: Economic Performance 2016 GRI 302: Energy 2016 GRI 305: Emissions 2016
	Lotta al cambiamento climatico	GRI 305: Emissions 2016
	Rifiuti ed economia circolare	GRI 305: Emissions 2016 GRI 306: Waste 2016
	Sicurezza e tutela della salute del consumatore Gestione della privacy e della sicurezza dei dati Gestione economica-finanziaria e investimenti	GRI 2: General Disclosures 2021 GRI 205: Anticorruption 2016 GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016 GRI 403: Occupational Health and Safety 2018 GRI 414: Supplier Social Assessment 2016 GRI 416: Customer Health and Safety 2016 GRI 417: Marketing and Labeling 2016 GRI 418: Customer Privacy 2016

GRI 3-3

4. PLANET

L'impegno verso la responsabilità ambientale è parte integrante dei principi e delle prassi della Società. La strategia ambientale adottata dalla Società si fonda sui seguenti principi:

Migliorare l'utilizzo delle fonti energetiche, privilegiando fonti rinnovabili e risorse naturali

Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali

Migliorare progressivamente le performance ambientali

Adottare politiche di acquisto sostenibili dal punto di vista ambientale

Minimizzare gli impatti ambientali negativi anche mediante azioni destinate a minimizzare le emissioni di gas serra (GHG), riducendole il più possibile e assorbendo quelle residue

La certificazione UNI EN ISO 14001:2015 detenuta dall'Azienda attesta l'efficacia del suo Sistema di Gestione Ambientale. Questo sistema consente di monitorare e controllare gli impatti ambientali durante tutte le fasi della produzione, garantendo il rispetto delle normative in vigore.

L'organizzazione deve adempiere a numerosi obblighi per mantenere tale certificazione, tra cui: la pianificazione e il monitoraggio degli aspetti ambientali legati alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque reflue, all'inquinamento acustico, alla gestione dei rifiuti, ai consumi energetici, all'uso delle risorse idriche, alla protezione del suolo e del sottosuolo, e la comunicazione periodica dei risultati a enti competenti.

L'Azienda nel periodo di rendicontazione risulta in piena conformità con tutte le norme e i vincoli previsti dalla legislazione D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. La Società non ha attualmente in essere alcun contenzioso civile o penale verso terzi, per danni causati all'ambiente o reati ambientali e non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Inoltre, sempre nel 2023, alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel 2023, gli indicatori ambientali relativi all'impiego di materiali, al consumo di acqua e alla produzione di rifiuti hanno evidenziato un incremento rispetto al 2022, coerente con l'aumento dei volumi produttivi. Le emissioni di gas serra calcolate secondo la metodologia location-based hanno registrato anch'esse un aumento, riflettendo principalmente il maggior consumo di energia elettrica da rete.

Tuttavia, grazie alla scelta di approvvigionarsi esclusivamente da fonti rinnovabili con garanzia d'origine, le emissioni calcolate secondo l'approccio market-based sono rimaste sostanzialmente stabili. L'intensità energetica per unità di prodotto si è ridotta, segno di un miglioramento dell'efficienza operativa.

GRI 302-1/3

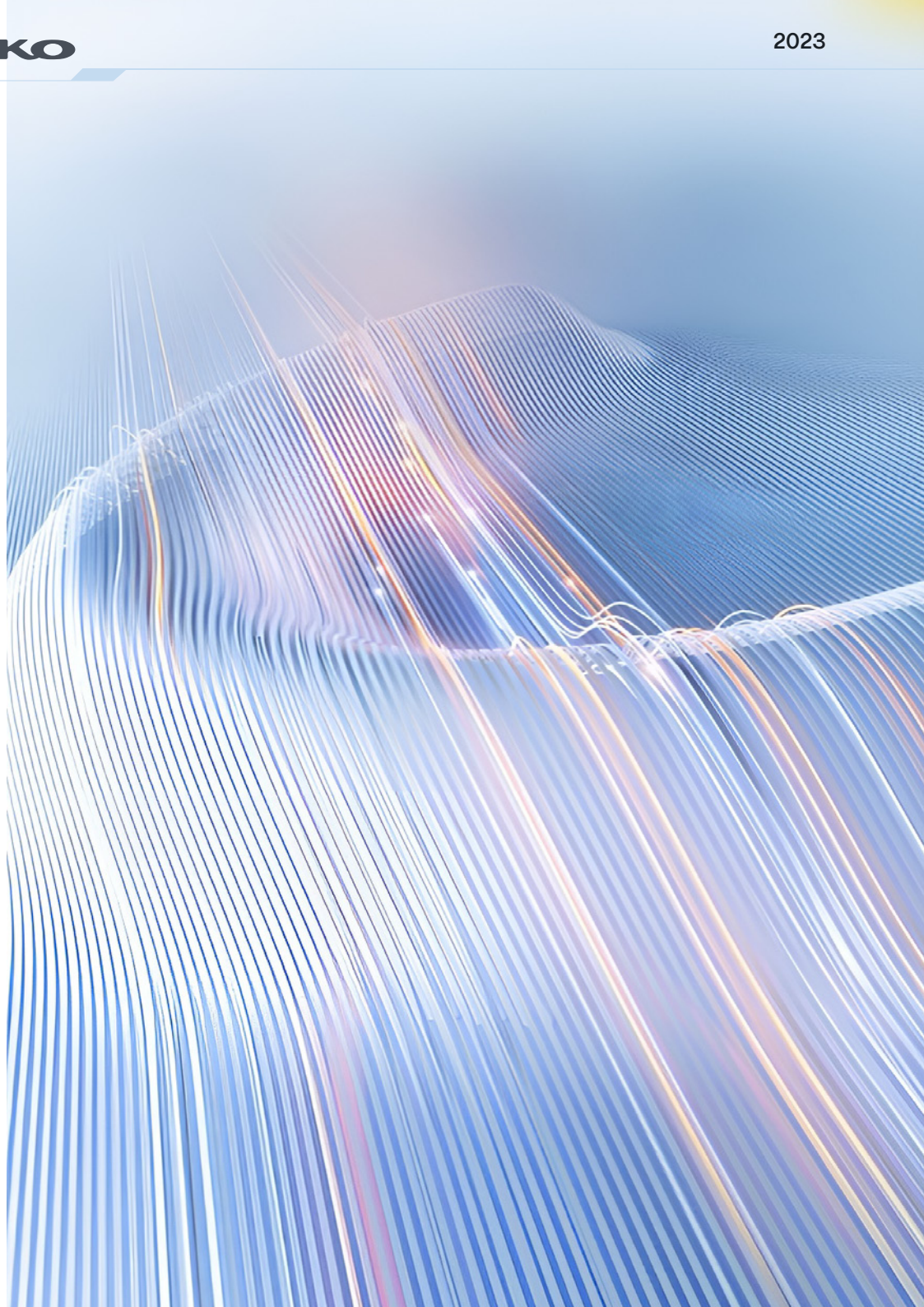
4.1 La gestione dell'energia

Il consumo di energia necessario per sostenere la produzione aziendale è rilevante. La Società adotta politiche energetiche adeguate e utilizza indicatori di performance per monitorare e, ove possibile, ridurre i consumi energetici e le emissioni associate. Tra le iniziative implementate per mitigare gli impatti ambientali legati all'uso di energia si menziona l'impianto fotovoltaico da circa 1 MW che ha coperto nel 2023 circa il 7% dei consumi elettrici. Tale dato, presenta una sensibile diminuzione rispetto agli autoconsumi dell'anno precedente (16%): ciò è dovuto ai danni subiti durante l'evento atmosferico del luglio 2023 precedentemente descritto nel paragrafo "3.7 Il controllo dei rischi". Gli impatti dell'evento hanno compromesso la produzione di energia, che è ripresa a pieno regime solo nel marzo 2024.

Come illustrato nel paragrafo "Il progetto Miko Green 5.0", gli investimenti destinati all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, rispettivamente di 252,52kWp e 50 kWp, sono finalizzati a potenziare la capacità di autoproduzione di energia elettrica nel corso dei prossimi esercizi. Prosegue anche nel 2023 l'acquisto del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia d'origine. A seguito degli interventi conclusi nel 2022, l'azienda è oggi interamente dotata di sistemi di illuminazione a LED. Le fonti energetiche impiegate presso lo stabilimento di Gorizia includono:

- gas metano, utilizzato per la produzione di vapore, il riscaldamento diretto e l'acqua sanitaria;
- elettricità, impiegata principalmente per alimentare la produzione e i servizi ausiliari ad essa collegati (compressori d'aria, pompe, ventilatori, impianto di depurazione, ecc.), oltre che per un uso residuale nei servizi generali, tra cui uffici, illuminazione e UTA.

Nel periodo di riferimento (2023), il consumo complessivo di energia, considerando sia i combustibili sia l'elettricità, è stato pari a 124.417 GJ.



Bilancio energetico di gas e di elettricità (GJ)*

Tipologia di consumo	Provenienza	2021	2022	2023
Consumo di carburanti	Gas naturale (usato per riscaldamento e produzione vapore per produzione)	76.040	100.436	100.223
	Combustibili per autotrazione	556	600	615
Consumo di elettricità	Elettricità auto – prodotta (impianto FV)	3.539	3.555	1.619
	Elettricità acquistata (dal 2021 100% rinnovabile con garanzie d’origine)	13.449	18.717	21.961
Totale energia consumata		93.583	123.309	124.417
Elettricità venduta	Elettricità venduta (impianto FV)	320	100	79

* I dati relativi al gas naturale acquistato si riferiscono ai quantitativi riportati in bolletta, inizio e fine periodo di rendicontazione, presentano lievi scostamenti rispetto al periodo considerato (anno fiscale). I dati relativi all'energia elettrica da rete e da fotovoltaico derivano da autoletture come da comunicazione all'Agenzia delle Dogane. Fonti dei fattori di conversione: per il gas naturale e il gasolio sono stati usati i PCI ricavati dalla Tabella parametri standard nazionali UNFCCC – ISPRA 2022, 2023, 2024

L'intensità energetica, calcolata come rapporto tra il consumo energetico totale e i metri lineari di Dinamica® prodotti, tiene conto di tutte le forme di energia utilizzate dall'Organizzazione. Nel 2023, il valore si conferma in linea con gli anni precedenti, a testimonianza dell'efficienza raggiunta grazie all'adozione del ciclo continuo a partire dal 2021.

Intensità energetica	2021	2022	2023
MJ per metro lineare di Dinamica® prodotto	26,916	27,372	26,192

GRI 305-1/2/4

4.2 Il controllo delle emissioni

Le attività produttive di Miko generano emissioni di gas a effetto serra, principalmente anidride carbonica, e sono suddivise come segue:

1

Scopo 1

Emissioni dirette derivanti dalle fonti di proprietà dell'Azienda e riconducibili alla combustione del gas metano impiegato in produzione e per la produzione di acqua sanitaria e del gasolio per autotrazione;

2

Scopo 2

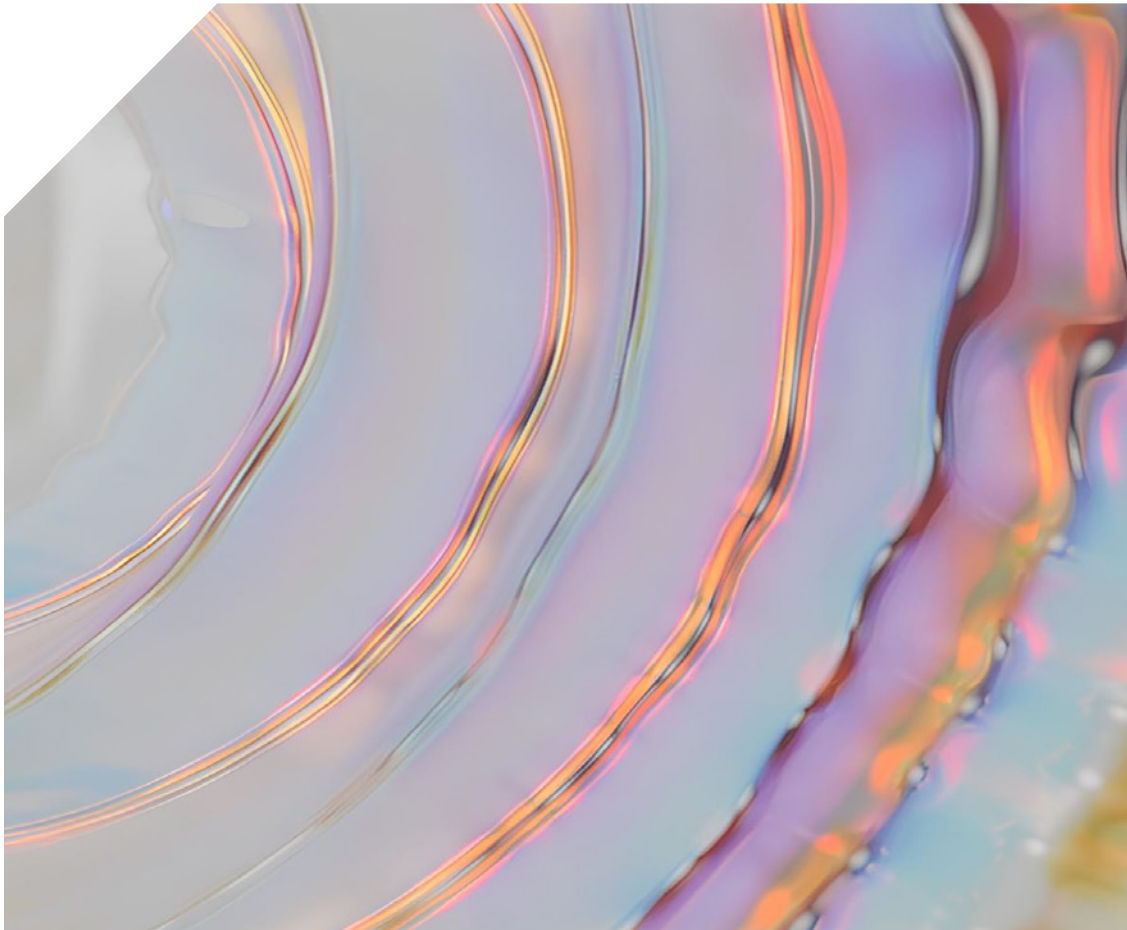
Emissioni indirette legate alla generazione di energia elettrica acquistata e consumata.

Emissioni di gas a effetto serra (ton CO ₂ eq.)*	2021	2022	2023
Emissioni di gas serra – Dirette (Scopo 1)	4.315	5.703	5.710
Emissioni di gas serra – Indirette da energia elettrica (Scopo 2) location based	918	1.329	1.788
Emissioni di gas serra – Indirette da energia elettrica (Scopo 2) market based	0	0	0
Totale Emissioni di gas serra (location based)	5.233	7.032	7.498
Totale Emissioni di gas serra (market based)	4.315	5.703	5.710

* Il gas GHG incluso nel calcolo per le emissioni di Scopo 1 e di Scopo 2 è la CO₂.
Fonti dei fattori di emissione: per le emissioni da gas naturale è stato usato il fattore ricavato dalla Tabella parametri standard nazionali UNFCCC – ISPRA 2021, 2022, 2024. Per le emissioni da energia elettrica acquistata (location based) è stato usato il fattore ricavato dai rapporti tecnici ISPRA 363/2022, 386/2023, 404/2024.
*Come evidenziato nella Guidance for Disclosure 305-2: “Il documento GHG Protocol Scope 2 Guidance impone alle organizzazioni di fornire due diversi valori per Scope 2: secondo le metodologie location-based e market-based. La metodologia **location-based** considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete. La metodologia **market-based** considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale (o la mancanza di tale scelta). I fattori di emissione derivano dagli strumenti contrattuali, che comprendono qualsiasi tipo di contratto tra due soggetti per la vendita e l'acquisto di energia nei quali è certificata la modalità di generazione di energia o che dichiarano che la modalità di gestione non è specificata.”*

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è calcolata come il rapporto tra le emissioni totali di Scopo 1 e Scopo 2 e i metri lineari di Dinamica® prodotti. Di seguito è riportato il valore risultante.

Intensità delle emissioni GHG	2021	2022	2023
kg CO ₂ eq. per metro lineare di Dinamica® prodotto (con Scopo 2 location-based)	1,505	1,561	1,578
kg CO ₂ eq. per metro lineare di Dinamica® prodotto (con Scopo 2 market-based)	1,241	1,266	1,202



GRI 303-1/2/3/4/5

4.3 La gestione dell'acqua

L'utilizzo dell'acqua presso Miko è principalmente destinato all'approvvigionamento idrico necessario per le fasi di lavaggio e tintoria nel ciclo produttivo, oltre a coprire le esigenze igienico-sanitarie. Quest'ultime sono legate alle attività amministrative, commerciali, logistiche e, più in generale, agli spazi ufficio dell'Azienda.

L'approvvigionamento per usi civili avviene attraverso un contratto di fornitura con l'ente gestore del Servizio Idrico Integrato del territorio, Iris Acqua S.r.l.

L'Azienda dispone di un pozzo aziendale per l'estrazione di acqua utilizzata nei processi produttivi, con prelievo effettuato nel rispetto di un'autorizzazione rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il monitoraggio dell'acqua emunta prevede la comunicazione mensile dei volumi prelevati e scaricati sia all'ente gestore, Iris Acqua S.r.l., sia all'Autorità competente in materia di servizi idrici e gestione rifiuti ovvero la Consulta d'Ambito (AUSIR).

L'Azienda non opera in zone soggette a stress idrico¹⁷, tuttavia, il prelievo dal pozzo è regolamentato da vincoli normativi. Eventuali incrementi nei volumi prelevati richiedono un'autorizzazione specifica da parte della Regione FVG e del Magistrato delle acque competente, previa presentazione di un'analisi sull'impatto idrico. Nel corso del 2023, è stato rilevato un fabbisogno idrico superiore rispetto ai volumi autorizzati.

In un'ottica di trasparenza e di conformità normativa, è stata avviata un'interlocuzione con gli enti competenti per l'adeguamento del titolo autorizzativo. In tale contesto, l'Azienda ha espresso una preferenza per soluzioni che garantiscano continuità operativa e una gestione più equilibrata della risorsa idrica, nel rispetto della normativa vigente. In attesa della conclusione del processo autorizzativo, si è registrato un superamento dei volumi prelevati, regolarmente comunicato alle autorità competenti. L'acqua prelevata dal pozzo subisce un trattamento mediante resine cationiche, un processo che converte i sali di calcio e magnesio in sali di sodio, migliorandone le caratteristiche organolettiche e rendendola più adatta ai processi produttivi. Per individuare eventuali perdite dovute a rotture delle tubazioni, il consumo idrico viene monitorato in rapporto ai metri lineari di prodotto.

Le acque reflue derivanti dai processi di produzione vengono trattate in un impianto di depurazione biologico di proprietà dell'Azienda, situato nei pressi dello stabilimento produttivo e sottoposto a regolari controlli da parte degli enti preposti. Le acque reflue ivi trattate confluiscono nel depuratore consortile del gestore del Servizio Idrico Integrato competente dal quale, una volta trattate vengono riversate a mare.

¹⁷ Secondo l'indicatore "Water Stress" stimato dal World Resources Institute la città di Gorizia si trova in un'area a basso stress idrico ("low<10%"). Il dato è consultabile accedendo allo specifico tool "Aqueduct Water Risk Atlas" dal seguente indirizzo web: <https://www.wri.org/aqueduct/tools>. Con riferimento a questo report di sostenibilità l'ultima consultazione è avvenuta nel corso dell'Aprile 2025.

L'acqua utilizzata nei processi produttivi e gli scarichi reflui vengono monitorati attraverso analisi specifiche previste dalla normativa vigente, eseguite sia nel laboratorio interno sia presso laboratori esterni accreditati. In conformità al D. Lgs. n. 152/2006, sono state effettuate le analisi sugli scarichi previsti dalle autorizzazioni in vigore e sono state redatte e trasmesse le dichiarazioni relative alla gestione dei rifiuti (MUD – Modello Unico di Dichiarazione Ambientale).

Le acque assimilabili a quelle domestiche, provenienti dalla palazzina uffici, vengono scaricate direttamente nella rete fognaria pubblica.

Di seguito si riportano i dati relativi ai prelievi, ai consumi e allo scarico della risorsa idrica. I consumi risultano contenuti rispetto ai volumi prelevati, in quanto la quasi totalità dell'acqua utilizzata nei processi produttivi viene restituita al termine del ciclo. I consumi effettivi sono principalmente riconducibili ad usi assimilabili a quelli civili (servizi igienici, ecc.). Lo scarico idrico totale gestito dall'Azienda è stato pari a 466,741 megalitri di acqua dolce nel 2023, in aumento rispetto ai 449,024 megalitri del 2022 e ai 339,806 megalitri del 2021.

Prelievo di acqua (megalitri)*

Fonti di approvvigionamento idrico	2021	2022	2023
Acqua sotterranea	352,084	464,638	481,607
Acqua da acquedotto	1,578	3,423	5,736
Volume totale di acqua prelevata	353,662	468,061	487,343

* L'acqua prelevata è esclusivamente dolce. I dati relativi all'acqua da pozzo derivano dalle letture del contatore interno. I dati relativi all'acqua da rete pubblica si riferiscono ai quantitativi riportati in bolletta, inizio e fine periodo di rendicontazione, presentano lievi scostamenti rispetto ai periodi considerati.

Scarico e consumo di acqua (megalitri)	2021	2022	2023
Scarico di acqua totale	339,806	449,024	466,741
Consumo di acqua totale*	13,856	19,037	20,602

*Il consumo totale di acqua è calcolato per differenza tra il totale di acqua prelevata e il totale di acqua scaricata.

Gli impatti dell'upstream della filiera di Miko (descritto nel paragrafo "4.5 Dinamica® e il suo processo produttivo") sono connessi alla produzione del semilavorato non-tessuto, fornito da Asahi Kasei Corporation. I processi produttivi del semilavorato, affinati e perfezionati negli anni hanno permesso di evitare l'uso di solventi organici nelle operazioni di agugliatura delle fibre attraverso una tecnologia basata sull'utilizzo di acqua. Essendo tale tecnologia coperta da brevetto industriale la cui titolarità appartiene alla multinazionale giapponese, Miko ha, al momento, una capacità molto limitata nell'influenzare il fornitore in merito alla gestione degli impatti relativi all'utilizzo della risorsa idrica. Indicatori, target e iniziative relativi alla gestione di questi impatti sono esposti all'interno del Sustainability Report 2024 di Asahi Kasei Group¹⁸.

18 https://www.asahi-kasei.com/sustainability/basic_information/library/report/pdf/sustainability_report2024e.pdf pag. 74 e seguenti.

GRI 306-1/2/3/4/5

4.4 La gestione dei rifiuti

Miko effettua regolari ispezioni sugli impianti produttivi e registra tempestivamente i dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti, in conformità con le direttive stabilite dal Sistema di Gestione Ambientale, certificato secondo la norma ISO 14001:2015.

Le procedure adottate per la gestione dei rifiuti prevedono una rigorosa classificazione dei materiali in categorie omogenee, facilitandone così l'invio a impianti dedicati al recupero o allo smaltimento. Gli operatori esterni incaricati del trasporto e dell'intermediazione dei rifiuti possiedono tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente, le quali vengono verificate annualmente dai responsabili aziendali. In base alle caratteristiche fisico-chimiche e ai relativi codici CER, i rifiuti dell'Azienda vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati alle operazioni di smaltimento e/o recupero.

Per ridurre la quantità di rifiuti e limitare la necessità di nuovi imballaggi, Miko adotta un approccio di riutilizzo, impiegando gli imballaggi a rendere ricevuti con le materie prime per la spedizione dei prodotti finiti ai clienti. I principali rifiuti generati dalle attività produttive di Miko includono fanghi derivanti dall'impianto di depurazione, imballaggi in legno, plastica, carta e cartone, metalli e sfridi di produzione. Nel 2023, l'Azienda ha prodotto complessivamente 1.267.844 kg di rifiuti, quasi interamente classificati come non pericolosi¹⁹. La maggior parte di questi rifiuti (76,87%) è destinata a operazioni di smaltimento.

Di seguito, vengono presentate le statistiche relative ai rifiuti prodotti dall'Azienda, suddivise in una prima tabella per composizione e in una seconda per tipologia (non pericolosi e pericolosi) sulla base della loro destinazione finale. A completamento, alcune illustrazioni grafiche forniscono una rappresentazione visiva dei dati sui rifiuti.

Composizione dei rifiuti prodotti (kg)*	2021		2022		2023	
	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi
Fibre tessili	42.580	0	90.580	0	65.780	0
Metalli	44.550	0	63.410	17	33.410	0
Fanghi	551.080	0	718.740	0	972.100	0
Rifiuti elettronici	99	125	308	407	20	130
Imballaggi misti	44.560	2.990	65.540	3.000	70.180	16.840
Carta e cartone	63.940	0	91.120	0	93.760	0
Plastiche	0	0	0	0	1.150	0
Stracci e filtri	0	136	0	110	0	180
Sostanze chimiche	0	37	0	2.500	9.600	94
Materiali da costruzione	7	14	2.340	0	2.100	2.500
Rifiuti medicali (mascherine Covid-19)	0	41	0	55	0	0
Totale non pericolosi e pericolosi	746.816	3.343	1.032.038	5.979	1.248.100	19.744
Totale rifiuti	750.159		1.038.127		1.267.844	

* I dati sui rifiuti prodotti sono ricavati dal riepilogo dei formulari compilati dall'Organizzazione durante il periodo di rendicontazione assumendo che la quantità di rifiuti smaltita corrisponda a quella prodotta.

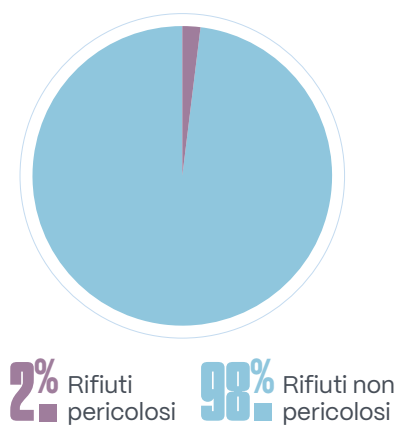
¹⁹ La terminologia utilizzata per definire la categoria di rifiuti fa riferimento al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Destinazione dei rifiuti (kg*)

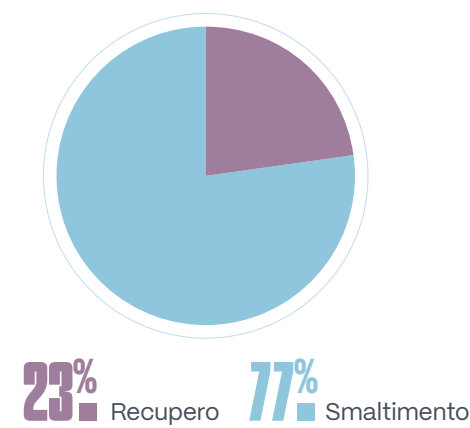
Tipologia	Destinazione	2021	2022	2023
Rifiuti non pericolosi	Recupero	195.736	313.298	276.000
	Smaltimento	551.080	718.740	972.100
	Totale non pericolosi	746.816	1.032.038	1.248.100
Rifiuti pericolosi	Recupero	3.303	3.759	17.230
	Smaltimento	40	2.330	2.514
	Totale pericolosi	3.343	6.089	19.744
Totale recupero		199.039	317.057	293.230
Totale smaltimento		551.120	721.070	974.614
Totale rifiuti		750.159	1.038.127	1.267.844

* I dati sono ricavati dal riepilogo dei formulari compilati dall'Organizzazione durante gli esercizi considerati. Le operazioni di recupero o smaltimento vengono tutte gestite presso siti esterni all'Organizzazione.

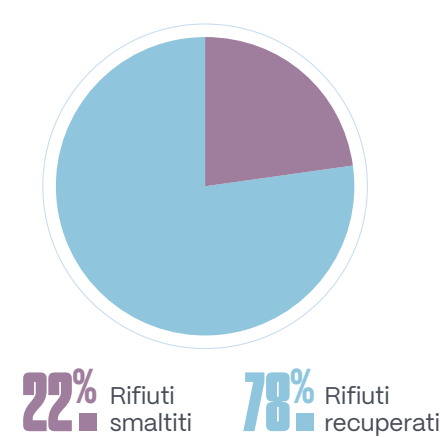
Percentuali non pericolosi e pericolosi nel 2023



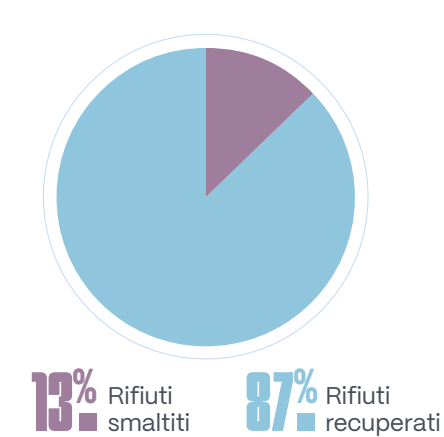
Percentuali di rifiuti destinati a recupero e smaltimento nel 2023



Percentuali di rifiuti non pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento nel 2023



Percentuali di rifiuti pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento nel 2023



PROCESSO PRODUTTIVO

14,91

AsahiKASEI

01 Riciclo del poliestere
e produzione del
poliestere vergine

02 Filatura
e taglio

03

Formazione
web

05 Smerigliatura

04 Agugliatura
ad acqua

06

Trasporto

MIKO

07 Tintura

08

Finissaggio

09 Imballaggio
per la spedizione

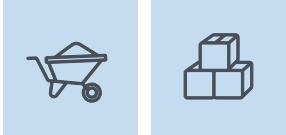
4.5 Dinamica® e il suo processo produttivo

Dinamica® è una microfibra Made in Italy realizzata con una componente di poliestere riciclato, in percentuale variabile a seconda della linea di prodotto. Il suo processo produttivo consente di ridurre l'estrazione di materie prime vergini, privilegiando l'utilizzo di fibre riciclate provenienti da rifiuti altrimenti destinati alla discarica o all'incenerimento e consentendo così di ridurre le emissioni di CO₂ e di altri impatti ambientali associati a queste fasi. Inoltre, la produzione avviene senza l'uso di solventi organici, grazie a una tecnologia water-based. Questo modello produttivo riflette l'impegno di Miko verso una gestione responsabile delle risorse, ispirata ai principi dell'efficienza e dell'economia circolare. La microfibra Dinamica® è composta da tre strati: FACE, INNER SCRIM, BACKING ed è realizzata attraverso le due seguenti macrocategorie di processi:

- **UPSTREAM:** comprendono le fasi di estrazione e lavorazione delle materie prime, di produzione degli input necessari per il tessuto non tessuto e del packaging;
- **CORE:** vi rientrano la produzione del tessuto non tessuto da parte di Asahi Kasei, il trasporto dei vari materiali necessari, la tintura, le fasi finali di produzione ed il trattamento dei rifiuti e delle acque. Miko opera nelle fasi di tintura e finissaggio (dyeing e finishing), come si può dedurre dall'infografica sotto riportata.

I processi Upstream e Core

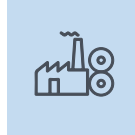
Processi Upstream



PRODUZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEL PACKAGING

L'estrazione e la lavorazione delle materie, la produzione di tutti i materiali-input per il tessuto non tessuto, la tintura e il fissaggio, come la produzione del packaging.

Processi Core



PRODUZIONE DEL TESSUTO NON TESSUTO

I processi Core che sono realizzati da Asahi Kasei (Giappone) includono tutte le operazioni per la produzione del tessuto non tessuto.



TRASPORTO DEL TESSUTO NON TESSUTO

Trasporto del tessuto non tessuto.



TINTURA E COMPLETAMENTO

I processi Core portati avanti da Miko includono tutte le operazioni di tintura e fissaggio del tessuto non tessuto che portano all'ottenimento del prodotto finale Dinamica®.

Le dichiarazioni ambientali di prodotto e (EPD – Enviromental Product Declaration) e la certificazione EPD Process

Dinamica® è stata analizzata attraverso la metodologia LCA che prevede l'analisi e la valutazione degli impatti ambientali associati al ciclo di vita del prodotto lungo le fasi della filiera, a partire dall'estrazione delle materie prime fino all'imballaggio per la spedizione finale.

Tale studio è stato realizzato in conformità allo standard ISO 14040 e nel rispetto del PCR 2011:06 Nonwovens for clothing, protective clothing and upholstery (Product Category Rules), approvato da una commissione tecnica dell'International EPD® System. La valutazione ha adottato un approccio **cradle-to-gate**, includendo le fasi **Upstream**, che comprendono la produzione delle materie prime (poliestere riciclato, acqua, energia, agenti chimici e materiali per l'imballaggio), e le fasi **Core**, relative alla trasformazione del materiale, tintura, finissaggio e trattamento delle acque, svolte da Asahi Kasei e Miko.

Le principali categorie di impatto considerati nell'analisi LCA e riportate nelle EPD includono:

- **GWP (Global Warming Potential)**, ossia il potenziale di riscaldamento globale;
- **AP (Acidification Potential)**, il potenziale di acidificazione;
- **EP (Eutrophication Potential)**, il potenziale di eutrofizzazione;
- **POCP (Photochemical Ozone Creation Potential)**, legato alla formazione di ozono troposferico;
- **ADP (Abiotic Depletion Potential)**, relativo al consumo di risorse naturali non rinnovabili, sia minerarie sia fossili;
- **Consumo di energia primaria**, suddiviso tra fonti rinnovabili e non.

Questi indicatori offrono una visione completa e comparabile dell'impatto ambientale del prodotto lungo le fasi più significative del suo ciclo di vita.

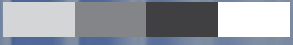
Durante il biennio 2024–2025 Miko intende incentrare l'impegno nell'ambito LCA ed EPD sulle varianti di prodotto della linea Pure, microfibre dedicate principalmente al settore automotive, caratterizzate da una maggior percentuale di fibre riciclate, rispetto ai precedenti articoli. Le dichiarazioni EPD (Environmental Product Declarations) evidenziano l'attenzione della Società verso la valutazione e il controllo degli impatti ambientali originati dai suoi prodotti e dal processo produttivo. L'intento è quello di mantenere una comunicazione trasparente e responsabile nei confronti degli stakeholder in materia di sostenibilità ambientale rendendo possibile:

- comunicare dati ambientali oggettivi e accurati sui prodotti;
- monitorare gli impatti ambientali legati all'intero ciclo di vita dei prodotti, attraverso il metodo LCA;
- migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti ispirandosi ai principi dell'ecodesign e dell'economia circolare;
- attivare partnership con l'intera filiera per ottenere informazioni sulle prestazioni

ambientali delle materie durante le varie fasi e valutare le possibilità di miglioramento;

- orientare gli stakeholder verso un comportamento responsabile delle loro attività dal punto di vista ambientale.

Miko dispone anche della **certificazione EPD Process²⁰**, che la pone nelle condizioni di **coordinare internamente il processo di verifica e pubblicazione** delle dichiarazioni ambientali EPD per tutti i propri prodotti. Questo consente una gestione più efficace, trasparente e autonoma dei dati ambientali, contribuendo ulteriormente alla responsabilità ambientale dell'azienda.

**EPD[®]**

²⁰ https://miko.srl/static/download/Certifications_v4.pdf

GRI 301-1

4.6 La gestione dei materiali

Nei suoi processi produttivi, l'Azienda impiega diversi tipi di materiali. Essi sono classificabili in:

- **materiali di tipo non rinnovabile:** tessuti sintetici, coloranti, prodotti chimici ausiliari al processo di tintura, reagenti per il processo di depurazione (soda caustica, acido solforico, ecc.). Questi materiali costituiscono la maggior parte delle risorse utilizzate;
- **materiali rinnovabili:** principalmente imballaggi in cartone.

Materiali utilizzati*	Tipologia	u.m.	2021	2022	2023
Materiali non rinnovabili utilizzati	Non-tessuto greggio	ton	1.610	2.155	2.242
	Coloranti	ton	161	178	210
	Prodotti chimici per tintura e finissaggio	ton	931	1.177	1.323
	Prodotti chimici per addolcimento e depurazione acque	ton	850**	930**	1.033
	Imballaggi polimerici	ton	3	4	13
	Totale non rinnovabili	ton	3.555**	4.444**	4.821
Materiali rinnovabili utilizzati	Imballaggi cellulosici	ton	93	132	163
	Totale rinnovabili	ton	93	132	163
	Totale	ton	3.648**	4.576**	4.984

* I valori riportati si riferiscono ai quantitativi di materiali acquistati da fornitori esterni ed effettivamente consegnati nell'anno fiscale di riferimento.

** i valori sono stati rettificati rispetto al precedente bilancio poiché il quantitativo in massa di uno dei prodotti chimici per la depurazione era stato determinato mediante un'errata conversione. Sono stati aggiunti anche i prodotti per l'addolcimento delle acque (cloruro di sodio).

Per garantire un uso efficiente delle risorse, il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda prevede specifici indicatori che monitorano il consumo di coloranti e agenti chimici, rapportandoli ai metri lineari di prodotto realizzato.

GRI 3-3

5. PEOPLE

La valorizzazione dei collaboratori dipendenti, il rispetto dell'inclusione e della parità di genere vengono sostenuti in Miko attraverso un approccio che prevede politiche di remunerazione equa, programmi di sviluppo professionale, monitoraggio delle competenze e la promozione di un ambiente lavoro improntato alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti.

Ciò si configura come un investimento strategico nel capitale più prezioso di ogni realtà imprenditoriale: le persone. Tale strategia da un lato facilita l'attrazione e la ritenzione di talenti in un contesto, nazionale ed anche locale, che registra difficoltà nel reperire personale con adeguate competenze, e dall'altro consente di promuovere e realizzare concretamente innovazione e creatività mantenendo la competitività dell'Azienda.

La gestione dei collaboratori e l'insieme dei rapporti che declinano i diritti e i doveri degli stessi, così come i processi di selezione, assunzione, gestione e formazione e i piani di crescita del personale sono attuati nel rispetto dei principi enunciati all'interno del Codice Etico aziendale e della legislazione nazionale sul lavoro. L'Azienda condanna ogni forma di lavoro minorile o forzato e qualsiasi discriminazione, culturale, religiosa, di genere e qualsiasi maltrattamento fisico, psicologico o verbale e agisce nel pieno rispetto dei diritti umani.

Anche nel MOG, tra i cui destinatari ci sono i dipendenti, si fa riferimento alla gestione del personale, con un'implementazione delle procedure per gestire i rischi e per prevenire, attraverso idonei controlli, i conflitti derivanti da azioni che potrebbero ledere una serie di interessi diffusi e giuridicamente rilevanti (ad. es. la salute dei lavoratori, la privacy di dipendenti o soggetti terzi, l'ambiente, i diritti umani, etc.).

Le attività legate alla gestione delle risorse umane, di competenza dell'ufficio del personale, avvengono nel pieno adempimento e rispetto dei requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 per la Gestione della Qualità.

Tra le iniziative aziendali adottate dall'Azienda nei confronti dei suoi collaboratori si evidenzia che:

1 le strategie di selezione, le nuove assunzioni e la formazione del personale sono gestite attraverso un piano specifico per lo sviluppo delle competenze;

2 l'Azienda implementa un processo per l'identificazione delle competenze relative alle varie aree di lavoro, attraverso l'elaborazione di una matrice delle competenze con descrizioni di ruolo e profili professionali, al fine di determinare correttamente le necessità lavorative e facilitare l'assunzione mirata di nuove risorse. Questo processo aiuta anche a riconoscere le eventuali lacune formative del personale presente, consentendo l'attivazione di percorsi formativi specifici;

3 il personale è reso consapevole dell'importanza della qualità, delle prestazioni legate al rispetto per l'ambiente, della salute e la sicurezza sul lavoro, dell'innovazione tecnologica, e del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati fissati dall'Azienda;

4 al fine di raccogliere feedback sulle necessità del personale e individuare possibili miglioramenti, l'Azienda effettua ciclicamente un sondaggio di soddisfazione interna tra i dipendenti. Ciò permette di valutare le esigenze lavorative, incrementando l'engagement e la motivazione del personale;

5 sono predisposti per i collaboratori percorsi di formazione volti a superare le carenze di competenze rilevate, mediante l'assistenza operativa fino al raggiungimento dell'indipendenza o attraverso corsi di formazione interni/esterni. L'efficacia delle attività di addestramento è verificata attraverso la pratica quotidiana e con controlli a campione, utilizzando, ad esempio, i test.

GRI 3-3 // GRI 403-1/2/3/4/5/7/8/9/10

5.1 Salute e sicurezza sul lavoro

L'Azienda è costantemente impegnata nella prevenzione degli incidenti sul lavoro e nella riduzione dei rischi che possono compromettere la salute dei dipendenti. A tal fine, opera in conformità ai principi del Codice Etico aziendale, alla politica integrata e alla Policy in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL). L'analisi della materia-rità presentata in questo rapporto evidenzia l'importanza strategica di questo tema e i suoi impatti per l'Azienda e i suoi stakeholder.

Per garantire presso tutti gli spazi aziendali il benessere psico-fisico di tutti i lavoratori, inclusi i dipendenti, i lavoratori in somministrazione e gli operatori esterni occasionali, Miko adotta un Sistema di Gestione per la SSL, investendo costantemente nel suo miglioramento. Il Sistema è conforme alla normativa nazionale vigente in materia di SSL (D.Lgs. 81/08), che rappresenta il principale riferimento aziendale per la definizione di impegni, obiettivi, modalità operative e responsabilità. Inoltre, la Società si attiene al Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, garantendo così un sistema di gestione della SSL che coinvolge attivamente tutti i livelli organizzativi attraverso una solida governance, inclusa la supervisione dell'Organismo di Vigilanza.

L'Azienda implementa rigorosi standard procedurali per assicurare un ambiente di lavoro sicuro, promuovendo una comunicazione trasparente e incentivando il coinvolgimento attivo dei dipendenti nell'individuazione di opportunità di miglioramento. In particolare, incoraggia comportamenti proattivi, come la segnalazione dei "near-miss" (eventi che avrebbero potuto causare un infortunio o un incidente), al fine di adottare misure preventive efficaci. Pur non essendo certificata ISO 45001:2018, l'Azienda si ispira agli standard di questa norma per garantire l'eccellenza del proprio Sistema di Gestione della SSL.

L'appartenenza a un gruppo multinazionale e la collaborazione con il socio di riferimento, Sage Global Automotive S.r.l., favoriscono il miglioramento continuo delle procedure di sicurezza. Tra le aziende del gruppo è consolidata la condivisione di informazioni sulle soluzioni adottate, con particolare attenzione alla gestione delle non conformità, degli incidenti e degli infortuni. Tali eventi vengono registrati quotidianamente e segnalati in tempo reale al Consiglio di Amministrazione e a Sage Automotive Interiors. Per ogni incidente viene elaborato un report interno, diffuso tra le aziende del gruppo, con l'obiettivo di individuare e implementare soluzioni correttive nei vari reparti produttivi.

L'efficacia del Sistema di Gestione della SSL è monitorata attraverso audit periodici condotti dai responsabili aziendali, dal personale di Sage Automotive Interiors e da enti incaricati da alcuni clienti che effettuano ispezioni regolari.

A livello operativo, i Preposti supervisionano quotidianamente le attività dei lavoratori per garantire il rispetto delle direttive aziendali e il corretto svolgimento delle procedure nei vari ambiti aziendali, dalla produzione ai magazzini, dai laboratori agli uffici, fino ai servizi trasversali come la manutenzione. Il Delegato aziendale per la SSL assicura una presenza costante sul campo, mentre il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno, è incaricato di identificare e proporre investimenti in nuove tecnologie e attrezzature di sicurezza, inclusi i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Inoltre, il RSPP supporta l'azienda nell'elaborazione del piano formativo ed addestrativo specifico per tutti i lavoratori.

L'Azienda collabora attivamente con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Salute e la Sicurezza (RLS), i quali raccolgono segnalazioni e suggerimenti dai dipendenti e si confrontano con il RSPP per affrontare le criticità e migliorare continuamente le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Gestione dei rischi e infortuni sul luogo di lavoro

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), analizzando le specificità di ogni mansione, classifica i rischi in fisici, chimici ed ergonomici, definendo obiettivi e azioni necessarie per garantire un miglioramento continuo. L'Azienda monitora costantemente la presenza di rischi potenzialmente causa di incidenti, infortuni o malattie professionali, attraverso gli organi preposti, tra cui il Delegato aziendale alla sicurezza, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). In particolare, il rischio chimico, il rischio da esposizione al rumore, la movimentazione manuale dei carichi e alcuni rischi meccanici, come collisioni o investimenti tra mezzi in movimento, vengono periodicamente valutati dal RSPP con il supporto di consulenti esterni, in conformità ai criteri di valutazione adottati.

Le soluzioni individuate vengono integrate nei piani di miglioramento aziendale. Nel corso del 2023, non sono stati rilevati nuovi impatti significativi sulla salute e sicurezza sul lavoro (SSL).

Per il rischio chimico, l'Azienda seleziona attentamente le materie prime e dispone di procedure per il loro utilizzo sicuro e corretto. Le misure di protezione superano gli standard indicati nelle schede di sicurezza dei prodotti. Per gli operatori sono disponibili postazioni con docce di emergenza e un prodotto specifico ("Diphoterine®") per minimizzare eventuali danni da contatto accidentale con sostanze chimiche.

Il rischio rumore, tipico del settore industriale, non rappresenta una criticità significativa per Miko, poiché non vi sono attività lavorative che esponano i dipendenti a livelli superiori a 85 dB(A). Tuttavia, sono forniti dispositivi di protezione stica adeguati alle specifiche necessità di ciascun lavoratore.

Il rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi riguarda il trasporto dei carrelli contenenti tessuti asciutti o bagnati. Per ridurre tale rischio, l'Azienda ha

adottato due misure chiave: l'acquisto di attrezzature elettriche per la movimentazione dei carrelli, eliminando il rischio di sollevamento pesante, e l'implementazione di un programma di sostituzione periodica delle ruote piroettanti per agevolare lo scorrimento dei carrelli.

Per quanto riguarda la movimentazione dei rulli sulle macchine di finissaggio, questa avviene meccanicamente. Il rischio meccanico, caratteristico di tutte le aziende manifatturiere, è gestito attraverso una costante verifica delle protezioni obbligatorie e, ove necessario, l'installazione di ulteriori dispositivi di sicurezza, come sistemi a fotocellule. Il rischio connesso alla movimentazione delle merci tramite carrelli sollevatori elettrici è mitigato con limitatori elettronici di velocità, illuminazione supplementare per indicare la direzione di marcia e segnaletica orizzontale aggiornata periodicamente per garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

L'Azienda possiede un Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) attivo e ha installato sistemi di rilevazione fumo nelle aree produttive e di magazzino, oltre a un sistema di spegnimento sprinkler in tutti i magazzini. Inoltre, dispone di un numero adeguato di addetti formati per la gestione delle emergenze, inclusa l'evacuazione in caso di incendio.

Dal 2021, è obbligatorio per il personale esterno occasionale l'uso di dispositivi ad alta visibilità nelle aree produttive, interne ed esterne, oltre ai puntali protettivi già previsti per la protezione degli arti inferiori. L'Azienda identifica i lavoratori esterni occasionali mediante indumenti di alta visibilità di colore giallo, come previsto dal DUVRI. Per promuovere un ambiente di lavoro collaborativo, l'Azienda si impegna a prevenire qualsiasi forma di ritorsione e a favorire una comunicazione aperta tra gli operatori. È incentivata la segnalazione di situazioni di pericolo ai Preposti, con la possibilità di inviare comunicazioni all'Organismo di Vigilanza, in linea con il Codice Etico e il regolamento aziendale.

I dipendenti vengono informati sui rischi identificati attraverso circolari affisse nelle aree di lavoro. Per prevenire incidenti e malattie professionali, vengono eseguiti controlli giornalieri e settimanali sulle attrezzature e sugli impianti, con successiva redazione di report dedicati.

Le riunioni periodiche previste dal D.Lgs. 81/08, a cui partecipa anche l'Organismo di Vigilanza come previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione D.Lgs. 231/2001, sono un'occasione per analizzare eventuali situazioni di rischio. Qualora emergano non conformità rispetto al Sistema di Gestione SSL, vengono attuate misure correttive immediate. Nel 2023, come già avvenuto nell'anno precedente, sono state adottate le seguenti iniziative:

- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- rivalutazione dell'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi;
- prove di evacuazione e simulazioni di emergenze, inclusi incendi ed emergenze sanitarie;
- aggiornamento e diffusione di informative sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per i nuovi assunti;
- implementazione del sistema di lockout/tagout con documentazione specifica, per prevenire infortuni durante attività di pulizia e manutenzione.

Per favorire la partecipazione dei lavoratori, in Azienda opera il Comitato Salute e Sicurezza sul Lavoro, che riunisce le figure chiave del Sistema di Prevenzione e Protezione. Il Comitato si riunisce periodicamente con l'obiettivo di identificare, analizzare ed eliminare i pericoli presenti in Azienda, applicando la gerarchia del rischio e valutando tutti gli incidenti e "quasi incidenti" avvenuti sia nella sede di Gorizia che negli altri stabilimenti del gruppo Sage.

La sorveglianza sanitaria

Il Medico Competente, designato dall'Azienda, collabora strettamente con il RSPP attraverso sopralluoghi periodici e contribuendo all'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Seguendo un protocollo sanitario che considera le attività a rischio e i relativi pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il Medico Competente definisce le misure di sorveglianza sanitaria da adottare per il personale.

Informazione, formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Miko garantisce il rispetto degli obblighi formativi previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, assicurando la formazione generale e specifica di dipendenti e collaboratori.

Nel 2023, sono state completate tutte le ore di formazione programmate. Per verificare l'efficacia, al termine di ciascun corso viene somministrato un test scritto o una prova pratica, corretto in presenza dei partecipanti.

Durante l'anno, sono state organizzate diverse sessioni formative e di addestramento in orario lavorativo su tematiche quali: sicurezza generale, formazione specifica per rischio basso e alto, aggiornamento quinquennale per i lavoratori, aggiornamento RLS, gestione degli spazi confinati, utilizzo dei carrelli elevatori (nuovi addetti e aggiornamenti), lavori in quota, antincendio, primo soccorso (nuovi addetti e aggiornamenti), BLS-D, formazione per preposti e dirigenti, oltre alla formazione integrativa per i preposti e per il datore di lavoro.

Andamento degli infortuni e delle malattie professionali

Di seguito vengono riportate le statistiche relative agli infortuni e alle malattie professionali che hanno coinvolto sia il personale dipendente che i lavoratori in somministrazione. Nel 2023:

- non si sono registrati decessi sul luogo di lavoro né tra i dipendenti né tra i lavoratori in somministrazione;
- il numero totale di infortuni è stato di 3, di cui nessuno relativo a lavoratori somministrati. Il totale dei giorni di infortunio è stato pari a 138, di cui nessuno riguardante il personale in somministrazione. Non si sono verificati infortuni gravi con lesioni gravi o gravissime.

Non sono state riscontrate malattie professionali tra i dipendenti o i lavoratori in somministrazione.

L'aumento dell'indice di gravità degli infortuni è attribuibile al numero più elevato di giorni di infortunio registrati nel 2023. Le cause principali degli episodi sono state di natura comportamentale e hanno riguardato incidenti quali contusioni alle dita, edema al ginocchio, lacerazioni all'avambraccio e ferite da taglio alle dita. In risposta a questi episodi, il RSPP ha organizzato incontri specifici con i lavoratori per rafforzare la consapevolezza sull'importanza di adottare comportamenti prudenti e responsabili.

Indicatori relativi agli infortuni e malattie professionali	2021	2022	2023
Numero medio dipendenti	114,91	136	159,25
Numero medio somministrati	5,5	7,6	4,66
Numero totale dipendenti coperti dal sistema di gestione dal SSL al 31/03	118	152	165
Numero totale somministrati coperti dal sistema di gestione SSL al 31/03	7	5	5
Percentuale dipendenti coperti dal SSL	100%	100%	100%
Percentuale somministrati coperti dal SSL	100%	100%	100%
Ore lavorate dipendenti	176.870	213.302,5	233.634,75
Ore lavorate somministrati	8.817	10.958,5	7.093,50
Totale infortuni registrabili*	0	5	3
Infortuni dipendenti	0	4	3
Infortuni dipendenti con gravi conseguenze**	0	0	0
Infortuni somministrati	0	1	0
Infortuni somministrati con gravi conseguenze**	0	0	0
Giorni di infortunio	0	50	138
Giorni di infortunio dipendenti	0	35	138
Giorni di infortunio somministrati	0	15	0
Giorni di infortunio uomini	0	35	138
Giorni di infortunio donne	0	15	0

* **Infortuni sul lavoro o malattie professionali registrabili.** Infortuni sul lavoro o malattie professionali che causano una delle seguenti situazioni: decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnosticata da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.

** **Infortunio con gravi conseguenze:** infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

Indici di frequenza e di gravità	2021	2022	2023
Indice di frequenza (numero infortuni per 1 milione/ore lavorate) per i dipendenti	0	18,75	12,84
Indice di frequenza (numero infortuni per 1 milione/ore lavorate) per i somministrati	0	91,25	0
Indice di gravità (numero giorni di infortunio per 1000/ore lavorate) per i dipendenti	0	0,164	0,59
Indice di gravità (numero giorni di infortunio per 1000/ore lavorate) per i somministrati	0	1,3688	0

Malattie professionali registrabili	2021	2022	2023
Casi malattie professionali registrabili	0	0	0

Obiettivi e impegni per i prossimi esercizi

A seguito dei recenti investimenti che hanno visto, tra gli altri, l'ampliamento degli spazi con la realizzazione di un nuovo capannone adiacente all'attuale reparto produttivo, l'avvio di una nuova linea di finissaggio e di altre linee jet di tinteggiatura, con il conseguente ulteriore aumento del numero di lavoratori, nel corso dei prossimi anni si provvederà all'aggiornamento di una serie di valutazioni dei rischi. Fra questi la valutazione rischio rumore, microclima, incendio oltre a ulteriori attività formative ed addestrative.

GRI 2-7 // GRI 2-8 // GRI 2-20 // GRI 2-21 // GRI 2-30 // GRI 401-1/2/3 // GRI 403-6 // GRI 404/1/2

5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano

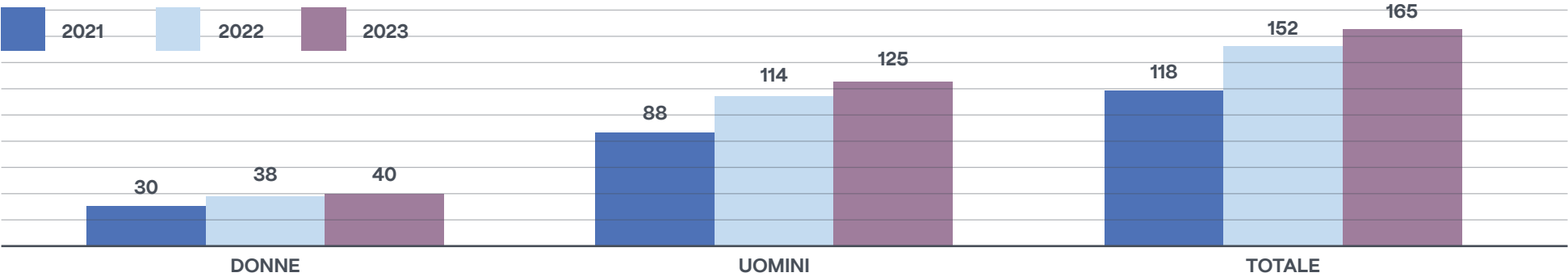
Il numero di collaboratori dipendenti al 31/03/2024 è pari a 165: 125 uomini e 40 donne. A questi si aggiungono 5 persone con contratto di somministrazione - 3 donne e 2 uomini. Il numero complessivo dei somministrati è invariato rispetto all'anno precedente, ma è cambiata la composizione di genere (al 31.03.2023 erano 5 uomini). Le figure in somministrazione includono operai di produzione, 2 addetti al controllo qualità, 1 receptionist e 2 addetti alla tintoria.

Nella composizione dei collaboratori dipendenti si registra una prevalenza del genere maschile (pari al 75,76%); la presenza di persone di genere femminile raggiunge il 24,24% e trova impiego prevalentemente in mansioni d'ufficio.

Miko, anche nel 2023, ha aumentato la numerosità dell'organico in correlazione con l'aumento delle vendite e della capacità produttiva legato allo sviluppo delle nuove linee produttive; nell'anno, si registra un aumento del numero di collaboratori dipendenti del 8,55% rispetto all'esercizio precedente.

L'Azienda predilige i contratti a tempo indeterminato; i lavoratori dipendenti con tale contratto al termine dell'esercizio 2023 sono pari a 137 (83% del totale dei collaboratori dipendenti), di cui 38 donne e 99 uomini. I lavoratori a tempo determinato sono 28 (17% del totale dei collaboratori dipendenti), di questi 2 donne e 26 uomini. I contratti di lavoro dipendente a tempo pieno (full-time) al termine dell'esercizio 2023 riguardano 159 persone (96,36%) su un totale di 165 collaboratori; 6 persone, 5 di genere femminile e 1 maschile, operano con contratti di lavoro a tempo parziale (part-time).

Numero dipendenti

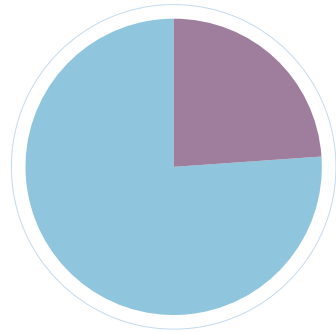


Numero dipendenti per tipologia contrattuale*	2021	2022	2023
Tempo indeterminato	98	114	137
Di cui donne	28	30	38
Di cui uomini	70	84	99
Tempo determinato	20	38	28
Di cui donne	2	8	2
Di cui uomini	18	30	26
Totale	118	152	165
Di cui donne	30	38	40
Di cui uomini	88	114	125

Numero dipendenti full time e part time per genere	2021	2022	2023
Dipendenti full-time	112	145	159
Di cui donne	24	32	35
Di cui uomini	88	113	124
Dipendenti part-time	6	7	6
Di cui donne	6	6	5
Di cui uomini	0	1	1

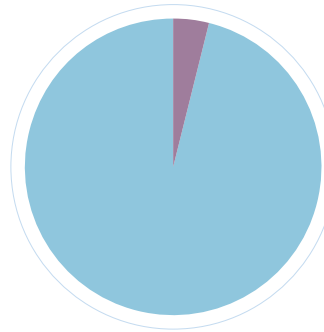
* A norma di legge il contratto di apprendistato è a tempo indeterminato. Di conseguenza, i lavoratori apprendisti sono stati conteggiati in tale categoria contrattuale.

Percentuali dipendenti per genere - 2023



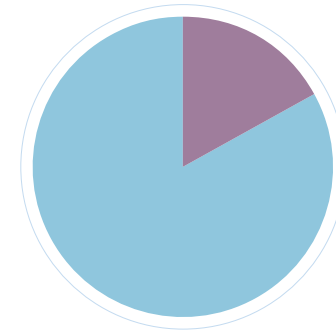
24% Donne **76%** Uomini

Percentuali dipendenti full time e part time per genere - 2023



4% Part time **96%** Full time

Percentuali dipendenti a tempo determinato e indeterminato - 2023



17% Tempo determinato **83%** Tempo indeterminato

Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva di primo e secondo livello; i piani di retribuzione sono stabiliti seguendo il CCNL Tessile Sistema Moda Italiana, ad eccezione dei dirigenti, i quali sono regolati dal Contratto Dirigenti Industria²¹. La remunerazione dell'Amministratore Delegato è stabilita e approvata dal Consiglio di Amministrazione. La retribuzione dei dirigenti viene definita al momento della nomina, in conformità al CCNL di riferimento, e integrata da un importo aggiuntivo concordato tra le parti, nonché da un patto di non concorrenza. I dirigenti hanno, inoltre, diritto a un premio variabile (MIP - Management Incentive Plan), calcolato come una percentuale predefinita della RAL in funzione del ruolo, e corrisposto in base ai risultati aziendali annuali; tale premio è riconosciuto anche ad alcuni quadri aziendali in base ad accordi stabiliti a livello di Gruppo Sage. Le retribuzioni dei membri del massimo organo di governo dell'azienda non sono collegate al raggiungimento di obiettivi connessi alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il sistema di compensi e dei benefit aziendali rispetta la normativa vigente senza alcuna discriminazione legata alla tipologia del contratto applicato (a tempo pieno o part time) garantendo, in tal modo, parità di trattamento. Viene riconosciuto un premio di risultato (per gli esercizi 2021, 2022, 2023), approvato dall'Azienda in accordo con le organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori. Per i dipendenti assunti in corso d'anno, l'importo viene riproporzionato sulla base dei mesi di presenza, al netto di un periodo lavorativo minimo continuativo di tre mesi nell'anno considerato. Per il personale con orario di lavoro part-time l'importo viene adeguatamente riproporzionato in base all'orario di lavoro. Ai collaboratori viene riconosciuto il diritto di associarsi ai sindacati e ad altre organizzazioni collettive dei lavoratori.

²¹ Il CCNL in Italia vede il coinvolgimento delle parti sociali, ovvero sindacati e organizzazioni datoriali, che rappresentano gli stakeholder chiave. I membri del Consiglio di Amministrazione non partecipano direttamente alla negoziazione, mantenendo distinta la gestione aziendale dalla contrattazione collettiva.

Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari al 6,43, mentre il rapporto fra l’aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l’aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari allo 0% perché nel 2023 la persona con retribuzione annua massima non ha ricevuto aumenti.

La Società non ha registrato nel 2023 alcun contenzioso civile o penale verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Assunzioni e turnover aziendale

Relativamente alle entrate e alle uscite dei dipendenti, osservando i dati delle tabelle sotto riportate, si rileva che nel corso dell’anno il numero di entrate è aumentato rispetto agli anni precedenti, ma anche il numero delle uscite ha registrato un significativo incremento. Questo andamento suggerisce un’inversione di tendenza nel mantenimento del personale da parte dell’Azienda, confermata dall’aumento del tasso di turnover complessivo. Ciò è dovuto a una fase di rapida espansione produttiva che ha reso necessario l’inserimento di 44 nuove risorse nel 2023 (38 nel 2022), in un mercato del lavoro locale molto competitivo che ha al contempo facilitato le dimissioni volontarie, facendo salire il turnover complessivo al 41%.

Osservando i grafici relativi al turnover complessivo per genere si evidenzia come questo sia più elevato nel genere maschile a causa delle maggiori entrate rispetto a quello femminile nel corso del 2023.

Circa il tasso di assunzione complessivo, calcolato come rapporto fra le entrate e l’organico ad inizio anno, che nel 2023 registra un valore pari a 28,95%, relativamente al suo dettaglio per genere e per fascia d’età presenta questi valori:

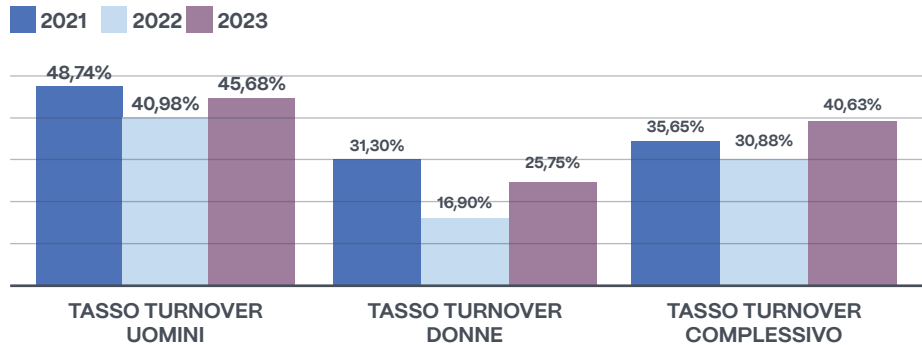
- Tasso di assunzione donne 16%
- Tasso di assunzione uomini 33%
- Tasso di assunzione nel personale con meno di 30 anni 29%
- Tasso di assunzione nel personale tra i 30 anni e i 50 anni 34%
- Tasso di assunzione nel personale con più di 50 anni 22%

Entrate e uscite per età	2021		2022		2023	
Classi di età	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
< 30	9	2	6	1	7	5
di cui donne	2	2	2	0	1	1
di cui uomini	7	0	4	1	6	4
30 – 50	17	7	19	3	24	12
di cui donne	4	0	4	0	4	3
di cui uomini	13	7	15	3	20	9
> 50	2	4	13	0	13	4
di cui donne	0	0	1	0	1	0
di cui uomini	2	4	12	0	12	4
Totale	28	13	38	4	44	21
Totale donne	6	2	7	0	6	4
Totale uomini	22	11	31	4	38	17

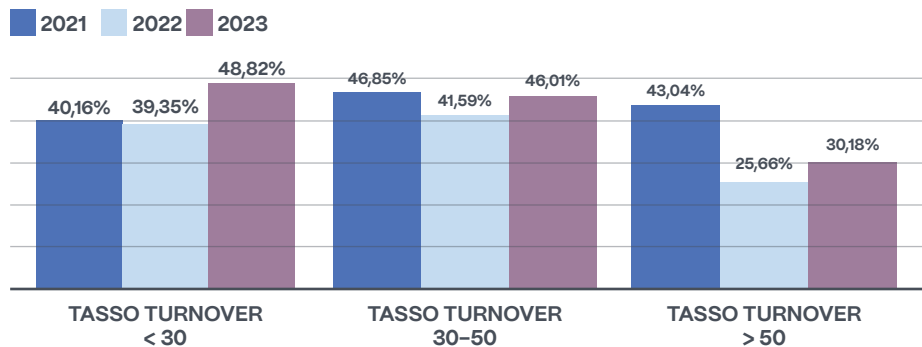
Tasso turnover complessivo aziendale	2021	2022	2023
Organico medio complessivo del periodo	115	136	160
Tasso turnover complessivo*	36%	31%	41%

* Il tasso calcolato rappresenta il turnover complessivo: (entrate + uscite)/organico medio del periodo x 100

Turnover complessivo aziendale per genere



Turnover complessivo aziendale per fascia d'età



Formazione e sviluppo delle competenze

La raccolta dei fabbisogni formativi degli operatori è gestita annualmente dall'area Risorse Umane, in collaborazione con i Responsabili di reparto e di funzione. Le informazioni raccolte costituiscono la base per la definizione del piano formativo aziendale. Le richieste si riferiscono a contenuti specifici legati ai ruoli svolti dai collaboratori e sono orientate allo sviluppo delle competenze professionali. È inoltre attiva una procedura interna, che regola la formazione in Azienda e prevede un numero minimo di ore di affiancamento, sia per i nuovi ingressi sia in caso di ampliamento delle mansioni assegnate al personale già in forza.

Nel corso degli ultimi esercizi, oltre ai corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro, i corsi specifici frequentati dai dipendenti hanno riguardato prevalentemente le seguenti aree aziendali: Ricerca e sviluppo, Progettazione, Qualità, Manutenzione, Gestione rifiuti, Acquisti, Risorse Umane, Supply Chain, Information Technologies, Commerciale e Vendite, Industry 4.0, Amministrazione, Attrezzatura macchinari interni. Relativamente al 2023 si segnala in particolare:

- formazione in materia di **Cybersecurity**, finalizzata ad accrescere la consapevolezza sui rischi legati ai cyber attacchi, con l'obiettivo di rafforzare la tutela informatica aziendale. Il corso ha coinvolto 1 partecipante per un totale di 14 ore di formazione;
- formazione sul **Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01** e sul Codice Etico, rivolta ai nuovi assunti per fornire conoscenze di base sul Modello e sui suoi aggiornamenti, nonché per promuoverne la diffusione interna. Il corso ha coinvolto 60 partecipanti, con una durata di 1 ora per ciascun partecipante.

Nel 2023 sono state erogate 3.867,5 ore di formazione, di cui per il personale maschile 2.881,5 ore (75%), mentre per quello femminile 986,00 (25%). Destinatari dell'attività formativa sono stati: i dirigenti (34,5 ore), i quadri (39,5 ore), gli impiegati (1.501,00 ore) e gli operai (2.292,5 ore). In media, nell'arco del 2023 sono state erogate 22,62 ore medie annue per persona (22,41 per le donne e 22,70 per gli uomini).

Ore di formazione erogate*	2021		2022		2023	
	Ore medie	Ore totali	Ore medie	Ore totali	Ore medie	Ore totali
Dirigenti	10,6	32	6,5	19,5	11,5	34,5
di cui donne	0	0	2	2	6	6
di cui uomini	10,6	32	8,75	17,5	14,25	28,5
Quadri	36,4	182	7,6	38	7,90	39,5
di cui donne	14,6	44	4	12	11,17	33,50
di cui uomini	69	138	13	26	3	6
Impiegati	32,36	841,5	19,13	688,5	36,61	1.501
di cui donne	32,73	556,5	10,04	218,5	28,08	674
di cui uomini	31,7	285	32,33	470	48,65	827
Operai	18,33	1.448	44,84	4.843	18,95	2.292,5
di cui donne	0	0	50,77	660	17,03	272,5
di cui uomini	20,68	1.448	44,03	4.183	19,23	2.020
Totale	25,56	2.939,5	36,78	5.591	22,62	3.867,5
di cui donne	28,67	824,5	23,48	892,5	22,41	986
di cui uomini	24,54	2.115	41,21	4.698,5	22,7	2.881,5

* Le ore di formazione erogate considerate nella tabella, si riferiscono all'insieme di quelle volontarie e di quelle obbligatorie (svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Iniziative per i dipendenti

Con la consapevolezza che un buon clima lavorativo è una condizione essenziale per favorire la produttività e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, Miko prosegue nel promuovere una serie di iniziative volte a rafforzare la motivazione del personale, sostenendone al contempo la crescita professionale e la capacità di lavorare in team. Di seguito si riportano le principali iniziative attivate:

- previsione, al fine di favorire la conciliazione dell'attività lavorativa con quella familiare, della possibilità di attivare il telelavoro anche a prescindere dai protocolli Covid utilizzando strumenti messi a disposizione dall'Azienda;
- possibilità di usufruire da parte di tutto il personale di una convenzione con uno studio di medicina del lavoro caratterizzata da prezzi agevolati o applicazione di sconti per alcune prestazioni sanitarie specialistiche;
- esistenza di una polizza che prevede la copertura per rischio morte, e invalidità permanente e infortuni per i dirigenti aziendali e per l'Amministratore Delegato, con costi a carico dell'Azienda;
- esistenza di una polizza per la responsabilità civile con costi a carico dell'Azienda a copertura dell'operato dei dipendenti (RCT);
- esistenza della polizza Sanimoda per la copertura sanitaria;
- esistenza di una polizza infortuni per i dipendenti in viaggio con costi a carico dell'Azienda;
- attivazione di un portale welfare cui destinare, su base volontaria, l'intero premio di risultato o una sua parte beneficiando delle relative agevolazioni fiscali.

Tutte le attività sopraelencate sono erogate alla totalità dei dipendenti (tempo pieno, part-time, contratti a tempo indeterminato e determinato).

Per quanto riguarda il diritto al congedo parentale si espongono i dati nella seguente tabella:

Congedo parentale nel 2023	
Numero di dipendenti con diritto a congedo obbligatorio	8
Di cui donne	5
Di cui uomini	3
Numero di dipendenti con diritto a congedo facoltativo*	n.a.
Di cui donne*	n.a.
Di cui uomini*	n.a.
Numero di dipendenti che hanno usufruito del diritto a congedo	9
Di cui donne	5
Di cui uomini	4
Numero di dipendenti rientrati nel periodo di rendicontazione	9
Di cui donne	5
Di cui uomini	4
Numero di dipendenti rientrati dopo il congedo ancora dipendenti dell'organizzazione dopo un anno dal rientro	9
Di cui donne	5
Di cui uomini	4
Tasso di rientro al lavoro**	90%
Di cui donne	83,33%
Di cui uomini	100%
Tasso di retention***	100%
Di cui donne	100%
Di cui uomini	100%

* Non è possibile indicare il numero di chi ne ha diritto, in quanto può essere usufruito indipendentemente dalla madre o dal padre. Per esempio, un genitore può averne diritto, ma se ne usufruisce l'altro genitore, questo diritto viene perso.

** Indice calcolato sul totale dipendenti che hanno usufruito del diritto a congedo obbligatorio e che sono rientrate dalla maternità entro l'anno fiscale 2023.

*** Indice calcolato sul totale dipendenti che hanno usufruito del diritto a congedo obbligatorio e facoltativo.



GRI 405-1/2 // GRI 406-1

5.3 La parità di genere

La parità di genere e l’inclusività lavorativa risultano essere nel complesso bilanciate all’interno dell’organizzazione di Miko. Come mostrato nella tabella a fine paragrafo, si riscontra una presenza equilibrata di uomini e donne sia tra i dirigenti sia tra i quadri aziendali.

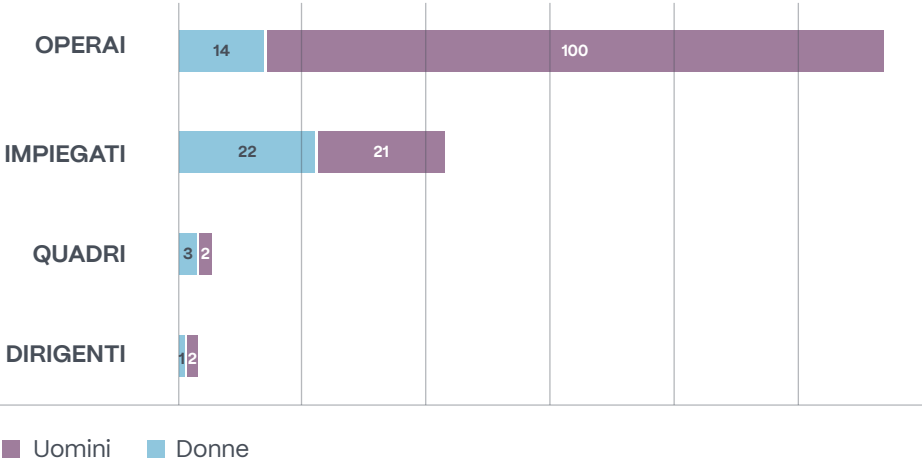
Tra il personale impiegatizio si rileva una prevalenza di donne, mentre tra gli operai la componente maschile risulta predominante. Nel complesso, la distribuzione anagrafica evidenzia che il 50,91% dei lavoratori ha un’età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 34,55% ha più di 50 anni e il 14,55% ha meno di 30 anni.

La Società opera in ottemperanza alla legge 68/1999, in materia di inserimento lavorativo di portatori di disabilità o persone appartenenti a categorie protette, con sottoscrizione di una Convenzione di Programma concordata con il Collocamento Mirato competente, la quale prevede l’inserimento di tali figure in quantità e termini temporali più favorevoli rispetto a quelli previsti per legge, tenendo conto della complessità di conciliare l’attività lavorativa di produzione con lavoratori iscritti alle liste di cui sopra. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione nei confronti del personale all’interno dell’Azienda.

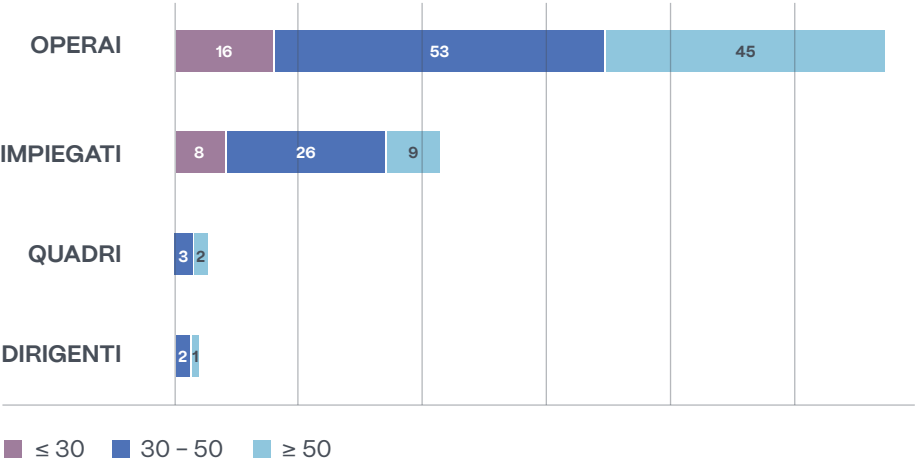
Classi d’età e qualifiche per genere – 2023

Classi d’età	Dirigenti				Quadri				Impiegati				Operai			
	Donne	Uomini	Totale	%	Donne	Uomini	Totale	%	Donne	Uomini	Totale	%	Donne	Uomini	Totale	%
< 30	0	0	0	0%	0	0	0	0%	4	4	8	18,60%	0	16	16	14,04%
30 – 50	1	1	2	66,67%	2	1	3	60%	14	12	26	60,47%	10	43	53	46,49%
≥50	0	1	1	33,33%	1	1	2	40%	4	5	9	20,93%	4	41	45	39,47%
Totale	1	2	3		3	2	5		22	21	43		14	100	114	
%	33,33%	66,67%			60%	40%			51,16%	48,84%			12,28%	87,72%		

Qualifiche per genere – 2023



Qualifiche per classi d'età – 2023



I dati relativi al rapporto fra il salario di base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti e il rapporto del salario medio applicato dall'Azienda rispetto ai CCNL applicabili sono proposti nelle seguenti tabelle.

Rapporto salario medio donne su salario medio uomini	2022	2023
Dirigenti	1,53	1,42
Quadri	0,78	0,78
Impiegati	0,91	0,88
Operai	0,97	0,95

Differenza percentuale salario medio azienda e CCNL applicabili	2022	2023
Dirigenti	n.d.	n.d.
Quadri	104%	103%
Impiegati	20%	24%
Operai	3%	0%

6.

PROSPERITY

6.1 Le collaborazioni con la comunità locale e la promozione culturale

Miko si impegna attivamente nel sostenere lo sviluppo socio-culturale ed educativo del territorio, attraverso collaborazioni strategiche con realtà locali del Friuli Venezia Giulia – in particolare dell'area goriziana – e del Nord Italia. L'azienda promuove e sostiene iniziative che coinvolgono il mondo sportivo, accademico e scolastico, nonché eventi dedicati alla responsabilità ambientale.

Collaborazioni con realtà locali

Miko collabora con numerose organizzazioni e istituzioni territoriali, con l'obiettivo di creare valore condiviso e rafforzare il legame con la comunità. Le principali iniziative includono:

- **Scuderia Villorba Corse:** sponsorizzazione delle competizioni su pista nell'ambito della Porsche Carrera Cup. La scuderia, fondata nel 2001, è un punto di riferimento nelle competizioni dedicate ai prototipi sportivi;
- **Associazione Regionale Tersicore (Gorizia):** supporto alla storica scuola di danza contemporanea e teatro, riconosciuta come centro di eccellenza per la formazione e la produzione artistica;
- **A.S.D. Dinamo Gorizia:** sponsorizzazione della squadra di basket che milita nel campionato di Serie C Silver, a conferma dell'impegno aziendale nel promuovere lo sport;

UDINESE CALCIO

partnership per iniziative di promozione territoriale e sensibilizzazione a una maggiore responsabilità ambientale e sociale.



Tra le attività principali della partnership con Udinese Calcio:

- Distribuzione di biglietti omaggio per le partite ai collaboratori e alle loro famiglie;
- **Sponsor Day (maggio 2023):** evento quasi interamente dedicato alla sostenibilità, con intervento della Business Manager di Miko, Benedetta Terraneo, che ha illustrato l'esperienza e i progetti dell'azienda. Udinese Calcio è infatti al primo posto in Italia per sostenibilità in termini di governance, sociale e ambientale come emerge dalla posizione nel ranking ESG del Brand Finance Football Index;
- **Match Sponsor Udinese-Torino (marzo 2024):** presentazione del primo pallone da calcio rivestito con microfibra Dinamica®, realizzato in collaborazione con Udinese Calcio, lo studio progettuale di Macron e WOWnature®, iniziativa dello spin-off universitario Etifor, per avvicinare il settore del calcio sui temi della responsabilità ambientale. Dodici esemplari firmati dai calciatori di Udinese Calcio sono stati destinati a un'asta benefica a favore di progetti di una piantumazione in Friuli Venezia Giulia;
- Sostegno alla **squadra Primavera dell'Udinese** (giovani atleti 17-20 anni), che gareggia a livello nazionale, rafforzando l'impegno di Miko verso i talenti emergenti.

Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico

Miko mantiene relazioni strutturate con università e istituti formativi del Nord-Est Italia, con l'obiettivo di promuovere l'occupabilità giovanile e lo sviluppo delle competenze:

- **Università degli Studi di Trieste:** prosecuzione nel 2023 di un tirocinio attivato nel 2022 nell'area ingegneristica, culminato con l'assunzione a tempo indeterminato del tirocinante;

- **ISIS Galileo Galilei di Gorizia:** nel 2023 è stato assunto un neodiplomato già coinvolto in un'esperienza di alternanza scuola-lavoro presso l'azienda nel 2021;
- Attivazione di nuovi rapporti con enti formativi quali **IAL ed ENFAP**, a testimonianza dell'impegno continuo verso la formazione tecnica e professionale.

Iniziative di sensibilizzazione culturale

Anche per il 2023, Miko ha continuato ad evidenziare il proprio impegno nell'ambito della sperimentazione e dell'innovazione, attraverso la partnership con D-House, laboratorio urbano di Ricerca & Sviluppo, sviluppato da Dyloan (www.dyloan.com) situato a Milano. D-House rappresenta un luogo d'incontro, di formazione, d'innovazione e sostenibilità, con una forte componente tecnologica e dal respiro internazionale, dove si discute il futuro per i settori Fashion, Design e Automotive. Gli eventi organizzati con questa realtà, così come le iniziative a cui Miko ha partecipato sono molteplici, le principali includono:

- **Partecipazione al "Fuori Salone" dal 17 al 23 aprile 2023 della Design Week di Milano** con il progetto "Habitacolo" (<https://dynamicsuede.com/habitacolo/>): un'esperienza immersiva e sensoriale dedicata alla microfibra Dinamica® basata su un viaggio in auto, progettata dai designer Luca De Bona e Dario De Meo (Debonademeo Studio) con l'uso di diversi oggetti esperienziali, oggetti simbolici che, attraverso il loro artigianato e la loro materia, creano un rapporto empatico con l'osservatore.

Il progetto, in collaborazione con ET s.r.l, ha visto il coinvolgimento di Dyloan Bond Factory e ShapeMode, centro di competenza specializzato in Digital Fabrication, Additive Manufacturing e DfAM (design for additive); Vibram, con il suo know-how, ha contribuito alla produzione di alcuni manufatti e VZNstudio ha partecipato al progetto grafico.

- Partecipazione alla fiera "Lineapelle" (Milano), con uno spazio espositivo dedi-

cato al concept del laboratorio urbano D-house, valorizzando le relazioni e i progetti condivisi, attraverso una selezione di manufatti e campioni, realizzati in sinergia.

- **Sponsorizzazione della Milano Design Night 2023**, contribuendo a diffondere una cultura dell'innovazione responsabile.

Mittelmoda e l'impegno di Miko verso GO!2025

In occasione del progetto Mittelmoda District, rivolto agli studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia, Miko ha presentato un'iniziativa innovativa all'insegna della responsabilità ambientale. Benedetta Terraneo, Business Manager dell'azienda, ha illustrato un progetto che prevede il riutilizzo degli scarti di produzione della microfibra Dinamica® per la realizzazione di una linea di calzature in collaborazione con l'azienda Re-49. L'iniziativa si inserisce nel percorso verso l'Industria 5.0, con l'obiettivo di coniugare creatività, impresa e responsabilità ambientale, offrendo al contempo opportunità formative alle nuove generazioni. L'evento si è collegato anche alla futura Capitale Europea della Cultura GO!2025, rafforzando il legame tra innovazione e valorizzazione del territorio.

Attraverso queste iniziative, Miko conferma il proprio ruolo attivo nello sviluppo del territorio, promuovendo inclusione, innovazione e crescita culturale. L'azienda intende continuare a investire in progetti che valorizzino le comunità locali e non, rafforzando il dialogo tra impresa, società e ambiente.

GRI 3-3 // GRI 416-1/2 // GRI 417-1/2

6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti

L'Azienda è impegnata nella realizzazione di prodotti di alta qualità, che coniughino innovazione e responsabilità verso l'ambiente, con l'obiettivo di garantire la massima soddisfazione dei propri clienti. In quest'ottica, promuove un dialogo costante e costruttivo con loro, volto a costruire relazioni solide e durature e a favorire l'integrazione dei requisiti specifici all'interno delle proprie soluzioni e dei processi commerciali. Allo stesso modo, l'impegno per la tutela della salute e della sicurezza del consumatore si riflette nell'attenta osservanza delle normative e degli standard applicabili.

Un prodotto di qualità

L'Azienda si confronta con richieste articolate da parte dei clienti, che pongono particolare attenzione agli aspetti di design, prestazioni, funzionalità e rispetto per l'ambiente. Tali esigenze rappresentano un fattore determinante nelle scelte strategiche e spingono l'impresa a investire in modo significativo in attrezzature, tecnologie, macchinari e infrastrutture. In questo scenario, l'innovazione tecnologica costituisce un elemento centrale, supportato da un impegno costante in attività di ricerca e sviluppo orientate al miglioramento dell'efficienza produttiva, alla sperimentazione di nuovi materiali e alla progettazione di soluzioni che rispondano ai requisiti di sicurezza e salute per gli utenti finali. Contestualmente, l'Azienda promuove pratiche orientate alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale, come descritto nel paragrafo "4.5 Dinamica® e il suo processo produttivo".

Miko mantiene attiva la certificazione IATF 16949, standard internazionale specifico per il settore automobilistico, richiesto dai principali costruttori (OEM) ai propri fornitori. Tale certificazione ha l'obiettivo di armonizzare i requisiti di qualità lungo l'intera

filiera automotive, promuovendo un approccio comune tra le diverse realtà produttive.

In questo contesto, l'Azienda si impegna a rispettare anche i Customer Specific Requirements (CSR), ovvero le richieste aggiuntive e dettagliate definite direttamente dai singoli clienti OEM. Questi requisiti, consultabili sul sito web www.iatfglobaloversight.org/oem-requirements/customer-specific-requirements, si affiancano alle prescrizioni generali dello standard IATF 16949 e rappresentano un ulteriore livello di complessità da gestire.

Grazie a un'organizzazione strutturata e alle competenze tecniche del proprio team, Miko è in grado di recepire, implementare e monitorare in modo efficace tali requisiti, assicurando così la piena conformità alle aspettative dei clienti e agli standard del settore.

Nel contesto della certificazione **IATF 16949**, i **Customer Specific Requirements (CSR)** rappresentano le richieste supplementari definite direttamente dai costruttori automobilistici (OEM) rispetto ai requisiti generali dello standard. Ogni OEM può stabilire, attraverso i CSR, criteri specifici relativi ad aspetti quali:

- metodologie di controllo qualità;
- requisiti documentali;
- gestione della non conformità;
- tracciabilità dei componenti;
- audit interni e processi di approvazione;
- performance attese e modalità di monitoraggio.

I CSR inoltre possono includere aspetti quali: requisiti di sostenibilità e responsabilità sociale, gestione del rischio e business continuity e requisiti logistici e packaging.

I CSR hanno valore contrattuale e diventano vincolanti per il fornitore, che deve recepirli e integrarli nei propri sistemi di gestione della qualità. Il loro scopo è **garantire che ogni fornitore risponda alle esigenze specifiche del cliente**, pur operando all'interno di un framework comune (quello IATF 16949), migliorando così l'affidabilità dei processi, la sicurezza dei prodotti e la coerenza nella supply chain automotive.

Per approfondire la comprensione e l'applicazione dei Customer Specific Requirements (CSR), è possibile consultare le fonti ufficiali fornite dai singoli OEM e dagli enti di riferimento del settore, come IATF.

Le certificazioni ISO 9001:2015 e IATF 16949 costituiscono un importante riferimento anche per la gestione della comunicazione e, più in generale, per tutte le relazioni con i clienti.

I clienti si interfacciano con i referenti aziendali – in particolare, all'interno dell'Organizzazione, il ruolo centrale nei rapporti con i clienti è svolto dai Key Account Manager – per proporre nuove iniziative commerciali e ricevere supporto sui progetti in corso.

L'Azienda si impegna nell'ascolto delle opinioni dei clienti sui suoi prodotti, considerandole fondamentali per il miglioramento del servizio fornito. I processi di rilevazione della soddisfazione del cliente sono presenti sotto forma di valutazioni raccolte dai clienti TIER 1; vengono, inoltre, predisposti indicatori di prestazione qualitativi per essere monitorati.

Miko, attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità, tiene tracciate tutte le azioni intraprese per prevenire, monitorare e gestire i reclami della clientela. La gestione dei reclami è finalizzata a garantire un servizio conforme agli standard aziendali e orientata a promuovere azioni migliorative volte ad accrescere, nel tempo, la soddisfazione del cliente.

Le principali iniziative messe in atto includono:

1 la somministrazione di questionari ai collaboratori, utili non solo per segnalare eventuali criticità e reclami, ma anche per coinvolgerli attivamente nella risoluzione delle problematiche;

2 la sostituzione tempestiva dei prodotti, nel caso in cui i reclami siano riconducibili a errori dell'operatore durante le fasi di controllo qualità;

3 l'attivazione di azioni correttive puntuali per ciascun reclamo ricevuto, con l'obiettivo di evitare il ripetersi delle stesse criticità;

4 la fornitura di indicazioni specifiche al cliente per la risoluzione del problema, qualora il reclamo sia attribuibile a un uso non corretto del prodotto o a una causa esterna all'azienda.

Questo approccio strutturato e proattivo alla gestione dei reclami riflette l'impegno di Miko verso il miglioramento continuo e la costruzione di relazioni durature e trasparenti con i propri clienti.

Non si sono verificati reclami tali da generare stati di allerta o interruzioni della produzione su segnalazione dei clienti. Tutte le attività di validazione del prodotto, condotte dal laboratorio interno, hanno confermato la conformità ai requisiti richiesti sia dai clienti che dalle normative vigenti.

I principali OEM e Tier del settore automotive richiedono ai loro fornitori, tra cui Miko, la compilazione del questionario di valutazione della sostenibilità SAQ 5.0, al fine di verificare che le pratiche aziendali siano coerenti con gli elevati standard ambientali e sociali richiesti. Questa verifica rappresenta un importante strumento di coinvolgimento, che ha stimolato l'Azienda a compiere scelte rilevanti in ambito di governance, portando all'introduzione delle nuove policy relative alla catena di fornitura e alla salute e sicurezza sul lavoro, rafforzando così il rapporto di fiducia e collaborazione con i propri clienti.

Il Questionario di Valutazione della Sostenibilità (SAQ) versione 5.0, sviluppato da Drive Sustainability, è uno strumento per valutare le performance di sostenibilità dei fornitori nel settore automobilistico. Esso copre vari ambiti, inclusi la sostenibilità ambientale e sociale, la salute e sicurezza, l'etica aziendale, la conformità, la gestione dei fornitori e l'approvvigionamento responsabile di materie prime, ed è applicabile globalmente in diverse fasi della catena di fornitura automobilistica. Per maggiori dettagli si rimanda a: www.drivesustainability.org/compliance/

La salute e sicurezza del prodotto

Data l'elevata rilevanza sotto il profilo contrattuale, normativo e reputazionale, l'Azienda valuta gli impatti dei propri prodotti sulla tutela del consumatore, in coerenza con gli accordi contrattuali sottoscritti con i clienti, garantendone la conformità alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza.

Attraverso la certificazione ISO TS/IATF 16949 e l'impegno nella Product Safety Compliance, coordinata dal Product Safety and Conformity Representative (PSCR)²² – figura che ha il compito di gestire la dichiarazione di rispondenza del prodotto alle conformità di legge e ai CSR, l'Azienda garantisce, sin dalla progettazione, la piena aderenza dei suoi prodotti alle leggi applicabili. I prodotti dell'Azienda, rivolti al segmento Business-to-Business, sono principalmente forniti in rotoli assemblati, accompagnati dalla documentazione necessaria che ne dettaglia le specifiche tecniche d'uso.

Nel periodo di rendicontazione, le verifiche e i controlli effettuati non hanno evidenziato episodi di non conformità relativi alla documentazione allegata al prodotto finale. Tutti i prodotti sono sottoposti a test accurati, definiti secondo le specifiche indicate nei capitolati dei clienti. Inoltre, non sono emerse non conformità in relazione alla salute e sicurezza del prodotto durante lo stesso periodo.

²² PSB/PSCR significa Produkt Sicherheit Beauftragter / Product Safety and Conformity Responsible / Responsabile per la Sicurezza e Conformità del prodotto. La Direttiva Europea sulla sicurezza generale dei prodotti (Direttiva 2001/95/CE) richiede alle aziende di garantire che gli articoli immessi sul mercato siano sicuri e di intraprendere azioni correttive quando viene riscontrato il contrario. Il recepimento della Direttiva da parte del settore Automotive tedesco (Product Safety Act), declinata nel mercato degli OEM, ha portato alla nascita del ruolo di Responsabile della Sicurezza di Prodotto (acronimo in inglese: PSO. In tedesco: PSB).

La comunicazione e la relazione con i clienti

L'Azienda si avvale di molteplici canali di comunicazione, sia tradizionali che digitali, per raggiungere il più ampio numero possibile di interlocutori. Oltre alla comunicazione diretta con i clienti, vengono utilizzati:

- i siti web aziendali
- la posta elettronica
- i social network (Facebook, Instagram e LinkedIn)

Le informazioni diffuse sono condivise in modo trasparente, ovvero rese accessibili, comprensibili e verificabili, offrendo così al cliente una base solida per compiere scelte consapevoli.

GR 3-3 // GRI 2-6 // GRI 204-1

6.3 Gestione della catena di fornitura

Per Miko collaborare con aziende che adottano politiche e iniziative volte a minimizzare gli impatti negativi e promuovere quelli positivi legati ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) rappresenta un elemento strategico della propria attività. L'assenza di una gestione attenta e responsabile delle relazioni con i fornitori può tradursi in rischi reputazionali significativi, derivanti dall'associazione dell'Azienda con pratiche non sostenibili, compromettendo così la fiducia da parte degli stakeholder.

All'interno della sua catena di approvvigionamento, Miko interagisce con fornitori provenienti da vari settori. La fonte principale delle sue forniture è la società madre giapponese, Asahi Kasei Corporation, che fornisce il non-tessuto greggio. Altre forniture o lavorazioni post-produzione possono provenire da imprese all'interno dello stesso Gruppo e da un ristretto numero di aziende internazionali specializzate

nella produzione di coloranti. Asahi Kasei Corporation, in quanto fornitore principale di Miko, svolge, inoltre le sue attività nel rispetto di policy²³ che disciplinano gli aspetti relativi agli impatti ambientali, oltre che alla qualità dei prodotti e dei servizi, all'approvvigionamento, ai diritti umani, alla gestione delle risorse umane, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla sicurezza dei processi produttivi e alle attività per le comunità locali. Anche i principali fornitori di coloranti dispongono di importanti policy oltre che di Sistemi di gestione certificati che attestano l'impegno nell'insegna della sostenibilità ambientale.

Il Codice Etico aziendale comprende, nel paragrafo "6.12 Rapporti con i fornitori"²⁴, fra i requisiti di riferimento per la selezione dei fornitori l'eventuale esistenza ed effettiva attuazione di sistemi di qualità, sicurezza e ambiente.

Con l'adozione della nuova Politica di Sostenibilità per i fornitori, descritta nel paragrafo "3.5 Le policy aziendali in materia di supply chain e di salute e sicurezza sul lavoro", e con l'impegno a integrare i principi di responsabilità ambientale e sociale nella gestione della catena di fornitura — in particolare nei confronti dei fornitori di primo livello — l'Azienda mira a rafforzare la propria capacità di influenzare positivamente la diffusione di pratiche sostenibili.

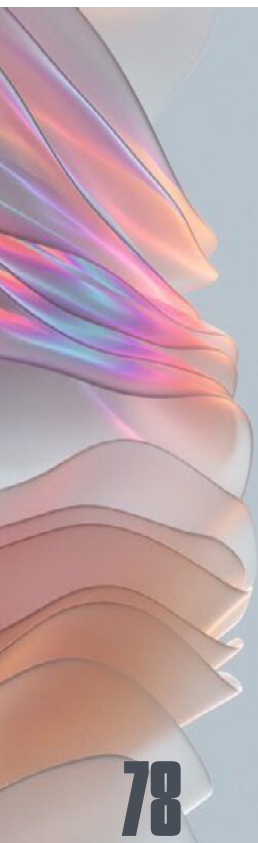
Il rispetto dei requisiti per le forniture è garantito con l'osservanza delle politiche e delle procedure inerenti ai Sistemi di gestione. L'Azienda adotta quindi, opportuni criteri di selezione e valutazione dei fornitori, operando con processi di analisi che rilevano eventuali non conformità nella capacità di rispondere negli approvvigionamenti a precisi standard normativi, oltre che tecnici e qualitativi in linea con il Sistema di gestione aziendale per la qualità e l'ambiente.

²³ https://www.asahi-kasei.com/sustainability/basic_information/policy_type/

²⁴ https://miko.srl/static/download/MIKO_CODICE_ETICO2021_ITA.pdf

L'Azienda, in particolare utilizza:

- processi di controllo della propria catena di fornitura rispetto a criteri ambientali e sociali, identificando delle metriche che consentano un monitoraggio delle pratiche di sostenibilità nella supply chain;
- un sistema di valutazione delle performance dei fornitori basato sul KPI (Key Performance Indicators) che rilevano elementi quali la presenza di certificazioni dei loro sistemi di gestione, il prezzo, i reclami, gli scarti e la puntualità nella consegna;
- una piattaforma cloud avanzata, specificamente progettata per ottimizzare la gestione dei rischi ESG (Environmental, Social, and Governance) all'interno della sua catena di approvvigionamento.



La piattaforma per il monitoraggio della supply chain consente una profilazione dettagliata dei fornitori, abilitando così un monitoraggio efficace e un'analisi approfondita dei dati di sostenibilità. Grazie all'uso della piattaforma, è possibile aggregare, esaminare e gestire le informazioni critiche relative alla sostenibilità fornite dai partner commerciali. Offrendo l'accesso a una vasta gamma di criteri ESG selezionabili, che coprono aspetti ambientali, sociali e di governance, la piattaforma facilita un'analisi personalizzata, adatta alle specifiche esigenze del settore, identificando le principali aree di rischio e allineandosi con gli obiettivi strategici dell'Azienda. Inoltre, è integrata con una funzione di monitoraggio delle notizie critiche, fornendo alert di rischio in tempo reale per potenziali minacce, il che potenzia la capacità dell'Azienda di reagire con prontezza a situazioni di emergenza o crisi.

Si segnala che gli acquisti di imballi e tele vengono effettuati interamente presso produttori italiani, mentre i coloranti, sebbene prodotti interamente all'estero, vengono acquistati in larga parte da distributori italiani. Considerando quindi l'ammontare complessivo degli acquisti effettuati in Italia, la quota del budget dedicato agli approvvigionamenti presso fornitori italiani raggiunge nel 2023 il 17,6%.

GRI 3-3 // GRI 418-1

6.4 Privacy e cybersecurity

Miko agisce conformemente al regolamento europeo sulla protezione dei dati personali GDPR (General Data Protection Regulation, Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016) e alla legislazione vigente sulla privacy. Per questo scopo, è stata accuratamente sviluppata una struttura organizzativa specifica, che assicura l'adeguata implementazione delle leggi correnti in materia.

Per raggiungere questo obiettivo, sono state delineate delle misure di conformità al GDPR, che si articolano nelle seguenti attività principali:

- **mappatura e analisi dei dati personali e dei trattamenti:** con la realizzazione di un inventario completo dei dati personali gestiti, analizzando i processi di raccolta, trattamento e conservazione per garantire la conformità al GDPR;
- **valutazione dei rischi derivanti dal trattamento:** mediante la valutazione di impatto sulla protezione dei dati, che identifica e minimizza i rischi per i diritti e le libertà individuali;
- **adozione di policy adeguate, fisiche, logiche e organizzative:** implementando misure di sicurezza attraverso policy e linee guida scritte, che delineano chiaramente le procedure di protezione dei dati;
- **verifica della efficacia delle misure:** misurando l'efficacia attraverso audit regolari e programmi di formazione specifici per dipendenti, valutando l'impatto tramite feedback e KPI;

- **designazione precisa degli ambiti di responsabilità:** con definizione dei compiti e delle istruzioni ai collaboratori e partner coinvolti nel trattamento dei dati. L'Azienda che dispone, di un registro trattamento dati aggiornato annualmente e, assegna chiaramente compiti e responsabilità, incluse quelle previste dal GDPR per il ruolo del Titolare del trattamento dati, del Responsabile del trattamento dei dati e il ruolo del DPO (Data Protection Officer), fornendo istruzioni dettagliate a tutti i soggetti coinvolti;
- **previsione di procedure adeguate per la gestione del data breach:** l'Azienda dispone di misure e strumenti pronti ad essere attuati in caso di incidenti che spaziano dalla perdita fisica di dati fino agli attacchi informatici che compromettono la sicurezza dei dati, assicurando una risposta tempestiva ed efficace a tutela della sicurezza delle informazioni.

Con una consapevolezza che si è rafforzata nel tempo, Miko pone la sicurezza delle informazioni al centro delle proprie azioni organizzative, ritenendo i sistemi di sicurezza essenziali non solo per la salvaguardia dei dati aziendali, ma anche vitali per proteggere i dati gestiti, fronteggiando l'evoluzione e la sofisticazione delle minacce cyber. In Azienda vengono attuati:

- **periodici adeguamenti organizzativi:** l'Azienda si impegna nella definizione e revisione delle policy di sicurezza, insieme alla verifica delle procedure, attraverso la distribuzione di un regolamento informatico aziendale, con l'obiettivo di ottenere la certificazione TISAX AL2 nel corso del 2024, sono state introdotte nuove policy e strumenti dedicati all'aumentare il grado di sicurezza e resilienza dei sistemi informativi aziendali, per allinearsi agli standard riconosciuti di sicurezza delle informazioni del settore Automotive;
- **assessment secondo i criteri del framework di governance COBIT2019²⁵;**
- **adozione di tecnologie innovative per la sicurezza dei dati trattati,** con evoluti strumenti di prevenzione e difesa dagli attacchi informatici che, in caso di violazione, consentano il tempestivo ripristino dei dati stessi; l'Azienda quindi dispone di firewall, processi di segmentazione della rete e di sistemi di back-up robusti. L'Azienda, inoltre, collabora con una società esterna di consulenze in mate-

ria di sicurezza informatica che attraverso un servizio SOC (Security Operations Center) monitora la rete aziendale e interviene prontamente in caso di attacchi, limitando i danni;

- **continua sensibilizzazione e formazione del personale:** attraverso l'attuazione di campagne di phishing simulate e distribuzione di brevi video formativi per coloro che agiscono in maniera non conforme nelle simulazioni.

L'Azienda non ha rilevato violazioni in materia di privacy o episodi di perdita di dati nel corso del periodo di rendicontazione.

La gestione della privacy dei clienti

Miko non raccoglie né elabora dati personali che violino il diritto alla riservatezza, limitandosi a trattare i dati e le informazioni che sono essenziali per l'erogazione dei servizi e dei prodotti, solo dopo aver identificato la corretta base giuridica del trattamento ed eventualmente aver raccolto il consenso esplicito del cliente. Tutte le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dal personale nell'esercizio della propria attività lavorativa, rimangono strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, né all'interno né all'esterno della Società, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

I dati relativi ai propri clienti vengono gestiti dall'Azienda nel pieno rispetto delle disposizioni sulla privacy previste dal (GDPR). Miko stipula accordi di riservatezza con alcuni dipendenti e dirigenti sotto forma di contratti pluriennali per la non divulgazione delle informazioni. In tal senso, la Società adotta tutte le misure tecniche e organizzative per garantire un'adeguata sicurezza dei dati, che vengono trattati secondo i principi di liceità e trasparenza.

²⁵ COBIT® è un framework sviluppato per supportare la comprensione, la progettazione e l'implementazione della gestione e della governance dell'IT aziendale. COBIT è stato rilasciato per la prima volta nel 1996; l'ultima versione, COBIT 2019, è stata rilasciata nel 2018

GRI 3-3 // GRI 201-1

6.5 Valore distribuito e investimenti

Nel 2023, l'economia globale ha fronteggiato notevoli sfide macroeconomiche e geopolitiche, tra cui inflazione elevata, aumento dei tassi in Europa e conseguenze di conflitti internazionali. A livello macroeconomico, il PIL italiano è cresciuto solo dello 0,7% rispetto al 2022, in un contesto europeo caratterizzato dalla contrazione tedesca (-0,3%) e dalla crescita modesta della Francia (+0,9%). Queste dinamiche sono state ampiamente determinate dalla turbolenza geopolitica, con il protrarsi del conflitto russo-ucraino e l'emergere della crisi israelo-palestinese, le cui ripercussioni economiche si sono aggiunte alle pressioni inflazionistiche che hanno indotto le banche centrali, BCE inclusa, a una politica restrittiva, culminando nel tasso di riferimento più alto dall'introduzione dell'euro. La risultante stretta creditizia, unita all'instabilità geopolitica, ha alimentato i timori di recessione.

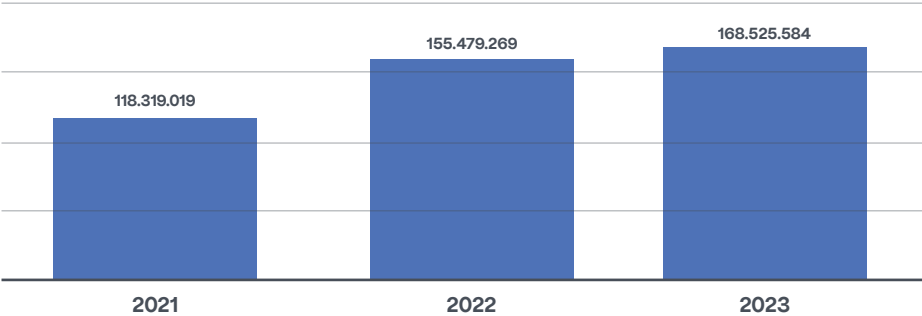
Nonostante questo scenario macroeconomico complesso, Miko S.r.l. ha dimostrato una notevole resilienza, mantenendo una performance più che positiva. A livello microeconomico, il settore automobilistico europeo ha evidenziato segnali di ripresa, con una crescita complessiva del 13,7% rispetto al 2022, totalizzando circa 12,8 milioni di nuove immatricolazioni, sebbene ancora in ritardo del -19% rispetto ai volumi del 2019. Tra i principali mercati a trainare questa crescita si sono distinti l'Italia (+18,9%), il Regno Unito (+17,9%), la Spagna (+16,7%) e la Francia (+16,1%), mentre la Germania ha registrato una crescita più modesta.

Il valore economico generato e distribuito da Miko S.r.l. nel 2023 è pari a 135.853.513 euro e testimonia il costante impegno verso un elevato livello di eccellenza operativa. Gli investimenti continui in innovazione, sostenibilità e nello sviluppo di prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei mercati globali hanno contribuito al rafforzamento della posizione dell'azienda come uno degli attori internazionali di riferimento, come dimostrano i ricavi totali, che nel 2023 hanno registrato un valore pari 168.525.584 euro con una crescita di 13,04 milioni di euro.

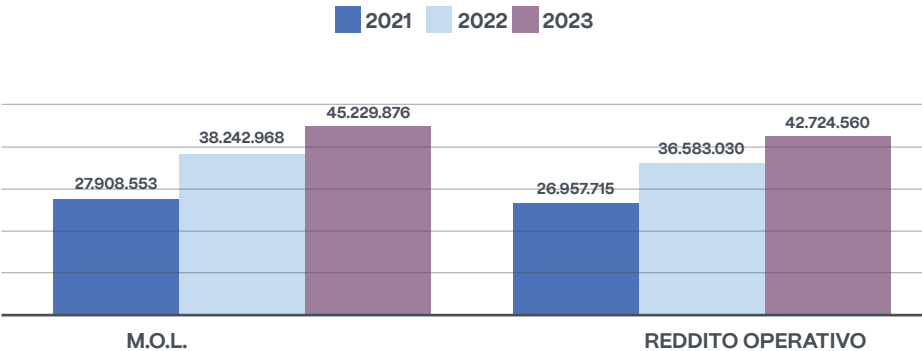
I dati di bilancio mostrano che i ricavi, i margini di redditività e le componenti patrimoniali si sono ulteriormente rafforzati nel 2023, confermando l'eccellente solidità economica, finanziaria patrimoniale dell'Azienda. Particolarmente significativo l'aumento delle attività fisse, risultato degli investimenti realizzati dall'Azienda.

Per approfondire gli aspetti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, si rimanda al Bilancio di esercizio della Società e alla Relazione sulla gestione. Di seguito, si presentano alcuni dati sintetici per evidenziare i trend relativi a ricavi, marginalità e voci patrimoniali.

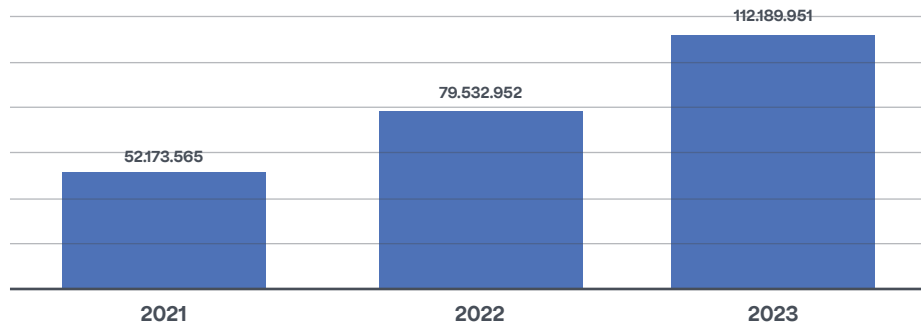
Ricavi (dati in euro)



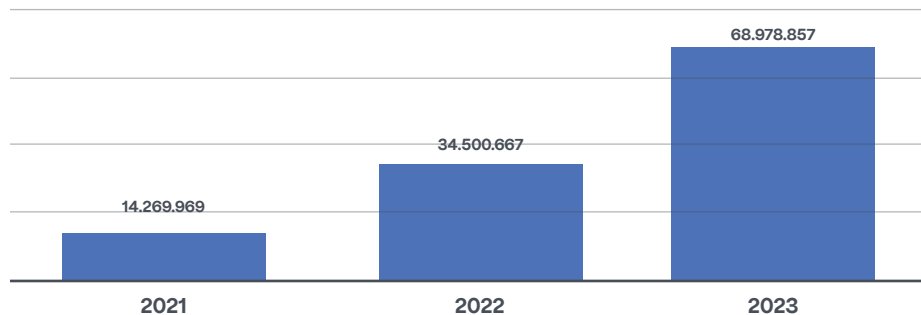
M.O.L. e Reddito operativo (dati in euro)



Patrimonio netto (dati in euro)



Attività fisse (dati in euro)



Il valore generato e il valore distribuito dall'Azienda

In questo paragrafo si analizza la capacità di Miko di focalizzarsi sull'importanza di generare e distribuire valore economico presso i suoi stakeholder.

La distribuzione del valore economico è stata determinata attraverso lo schema del Valore economico diretto generato e distribuito, che rappresenta l'impatto economico delle attività a beneficio delle principali categorie di stakeholder secondo le indicazioni dell'informativa GRI 201-1. Relativamente all'esercizio 2023 si rileva che:

01

Valore economico generato

Il valore prodotto da un'attività economica o un'organizzazione, è aumentato del 5,8% per effetto dell'incremento dei ricavi, e si attesta ad un valore di 170.991.464 euro;

5,8% ↑

02

Valore economico distribuito

La parte del valore generato distribuita agli stakeholder dell'Azienda è aumentato del 2,4% passando da 132.655.887 euro a 135.853.513 euro

2,4% ↑

03

Valore economico trattenuto

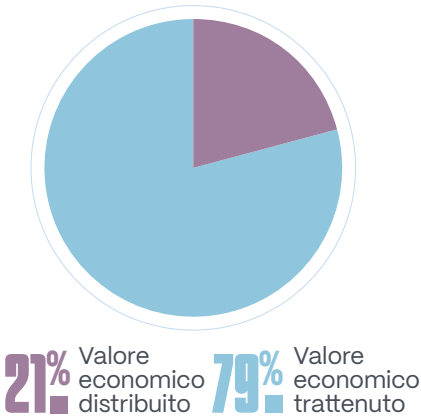
La porzione del valore generato dall'Azienda che viene destinata a riserve e utilizzata per sostenere gli investimenti aziendali mantenendo solido l'equilibrio patrimoniale è aumentato del 21%, come conseguenza di una maggiore quantità di utili portati a nuovo e delle maggiori quote di ammortamento.

21% ↑

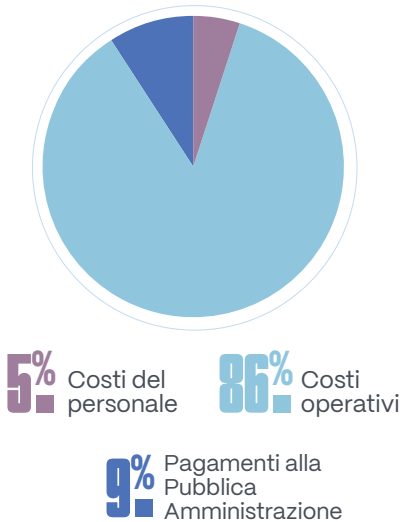
Valore generato e valore distribuito (dati in euro)	2021	2022	2023
Ricavi netti delle vendite	117.671.515	155.479.369	168.525.584
Altri ricavi	2.460.613	6.195.843	2.465.880
Valore Economico Generato	120.132.128	161.675.212	170.991.464
Costi operativi	85.793.271	116.330.039	116.433.222
Costi del personale	5.309.634	6.543.944	7.471.040
Pagamenti agli Istituti di credito	-168.244	312.100	12.944
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	7.670.736	9.153.280	11.620.227
Liberalità*	385.305	316.524	316.081
Dividendi distribuiti ai soci	-	-	-
Valore Economico Distribuito	98.990.703	132.655.887	135.853.513
Valore Economico Trattenuto	21.141.425	29.019.325	35.137.951
di cui utile dell'esercizio	19.543.083	27.359.387	32.657.002
di cui ammortamenti e svalutazione crediti	1.598.342	1.659.938	2.480.949

* Con il termine "liberalità" ci si riferisce ad elargizioni che l'Azienda ha erogato ad Associazioni sportive e ad altre Società per sostenere iniziative culturali o collaborazioni con enti del territorio.

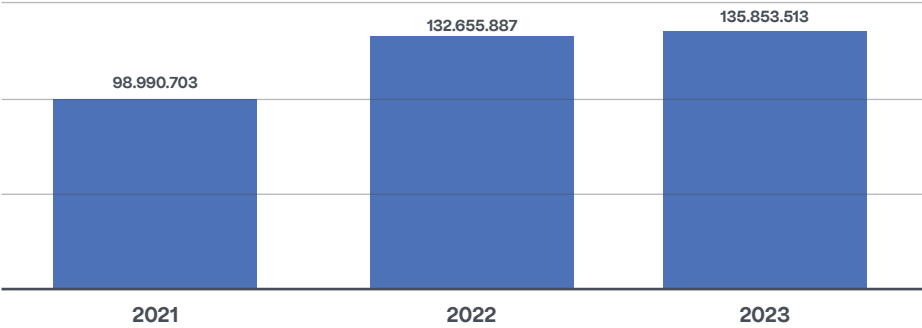
Distribuzione del valore economico generato



Distribuzione del valore economico distribuito



Andamento valore economico distribuito (dati in euro)



GRI 2-2 // GRI 2-3 // GRI 2-4 // GRI 2-5 // GRI 2-14 // GRI 2-26

Nota metodologica

Il Sustainability Report di Miko S.r.l. per l'anno 2023 è stato redatto in conformità agli Standard GRI 2021, rispettando i requisiti e i principi previsti da questi indicati.

L'utilizzo degli Standard GRI 2021 per la stesura del Report ha reso possibile la rappresentazione delle performance per la sostenibilità declinate nelle tre dimensioni – economica, sociale, ambientale – rendendo evidenti agli stakeholder le iniziative condotte nell'ambito dello sviluppo sostenibile e gli indicatori che misurano i propri impatti individuati con riferimento ai temi materiali rendicontati. Il report presenta i dati e le informazioni qualitative e quantitative, che descrivono gli impatti e le performance di Miko S.r.l. relativamente all'esercizio chiuso al 31.03.2024. Il periodo fiscale dell'Azienda va dal 1° aprile al 31 marzo in quanto è allineato con la data di chiusura prevista per le Società controllate dal gruppo giapponese Asahi Kasei, gruppo quotato alla borsa di Tokyo, capogruppo del gruppo Sage, controllante della Società. I dati dell'ultimo esercizio sono stati comparati con quelli del 2022 e 2021.

Gli impatti relativi ai temi materiali sono rendicontati con riferimento al territorio dove l'Azienda ha la sede legale e la sede operativa, nella quale esercita le sue attività. Il perimetro di rendicontazione è il medesimo del Bilancio d'esercizio, salvo per la catena di fornitura dove sono stati considerati gli impatti ambientali valutati attraverso il LCA, come descritto nel paragrafo "4.5 Dinamica® e il suo processo produttivo". Il report è stato approvato dall'Amministratore Delegato di Miko S.r.l. ed è stato sottoposto ad "assurance" da parte di ente di parte terza, in continuità con l'anno di rendicontazione precedente.

Il Sustainability Report 2023 presenta una completa ed accurata descrizione degli impatti rendicontati e, come specificato nel paragrafo dedicato all'analisi della materialità, l'intero processo di identificazione dei temi materiali si è basato sulla metodologia evidenziata all'interno dello Standard GRI 3: Material Topics 2021, è stato supervisionato, in ragione del suo specifico ruolo nell'organizzazione, dal Sustainability and Ethics Manager ed è stato oggetto di revisione.

Si è pertanto, completata la descrizione delle responsabilità che l'Azienda assume, delle attività ed iniziative che l'Organizzazione pone in essere per gestire gli impatti che ha prodotto, nonché per prevenire e mitigare quelli potenziali in materia di economia, ambiente, nei rapporti con le persone e in materia di diritti umani, attraverso l'utilizzo delle disclosures presentate nell'indice dei riferimenti GRI.

Si segnala che in questa edizione è stato introdotto lo standard GRI 205 Anticorruzione 2016 relativamente all'informativa 205-1 (parzialmente) e 205-3. Inoltre, relativamente al tema delle catene di fornitura sostenibili l'azienda ha avviato un percorso per strutturare le informazioni necessarie a rendicontate in conformità agli Standard GRI 308 (Valutazione ambientale dei fornitori) e 414 (Valutazione sociale dei fornitori).

In alcune tabelle rendicontate in questo documento i totali riportati possono non coincidere esattamente con le somme dei valori relativi alle diverse componenti esposte. Ciò è riconducibile ad arrotondamenti, di natura non significativa, dei dati d'origine.

Il documento sarà aggiornato con cadenza annuale ed è consultabile nel sito internet aziendale alla pagina <https://miko.srl/it/#sectionSostenibilita/>. Per eventuali informazioni o richieste sul Report, sui suoi contenuti e sulle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'Azienda i riferimenti per i contatti sono presenti nella pagina internet riportata nei Credits di questo documento.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione di utilizzo	Miko S.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI
Standards per il periodo	01.03.2023 – 31.03.2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali 2021
Standard di settore GRI applicabili	Non presenti

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1. Il company profile, 3. La governance			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica			
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica			
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica			

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Informative generali			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Il company profile, 3. La governance, 6.3 Gestione della catena di fornitura			
	2-7 Dipendenti	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	2-9 Struttura e composizione della governance	3. La governance			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3. La governance			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3. La governance			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3. La governance			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3. La governance			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3. La governance			
	2-15 Conflitti d'interesse	3. La governance			
	2-16 Comunicazione delle criticità	3. La governance			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	3. La governance			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	3. La governance			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano	Tutti	Omesso	Riservatezza (relative alle dinamiche interne del gruppo di cui l'azienda fa parte)
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Messaggio agli stakeholder			
	2-23 Impegno in termini di policy	3.3 Le certificazioni e le norme di riferimento			

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Informative generali			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	3.3 Le certificazioni e le norme di riferimento			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2. L'impegno per la sostenibilità			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.4 Il modello organizzativo D. Lgs 231/01 e il Codice etico, Nota metodologica			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.3 Le certificazioni e le norme di riferimento			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	3. La governance			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.6 Gli stakeholder dell'azienda			
	2-30 Contratti collettivi	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
Temi materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	3.6 Gli stakeholder dell'azienda, 3.8 Gli impatti e la materialità			
	3-2 Elenco di temi materiali	3.8 Gli impatti e la materialità			
	3-3 Gestione dei temi materiali	3.8 Gli impatti e la materialità			
Performance economica					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.5 Valore distribuito e investimenti			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	6.5 Valore distribuito e investimenti			
Prassi di approvvigionamento					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.3 Gestione della catena di fornitura			
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	6.3 Gestione della catena di fornitura			

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Anticorruzione			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4 Il modello organizzativo d. Lgs 231/01 e il codice etico			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	3.4 Il modello organizzativo d. Lgs 231/01 e il codice etico	Tutti	Parziale	Indicatore in via di sviluppo
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	3.4 Il modello organizzativo d. Lgs 231/01 e il codice etico	Tutti	Omesso	Metodologia da indicare in via di sviluppo
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	3.4 Il modello organizzativo d. Lgs 231/01 e il codice etico			
Materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Planet			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	4.6 La gestione dei materiali			
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati		Tutti	Omesso	Riservatezza
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento		Tutti	Omesso	Riservatezza
Energia					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Planet			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	4.1 La gestione dell'energia			
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione		Tutti	Omesso -Indicatore in via di sviluppo	Metodologia da verificare con riferimento ai processi aziendali
	302-3 Intensità energetica	4.1 La gestione dell'energia			
	302-4 Riduzione del consumo di energia		Tutti	Omesso -Indicatore in via di sviluppo	Metodologia da verificare con riferimento ai processi aziendali
	302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi		Tutti	Omesso -Indicatore in via di sviluppo	Metodologia da verificare con riferimento ai processi aziendali

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Acqua ed effluenti 2018			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Planet			
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	4.3 La gestione dell'acqua			
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	4.3 La gestione dell'acqua			
	303-3 Prelievo idrico	4.3 La gestione dell'acqua			
	303-4 Scarico idrico	4.3 La gestione dell'acqua			
	303-5 Consumo idrico	4.3 La gestione dell'acqua			
Emissioni					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Planet			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	4.2 Il controllo delle emissioni			
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	4.2 Il controllo delle emissioni			
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Tutti	Omesso -Indicatore in via di sviluppo	Metodologia da verificare con riferimento ai processi aziendali
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	4.2 Il controllo delle emissioni			
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)		Tutti	Omesso -Indicatore in via di sviluppo	Metodologia da verificare con riferimento ai processi aziendali
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)		Tutti	Omesso	Non applicabile
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti		Tutti	Omesso -Indicatore in via di sviluppo	Metodologia da verificare con riferimento ai processi aziendali



Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Rifiuti			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Planet			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.4 La gestione dei rifiuti			
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	4.4 La gestione dei rifiuti			
	306-3 Rifiuti generati	4.4 La gestione dei rifiuti			
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	4.4 La gestione dei rifiuti			
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	4.4 La gestione dei rifiuti			
Occupazione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. People			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	401-3 Congedo parentale	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
Salute e sicurezza sul lavoro					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-3 Servizi per la salute professionale	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Salute e sicurezza sul lavoro			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-10 Malattia professionale	5.1 Salute e sicurezza sul lavoro			
Formazione e istruzione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. People			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	5.2 Crescita e valorizzazione del capitale umano			
Diversità e pari opportunità					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. People			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	3. La governance, 5.3 La parità di genere			
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5.3 La parità di genere			

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Paragrafi	Motivi di omissione		
Non discriminazione			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. People			
GRI 306: Non discriminazione 2020	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5.3 La parità di genere			
Salute e sicurezza dei clienti					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti			
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti			
Marketing ed etichettatura					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti			
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e Informazioni su prodotti e servizi	6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti			
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	6.2 Fiducia e affidabilità verso i clienti			
Privacy dei clienti					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.4 Privacy e cybersecurity			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	6.4 Privacy e cybersecurity			



Dichiarazione di Assurance Indipendente

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico dal Management di Miko S.r.l. (di seguito anche Miko o "Organizzazione") di condurre una verifica sul Bilancio di Sostenibilità 2023 (01.04.2023 - 31.03.2024) rispetto ai requisiti definiti dai GRI Standards 2021.

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente rivolta al management di Miko S.r.l..

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di Miko S.r.l. e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità compete agli amministratori di Miko S.r.l., così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di Miko S.r.l. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

INDIPENDENZA DEL VERIFICATORE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

SGS Italia S.p.A. dichiara la propria indipendenza da Miko S.r.l. e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

SGS Italia S.p.A. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.

RESPONSABILITÀ DEL VERIFICATORE

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2023 (01.04.2023 - 31.03.2024) e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con Miko:

- Analisi, secondo *Limited Assurance Engagement*, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra il 01.04.2023 e il 31.03.2024, così come rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità;
- La valutazione del contenuto del Bilancio rispetto ai GRI Standards 2021 modalità "in accordance with".

L'attività è stata svolta secondo i criteri indicati nello standard *"International Standard on Assurance Engagement 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (ISAE 3000), emanato dall'IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board), per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi.



METODOLOGIA DI VERIFICA

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio che sono riepilogate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'azienda;
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, sono state svolte:
 - interviste con i referenti aziendali di Miko coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel documento al fine di raccogliere informazioni riguardo il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché dei processi e procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - analisi a campione della documentazione di supporto al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Le attività di audit sono state effettuate a novembre 2025 da remoto, coinvolgendo le diverse funzioni corporate dell'Organizzazione per la verifica dell'affidabilità del processo di raccolta e consolidamento dei dati.

LIMITAZIONI

Non sono stati oggetto di verifica da parte di SGS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario relativi al Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024, inclusi nel Report di Sostenibilità.

CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di SGS Italia S.p.A. elementi che facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Miko non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi in maniera veritiera e corretta.

Milano, 12/12/2025

SGS Italia S.p.A.

Marina Piloni
Business Assurance
ESG Manager

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera, 21, 20153 Milano (MI) – Italy - t +39 02 73931 f +39 02 70124630 e sgs.italy@sgs.com www.sgs.com
Membri del Gruppo SGS (Société Générale de Surveillance) - Sede Legale Milano Via Caldera, 21 - Capitale sociale € 2.500.000 I.V. C.F./N. Iscriz. Reg. Imprese di Milano 04112680378 - P. IVA n. 11370520154 - Cod. Mecc. n. MI223913 - Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di SGS European Subholding BA

CREDITS

Coordinamento editoriale: Miko S.r.l. – Dott.ssa Benedetta Terraneo

Consulenza per la rendicontazione: Hospitality Team S.r.l. Società Benefit

Progetto grafico: Estro Studio

Fotografie: Archivio Miko srl

Il presente documento è consultabile nella pagina dedicata alla sostenibilità del sito internet aziendale con data di pubblicazione 17/06/2026

CONTATTI

Miko S.r.l – Via Ressel, 3 – 34170 – Gorizia – Italy

T + 39 0481 523232 – F + 39 0481 20668

www.dinamicamiko.it – info@dinamicamiko.it